

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE
PER LO SVILUPPO



Insieme, per un mondo possibile

BILANCIO SOCIALE

2023

predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017



I contenuti del seguente documento sono stati elaborati dallo staff del VIS

Coordinamento di redazione

Jennifer Avakian, Responsabile del bilancio sociale
Chiara Lombardi, Coordinatrice del bilancio sociale

Consulenza per progettazione e revisione finale

Giovanni Stiz di Seneca s.r.l.

Revisione ed editing

Sabina Beatrice Tulli

Le foto sono dell'archivio fotografico del VIS

La foto di copertina è dell'archivio VIS

Per ridurre l'impatto ambientale vi preghiamo di non stampare questo documento ma di consultarlo nella sua versione digitale disponibile sul nostro sito www.volint.it

Design e impaginazione

Luca Nodari

1	METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE	8
2	INFORMAZIONI GENERALI SUL VIS	10
2.1	Il VIS in sintesi	10
2.2	Valori e finalità.....	11
2.3	Attività statutarie.....	12
2.4	Collegamenti con altri enti, presidi e reti.....	13
2.5	Contesto di riferimento	15
3	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	17
3.1	Base associativa	17
3.2	Organi statutari	17
3.3	Struttura organizzativa	21
3.4	Politiche e sistemi di gestione e controllo.....	21
3.5	Stakeholder.....	23
4	PERSONE CHE OPERANO AL VIS.....	25
4.1	Quadro di insieme	25
4.2	Le persone che operano all'estero	25
4.3	Le persone che operano in Italia	30
4.4	Formazione e valorizzazione	32
4.5	Contratti e compensi	33
4.6	Analisi di parità di genere	35
4.7	Altre informazioni	42
5	OBIETTIVI E ATTIVITÀ	43
5.1	Priorità, obiettivi e risultati.....	43
5.2	Tipologie di intervento	47
5.3	Interventi in Africa	49
	ANGOLA.....	50
	BURUNDI.....	53
	CONGO (REPUBBLICA DEMOCRATICA).....	56
	ERITREA.....	59
	ETIOPIA	62
	GHANA.....	67
	MALI.....	70
	SENEGAL	72
5.4	Interventi in Medio Oriente	75
	EGITTO	76
	PALESTINA	77
5.5	Interventi in Europa.....	80
	ALBANIA.....	81

ITALIA.....	85
UCRAINA.....	87
PROGETTI MULTICOUNTRY	90
5.6 Formazione specialistica e universitaria	91
5.7 Comunicazione.....	92
5.8 Analisi di parità di genere nei paesi partner VIS.....	94
5.9 Advocacy	98
6 DIMENSIONE ECONOMICA	101
6.1 Quadro di insieme	101
6.2 Proventi e loro provenienza.....	104
6.3 Costi	107
6.4 Raccolta fondi	111
7 ALTRE INFORMAZIONI.....	115
7.1 Sostenibilità ambientale	115
7.2 Altre informazioni di natura non finanziaria	122
7.3 Contenziosi e controversie.....	123
8 RELAZIONE DI MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO	124

Legenda

- ADAFO** Antenne de développement de l'Afrique francophone occidentale
AGIDAE Associazione gestori istituti dipendenti dall'autorità ecclesiastica
AICS Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo
AL Autorità locali
ASviS Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile
BS Bilancio sociale
CSS Children in Street Situations
CCP Corpi civili di pace
CE Commissione europea
CEI Conferenza episcopale italiana
CIDU Comitato interministeriale diritti umani
CNOS FAP Centro nazionale opere salesiane - Formazione e aggiornamento professionale
CRC Convention on the Rights of the Child
CSO Civil Society Organization
DBI Don Bosco International
DBN Don Bosco Network
DPCM Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri
DPO Data Protection Officer
ECHO European Commission's Humanitarian Aid and Civil Protection Department
ECG Educazione alla cittadinanza globale
ECOSOC Economic and Social Council
ETS Ente del terzo settore
EU European Union
EUAA European Union Agency for Asylum
FAMI Fondo asilo migrazione e integrazione
FRA Fundamental Rights Agency
IECD Institut européen de coopération et de développement
IUSVE Istituto universitario salesiano di Venezia
IMADR International Movement Against all Forms of Discrimination and Racism
LA Local Authority
LRRD Linking Relief and Rehabilitation to Development
MAE Ministero degli affari esteri (vecchia denominazione)
MAECI Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale
MIUR Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (vecchia denominazione)
MDB Missioni Don Bosco
MoU Memorandum of Understanding
NEET Neither in Employment or in Education or Training
ONG Organizzazione non governativa
ONLUS Organizzazione non lucrativa di utilità sociale
ONU Organizzazione delle Nazioni Unite
ODV Organismo di vigilanza

OSC Organizzazione della società civile
PDO Planning/Project and Development Office
PS Programmazione strategica
PVS Paesi in via di sviluppo
RLS Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
RSPP Responsabile del servizio di prevenzione e protezione
RVA Rimpatrio volontario assistito
SAD Sostegno a distanza
SAM Sostegno alle missioni
SAV Sostegno ai volontari
SDB Salesiani Don Bosco
ToT Training of Trainers
TVET Technical Vocational Education and Training
UE Unione europea
UN United Nations
UNDP United Nations Development Programme
UNHCR United Nations High Commissioner for Refugees
UPR Universal Periodic Review
UPS Università Pontificia Salesiana

INFORMAZIONI E DATI DI SINTESI RELATIVI AL 2023

SEDI	3 (sede centrale a Roma, sedi operative a Brescia e a Mestre - VE)
SOCI	3
PARTECIPANTI	82 (di cui 74 persone fisiche)
PRESIDI	6
OPERATORI PER LO SVILUPPO	33 (18 F, 15 M)
VOLONTARI INTERNAZIONALI	1 (F)
VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	10 (7 F, 3 M)
DIPENDENTI (complessivi nell'anno)	21 (15 F, 6 M)
PERSONALE LOCALE NEI PAESI PARTNER (con contratto VIS)	213 (95 F, 118 M)
DONATORI ATTIVI	1.698
DONATORI SAD	356
PROGETTI DI SVILUPPO ¹	45
PROGETTI DI EMERGENZA ¹	22
PAESI IN CUI IL VIS È ATTIVO	24
PAESI CON PROGETTI DI SVILUPPO	13
PAESI CON PROGETTI DI EMERGENZA	6
PAESI COINVOLTI IN AZIONI SAD	7
PAESI COINVOLTI IN AZIONI SAM	13
PROGETTI IN ITALIA	1
PARTECIPANTI AI CORSI DI FORMAZIONE ONLINE	396
PARTECIPANTI AI CORSI DI FORMAZIONE ONLINE GRATUITI	150
TOTALE PROVENTI	10.657.158 €

¹ Il computo del numero dei progetti nel 2022 si è fondato su alcuni criteri diversi rispetto a quelli adottati nell'anno precedente, escludendo gli interventi di modica entità, quelli legati all'impiego di fondi residui degli anni precedenti o non direttamente configurabili come iniziative progettuali in senso stretto.

1 METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE

Dal 2008 il VIS pubblica il bilancio sociale, un documento di rendicontazione sulle attività svolte e sui risultati ottenuti finalizzato a rispondere ad esigenze informative dei portatori di interessi dell'organismo (gli stakeholder) che non vengono soddisfatte dal bilancio d'esercizio. **Il presente bilancio sociale si riferisce a tutte le attività svolte dal VIS nel 2023.**

Esso è stato predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017, che prevede l'obbligo per tutte le imprese sociali e per gli enti del terzo settore con ricavi superiori a 1 milione di euro di effettuare la redazione e la pubblicizzazione del bilancio sociale secondo **linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali** (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 186 del 09/08/2019). È stata adottata la struttura prevista, sono state fornite le informazioni richieste e sono stati seguiti i principi di redazione indicati (rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti). Non è stato utilizzato un ulteriore standard di rendicontazione sociale.

Si precisa che le informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, che le linee guida prevedono di inserire nella sezione 7, sono state fornite nella sezione 3 per dare un quadro informativo unitario sui suddetti organi.

L'Organo di controllo dell'associazione ha effettuato la prevista analisi di conformità rispetto alle linee guida ministeriali e ha rilasciato la relativa attestazione, riportata alla fine del documento. Ciascuna informazione contenuta nel documento risulta verificabile ed è supportata da riscontri presenti negli archivi cartacei e informatici dell'associazione. I dati economici e patrimoniali derivano dalla contabilità generale e analitica e dagli altri sistemi informativi dell'ente.

Il bilancio sociale, per il quale anche quest'anno ci si è avvalsi della consulenza di un esperto di rendicontazione sociale (Giovanni Stiz di Seneca s.r.l.), è stato realizzato attraverso un processo che ha visto la partecipazione diretta di molteplici persone dello staff in Italia e all'estero. Il processo è stato realizzato in continuità con le innovazioni apportate nella precedente edizione e in particolare si è provveduto a:

- rinominare formalmente l'équipe di coordinamento della redazione, composta dalla Responsabile del BS (Jennifer Avakian, Consigliera del Comitato Esecutivo) e dalla Coordinatrice del BS (Chiara Lombardi, Direttrice Generale);
- individuare le responsabilità operative e aggiornare la "matrice di redazione" con tempistiche cadenzate per le diverse fasi di redazione e sezioni del documento;
- presentare la programmazione e la matrice di redazione al Comitato Esecutivo con relativa approvazione;
- individuare la figura di Responsabile della fase di redazione del BS con il compito di coordinare la fase, garantire la corretta esecuzione e vigilare sulla tempistica con la Coordinatrice BS. Le fasi identificate sono state le seguenti: definizione del processo, redazione del documento di BS, monitoraggio Organo di controllo, approvazione del documento, pubblicazione e avvio diffusione del documento, valutazione del processo;
- individuare la figura di Responsabile di sezione del BS, selezionato sulla base delle responsabilità operative all'interno dell'ente, con il compito di incaricare i singoli soggetti alla raccolta dei dati/l'elaborazione dei testi, assemblare e verificare i contenuti, consegnare la sezione alla Coordinatrice del BS, garantendo affidabilità, attendibilità e tracciabilità;
- individuare il Responsabile di azione, che materialmente raccoglie le informazioni e compila la sezione di competenza e la trasmette al Responsabile di sezione.

Partendo dalla programmazione annuale del VIS e dall'analisi dei Piani di azione settoriali, sono stati presentati nel capitolo 5 gli obiettivi settoriali e Paesi partner coinvolti, le tipologie di intervento, le principali azioni sviluppate e i risultati ottenuti suddivisi in base alle risultanze

dell'anno dei Piani di azione stessi. Nel presente documento, ove realizzate, sono state inserite le specifiche relative alle valutazioni ex ante, in itinere o finali effettuate nei Paesi partner.

Gli interventi sono stati suddivisi e presentati per regione geografica e Paesi partner prioritari, lasciando contestualmente spazio **alle storie dal campo diffuse sui principali canali mediatici in Italia**, presentando una storia per ogni settore di intervento, rispettando l'equilibrio di genere e dando voce anche ai Salesiani di Don Bosco. È stata inoltre mantenuta l'uniformità della presentazione dei contesti dei Paesi prioritari ove opera il VIS, mostrando per ogni Paese le informazioni salienti ricavate dal Human Development Report 2023/2024 (UNDP) e dalle statistiche elaborate dalla Banca Mondiale².

Si evidenzia che il computo del numero dei progetti nel 2023 si è fondato sui seguenti criteri: sono stati esclusi gli interventi di modica entità, quelli legati all'impiego di fondi residui degli anni precedenti o non direttamente configurabili come iniziative progettuali in senso stretto.

Rispetto le edizioni precedenti e a seguito dell'ormai consolidato approccio basato sui diritti umani che contraddistingue l'organizzazione e dei gradualisti allineamenti portati avanti nel corso degli anni anche nell'ambito della propria struttura organizzativa in materia di promozione e protezione dei diritti umani, il presente bilancio sociale include **l'analisi di equità di genere** del VIS. Tale analisi è stata sviluppata nell'ambito del personale e della sfera progettuale, mostrando uno spaccato dell'operatività e sensibilità dell'organismo a tali tematiche sia in Italia che nei Paesi partner.

Il bilancio sociale è stato **approvato dall'Assemblea dei Soci il giorno 12 giugno 2024, contestualmente al bilancio di esercizio**. Il documento viene reso disponibile sul sito del VIS www.volint.it.

Per informazioni e osservazioni:
Chiara Lombardi, chiara.lombardi@volint.it

² UNDP 2024. Human Development Report 2023/2024 e <https://data.worldbank.org/indicator/SP.POP.TOTL>

2 INFORMAZIONI GENERALI SUL VIS

2.1 Il VIS in sintesi

Il VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo - è una associazione riconosciuta nata nel 1986, organizzazione non governativa iscritta nell'elenco delle organizzazioni della società civile presso l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e all'anagrafe delle ONLUS presso la Direzione regionale Lazio dell'Agenzia delle Entrate. Si occupa di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale ispirandosi al carisma di San Giovanni Bosco; è un'agenzia educativa che promuove e organizza attività di sensibilizzazione, educazione, formazione per lo sviluppo e la cittadinanza globale.

Le aree territoriali di operatività raggruppate per aree geografiche sono: Europa, Africa, Medio Oriente, America Latina e Asia.

1986	Costituzione dell'associazione a Torino con atto notarile
1987-1988	Riconoscimento dal MAE dell'idoneità allo svolgimento di attività di cooperazione allo sviluppo, alla selezione, formazione e impiego di volontari e all'informazione ed educazione allo sviluppo
1990	Trasferimento della sede legale a Roma
1993	Nuovo statuto; promozione da parte del Centro nazionale opere salesiane (CNOS); nascita dei comitati territoriali
2000	Riconoscimento della personalità giuridica con decreto del Ministro degli affari esteri
2003	Iscrizione alla prima sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali
2003	Iscrizione al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni presso la Presidenza del Consiglio
2007	Avvio del percorso di redazione del bilancio sociale
2008	Iscrizione nel Registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Roma
2009	Accreditamento presso l'Economic and Social Council delle Nazioni Unite (ECOSOC) con Special consultative status
2014	Varo di un nuovo modello organizzativo con divisione in due aree, "Programmi" e "Amministrativa & Personale". Approvazione del primo documento di programmazione strategica (2015-2017)
2015	Iscrizione all'Anagrafe delle ONLUS presso la Direzione regionale del Lazio dell'Agenzia delle Entrate a seguito della riforma della cooperazione allo sviluppo introdotta dalla legge 125/2013

2016	Iscrizione all'elenco delle Organizzazioni della società civile (OSC) presso l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS)
2016	Approvazione riforma statutaria: nuovo assetto assemblea Soci con l'ingresso di tre enti salesiani per lavorare a diretto contatto con la Direzione Generale della Congregazione Salesiana, semplificazione della vita associativa, ridefinizione del ruolo del Socio, introduzione della nuova figura del Partecipante e dei Presidi
2016	Il VIS apre una prima sede operativa a Brescia, presso la Fondazione Museke ONLUS
2017	Approvazione documento di programmazione strategica (2018-2020) e del primo piano nazionale di coordinamento (2017-2018), nascita dei primi 4 Presidi
2017	Status di organismo consultivo riconosciuto dal Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) ed è membro della Fundamental Rights Platform (FRP) dell'Agenzia europea per i diritti fondamentali (FRA)
2018	Partner di ECHO (European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations Office dell'Unione Europea). La partnership è confermata nel 2020 con il rilascio del Certificate of EU Humanitarian Partnership 2021 - 2027
2018	Apertura della sede operativa a Mestre (VE) presso l'Istituto Universitario Salesiano Venezia - IUSVE
2021	Approvazione di un nuovo statuto formulato in coerenza con il nuovo codice del terzo settore e relativa riforma
2021	Riforma della struttura organizzativa con un'unica direzione generale. Elaborazione del nuovo organigramma
2022	Approvazione della pianificazione strategica 2022-2027

Indirizzo sede centrale	Roma, Via Appia Antica 126 - 00179
Indirizzo sedi operative	Brescia (presso Fondazione Museke), Via F.lli Lombardi 2 - 25121 Mestre - VE (presso IUSVE), Via dei Salesiani 15 - 30174
Codice fiscale	97517930018
Partita IVA	15438961003

“Insieme, per un mondo possibile” indica l'intenzione di fare rete in Italia, in Europa e nel resto del mondo per migliorare le condizioni di vita delle bambine, dei bambini, dei giovani in condizioni di vulnerabilità e delle loro comunità, nella convinzione che attraverso l'educazione e la formazione si possano combattere alla radice le cause della povertà estrema.

2.2 Valori e finalità

VISION - “Un mondo dove ogni persona possa godere pienamente dei propri diritti e partecipare dignitosamente e attivamente alla vita della comunità favorendone lo sviluppo”.

MISSION - "Promuovere lo sviluppo e l'ampliamento delle capacità di ogni persona - intesa come individuo e come membro di una comunità - ponendo particolare attenzione alle bambine, ai bambini e ai giovani in situazione di maggior svantaggio e vulnerabilità, fornendo loro opportunità educative, formative e di inserimento socio-professionale, nonché strumenti per la promozione e la protezione dei propri diritti".

La visione antropologica cristiana espressa nella dottrina sociale della Chiesa si sposa, da un lato, con la visione dell'essere umano come soggetto di diritti, per molti tratti anticipata da San Giovanni Bosco ed esplicitata a livello internazionale nelle convenzioni delle Nazioni Unite e, dall'altro, con la visione di sviluppo umano del premio Nobel per l'economia Amartya Sen, dove lo sviluppo è "delle persone, attraverso le persone e per le persone": uno sviluppo che è tale solo se integrale, universale e sostenibile in senso sociale, economico, politico e ambientale, come fissato dagli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Nella nostra visione di sviluppo ci sono sia l'empowerment sia l'ownership da parte di coloro per cui e con cui lavoriamo.

La visione e i valori fondamentali che ispirano l'azione del VIS hanno portato l'organismo ad adottare un approccio metodologico orientato all'ampliamento delle capacità individuali e sociali, nella duplice prospettiva di contribuire alla costruzione e al rafforzamento sia delle capacità dei titolari di diritti (rights-holders) di rivendicare e godere dei propri diritti fondamentali (capabilities for empowerment), sia delle capacità dei titolari dei correlati doveri (duty bearers) di adempiere ai loro obblighi (capabilities for accountability).

2.3 Attività statutarie

Le attività di interesse generale attraverso le quali perseguire le finalità istituzionali sono quelle individuate dall'art. 5 del codice del terzo settore (d. lgs. 117/2017) al comma 1 lettere d, g, i, l, n, r, u, v, w:

- cooperazione allo sviluppo;
- educazione, istruzione e formazione professionale nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- formazione universitaria e post-universitaria;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica, al successo scolastico e formativo e al contrasto della povertà educativa;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti degli utenti delle attività di interesse generale;
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, o erogazione di denaro, beni e servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

Nel corso del 2023 tutte le diverse tipologie di attività di interesse generale sono state realizzate; nel capitolo 5 viene fornita la relativa rendicontazione. Il VIS non svolge attività secondarie/strumentali, come si evince in corrispondenza dal bilancio di esercizio (la relativa sezione è pari a "zero").

2.4 Collegamenti con altri enti, Presidi e reti

La relazione tra VIS ed enti del mondo salesiano

Nella propria azione il VIS si ispira al "sistema preventivo" di Don Bosco e agli apporti della prassi educativa salesiana, come espressamente indicato nello statuto dell'organismo che continua a riconoscere al Centro nazionale opere salesiane (CNOS), ente che lo ha promosso nel 1993, un ruolo di "garanzia" di questa ispirazione.

La base associativa del VIS è costituita da tre enti salesiani:

- Fondazione Don Bosco nel Mondo
- Missioni Don Bosco
- CNOS - Centro nazionale opere salesiane

Missioni Don Bosco e Fondazione Don Bosco nel Mondo contribuiscono anche alla coprogrammazione e al cofinanziamento di alcuni interventi.

IN ITALIA

Il VIS collabora con diversi enti salesiani in Italia, tra cui:

- Enti salesiani italiani di solidarietà internazionale (oltre agli enti Soci Missioni Don Bosco e Fondazione Don Bosco nel Mondo) Fondazione Opera Don Bosco Onlus/Fondazione Opera Don Bosco nel Mondo
- Salesiani per il Sociale Aps negli ambiti del servizio civile nazionale, della progettazione delle attività educative in Italia e delle attività svolte a favore dell'integrazione dei migranti
- IUSVE - Istituto universitario salesiano di Venezia, ISRE - Istituto superiore internazionale salesiano di ricerca educativa e UPS - Università Pontificia Salesiana, nella realizzazione di attività formative, progettuali e di stage
- CNOS FAP per la realizzazione nei Paesi partner di programmi di formazione professionale e per l'inserimento dei migranti nei programmi di formazione in Italia attraverso l'esperienza dei corridoi umanitari
- Coordinamento nazionale dell'animazione missionaria delle Ispettorie italiane e singole Ispettorie (anche tramite i Presidi come meglio sotto specificato).

NEL MONDO

La programmazione, lo studio e l'implementazione dei progetti di sviluppo o di emergenza dell'organismo vengono realizzati congiuntamente con le Ispettorie e le opere salesiane locali.

Il VIS fa da "ponte" e svolge un ruolo di garanzia tra i donatori e le comunità salesiane nel mondo nei progetti di SAD - Sostegno a distanza e collega i benefattori e le comunità salesiane destinatarie nel SAM - Sostegno alle missioni.

Il VIS partecipa alle sessioni di coordinamento degli enti salesiani in risposta alle emergenze. Fa parte del DBN - Don Bosco Network, una rete internazionale di ONG di ispirazione salesiana e, in generale, svolge un ruolo "tecnico" attivo all'interno della Famiglia Salesiana (negli ambiti ad es. della formazione basata sui diritti umani e delle tecniche di advocacy), collaborando anche con il Don Bosco International (DBI, Bruxelles) e altre organizzazioni accreditate presso le Nazioni Unite come Salesian Missions di New Rochelle (USA) e l'Istituto internazionale Maria Ausiliatrice di Ginevra. È inoltre membro della Don Bosco Green Alliance.

I Presidi VIS

I **Presidi** sono associazioni o gruppi, Partecipanti VIS, autorizzati ad operare come presenza territoriale o tematica della ONG. Al 31/12/2023 i Presidi attivi sono 6: nessuno di loro allo stato è configurato come sede secondaria del VIS, mantenendo piena autonomia e responsabilità per il

loro agire. Essi oltre alle loro proprie attività si impegnano a condurre iniziative nel territorio o nell'ambito tematico di riferimento secondo un **piano di coordinamento nazionale** approvato dall'Assemblea dei Partecipanti (scaricabile dal sito www.volint.it). Attraverso i propri Presidi il VIS ricerca il dialogo costante e la sinergia operativa con **l'animazione missionaria delle Ispettorie salesiane italiane**.

I Presidi promuovono e/o partecipano a: campagne e progetti educativi in Italia (tre Presidi, Green VIS, Il Nodo sulle Ali del Mondo e VIS Pangea, sono stati direttamente coinvolti nel progetto di educazione alla cittadinanza globale "TESTiamoCI per il futuro: TErritori e STudenti per una nuova CIttadinanza ecologica"); attività di sostegno a progetti di sviluppo ed emergenza al SAD, al SAM; esperienze di volontariato, servizio civile universale e dei corpi civili di pace; momenti formativi organizzati dalla sede di Roma.

Il Don Bosco 2000, presidio fino al 2022, nel 2023, con decisione concorde, ha effettuato un "upgrade"/un cambio del rapporto in essere con la ONG stessa, passando ad esser partner e risulta inserito tra gli enti sottoscrittori del position paper salesiano in tema di mobilità umana, sottoscritto poi nel 2024.

Inoltre, Green VIS ha supportato la ONG nella formazione dello staff sulle tematiche ambientali, nella valutazione d'impatto ed in generale sta accompagnando l'organismo lungo il percorso della sostenibilità ambientale.

PRESIDI VIS

Il Nodo sulle Ali del Mondo - www.sullealidelmondo.org - Associazione attiva all'interno dell'opera salesiana di Genova Sampierdarena, aderente anche al Salesiani per il Sociale Aps. Si propone di promuovere la cultura della solidarietà supportando le persone svantaggiate, in particolare minori, giovani e loro famiglie in Italia e nel mondo.

Contatti: sullealidelmondoonlus@gmail.com

Green VIS - Green Professionals for Development - Il gruppo nasce nel giugno del 2016, costituito da appassionati, professionisti ed esperti delle diverse materie ambientali, ex corsisti di varie edizioni del corso online del VIS "Ambiente e cooperazione internazionale".

Contatti: greenvis.coordinamento@gmail.com

Tsèdaqua - Storica associazione di Bra costituitasi per il supporto a un lebbrosario e a un villaggio abitato da una minoranza etnica - che si trovano alle prime pendici del Tibet cinese e impegnata in interventi socio-sanitari per garantire minime condizioni sanitarie e abitative.

Contatti: tsedaqua@gmail.com

VIS GIME (GIOVANI IME) - Costituito presso l'ufficio di pastorale giovanile dell'Ispettoria salesiana meridionale, espressione missionaria di detta Ispettoria, è attivo in questo ambito territoriale.

Contatti: pgime@donboscoalsud.it

VIS Pangea Salerno - Associazione di volontariato attiva nell'ambito dell'animazione missionaria dell'Ispettoria salesiana dell'Italia meridionale, si propone di promuovere la cultura della solidarietà avendo a cuore le persone in condizione di vulnerabilità, in particolare i minori, i giovani e le loro famiglie in Italia e nel mondo. Promuove inoltre attività del commercio equo e solidale con fini di sensibilizzazione.

Contatti: salernovispangea@gmail.com

VIS Trentino Alto Adige - Associazione nata per portare avanti le attività di quello che era il comitato VIS Trentino Alto Adige (al momento non attiva)

Contatti: vistrentinoaltoadige@pec.volint.it

Il VIS inoltre fa parte di diverse reti a livello nazionale e internazionale:

- CINI - Coordinamento italiano network internazionali;
- Gruppo di lavoro per la CRC (Convention on the rights of the child);
- Comitato per la promozione e protezione dei diritti umani.

Inoltre, continua a sostenere la rete ASVIS - Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile attraverso la rete CINI.

È attivo in EU Civil Society Platform against Trafficking in Human Beings (Bruxelles), nella Fundamental Rights Platform (Vienna), nella European Union Agency for Asylum (La Valletta).

2.5 Contesto di riferimento

Il 2023 ha ufficialmente marcato l'uscita dalla crisi pandemica provocata dal covid-19, tuttavia l'anno è stato caratterizzato da numerosi shock (climatici, finanziari, alimentari) di alta intensità - oltre che dal (ri)accendersi di nuovi e vecchi conflitti, rendendo il contesto in cui operano gli attori della cooperazione internazionale allo sviluppo ancora più complesso.

Il commissario europeo alle emergenze, **Janez Lenarcic**, ha dichiarato che nel 2023, abbiamo assistito al **più alto numero di conflitti armati attivi dalla fine della Seconda Guerra Mondiale e ad alcuni dei peggiori disastri legati al clima**, portando a circa **300 milioni le persone che hanno bisogno di aiuti umanitari a livello globale**, mentre il divario di finanziamento tra i bisogni e le risorse disponibili è cresciuto fino a superare i 50 miliardi di euro". Nel 2023 l'UNHCR, l'Agenzia ONU per i rifugiati, ha risposto a un numero in netta crescita di crisi umanitarie nuove o in peggioramento - il più alto numero annuale di emergenze dichiarate degli ultimi 10 anni. Secondo il rapporto Emergency Preparedness and Response nel 2023 UNHCR ha assistito a un aumento vertiginoso delle emergenze, con lo scoppio di nuove crisi e il deterioramento di quelle irrisolte, che hanno spinto i limiti della capacità di risposta. "Che siano scatenate da conflitti, violazioni dei diritti umani, disastri naturali o eventi meteorologici estremi, queste emergenze hanno provocato un'ondata di persone in fuga, lasciando innumerevoli individui e famiglie nel disperato bisogno di assistenza umanitaria e protezione. L'entità della sofferenza umana è incommensurabile e ci ricorda l'imperativo dell'azione collettiva e della solidarietà". La necessità di solidarietà e sostegno per le persone costrette a fuggire non è mai stata così importante come oggi: con la tendenza ad un aumento delle emergenze nel 2023 (basti pensare al perdurare del conflitto russo-ucraino, allo scoppio della guerra in Sudan o ancora al riaccendersi dei conflitti in Palestina, Karabakh e Repubblica Democratica del Congo, ai terremoti in Siria - Turchia e Afghanistan), destinato a persistere nel 2024, il numero di persone costrette alla fuga si stima ammonti a 130 milioni.

La **Confederazione di ONG Concord Europe** ha evidenziato nel rapporto annuale sull'Aiuto pubblico allo sviluppo (APS) Aid Watch 2023 come l'aumento degli aiuti in termini assoluti e relativi continui ad essere "gonfiato" da una rilevante quota di **aiuti che vengono erroneamente inclusi nell'APS** - ossia le spese sostenute per coprire i costi di accoglienza dei rifugiati all'interno dei confini dei Paesi donatori con lo scopo di ingrandire i numeri e apparire maggiormente virtuosi nel raggiungere l'obiettivo dello 0,7% APS/Prodotto nazionale lordo fissato dall'OCSE. Un problema che persiste ormai da anni: nel 2023 sono stati stanziati 30.967 miliardi di dollari per coprire i costi dei rifugiati da parte dei Paesi donatori. Sebbene ciò rappresenti una leggera diminuzione rispetto ai 31 miliardi di dollari stanziati nel 2022, **la quota di APS destinata a coprire i costi di accoglienza dei rifugiati dei Paesi donatori rappresenta ancora il 13,8% dell'APS totale** dei Paesi membri del DAC.

Il rapporto inoltre evidenzia una crescente disuguaglianza nella distribuzione degli aiuti tra i Paesi. Il 40% dei Paesi con l'Indice di sviluppo umano (HDI) più alto ricevono il 47% dei fondi, mentre il 40% più fragile riceve esattamente il 40% dei fondi, con un gap tra queste due categorie in forte crescita. Turchia, Afghanistan, Siria e Ucraina sono i primi quattro Paesi con maggior fondi ricevuti seguiti con un significativo distacco da Etiopia, Palestina, Giordania, Libano e Repubblica

Democratica del Congo. Tuttavia, nei primi quattro Paesi per importi ricevuti, solamente l'Afghanistan figura nella porzione più bassa in termini di HDI. Inoltre, molti di questi Paesi nella top 10 (specialmente Turchia, Siria e Ucraina) sono anche quelli con le maggiori richieste di asilo sul territorio europeo.

In termini assoluti nel 2023, l'APS è aumentato fino a 223,7 miliardi di dollari. Ciò rappresenta lo **0,37% del Reddito nazionale lordo (RNL)** dei membri dell'OCSE DAC con un **debole aumento dell'1,8% in termini reali rispetto al 2022**. Tuttavia, solo 5 Paesi europei - Lussemburgo, Norvegia, Svezia e Danimarca e Germania - hanno raggiunto l'obiettivo dello 0,7% dell'APS.

All'interno di questo complesso quadro geopolitico ed economico, l'Italia mantiene una tendenza dell'APS negativa passando dallo 0,33% di APS nel 2022 allo 0,27% nel 2023 in rapporto al Reddito nazionale lordo, con un taglio di 631 milioni di dollari. Se nel 2022 si era raggiunto un APS complessivo netto di 0,33% del PIL il 2023 vede una decrescita fino allo 0,27% del PIL; l'aiuto bilaterale vede un significativo crollo anche in termini di numero di progetti promossi dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS). Inoltre, in linea con gli anni precedenti, i costi per la gestione dei rifugiati sono aumentati, sfalsando ulteriormente il costo dell'APS essendo qui compresi. Il nostro Paese è passato dallo stanziamento di 515 milioni nel 2022 per gli aiuti bilaterali ai Paesi africani a 351 milioni nel 2023 (-32%). Lo stesso vale per i fondi destinati ai cosiddetti Paesi a basso tasso di sviluppo (LDC) che decrescono del 30% (da 381 milioni di dollari nel 2022 a 265 milioni) così come **per gli aiuti destinati alle crisi umanitarie che crollano di 143 milioni**, passando da 398 milioni a 255 (-36%).

Il 2023 è stato anche il primo anno del governo presieduto dall'On. Giorgia Meloni, in carica da ottobre 2022. Per quanto concerne l'orientamento in politica estera e cooperazione, l'operato è stato certamente caratterizzato dalla valorizzazione delle relazioni tra l'Italia e il continente africano, attraverso la promozione di un partenariato paritario sintetizzato nel cosiddetto Piano Mattei, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* il 15 novembre 2023.

Nel documento si menziona la costruzione di un "nuovo partenariato tra Italia e Stati del continente africano", con ambiti di intervento che spaziano dalla cooperazione allo sviluppo all'approvvigionamento e sfruttamento sostenibile delle risorse naturali, idriche ed energetiche. Per coordinare le attività del Piano, che avrà durata quadriennale, sarà istituita un'apposita cabina di regia, presieduta dal Presidente del Consiglio. Tale struttura servirà anche a promuovere "iniziative finalizzate all'accesso a risorse messe a disposizione dall'UE e da organizzazioni internazionali, incluse le istituzioni finanziarie internazionali e le banche multilaterali di sviluppo". Se il 2023 ha visto il lancio del Piano, sarà nel 2024 che si potrà meglio verificarne la concreta attuazione, dal momento che risultano ancora incerti i meccanismi di finanziamento e realizzazione. La presenza di rappresentanze della società civile nella cabina di regia aiuterà a monitorare l'andamento del Piano affinché possa realmente costituire un volano di sviluppo per i Paesi africani, attraverso un approccio non predatorio ma innovativo, così come è stato definito dal Governo stesso.

Durante il 2023 è rimasto costante l'impegno della società civile, e in particolare delle ONG (tra cui il VIS) a dialogare con le istituzioni sia bilateralmente che attraverso le reti di appartenenza, su temi prioritari quali ad esempio l'impegno umanitario rispetto alle varie crisi, o la centralità dei partenariati pubblico privati, anche attraverso l'istituzione di appositi tavoli multi-attore che sono stati costituiti e mantenuti attivi a livello centrale nel corso dell'anno.



3 STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

3.1 Base associativa

Possono essere Soci del VIS persone fisiche o enti competenti nell'area socio-educativa del volontariato e della cooperazione internazionale allo sviluppo che si impegnano a sostenere le attività dell'associazione principalmente attraverso le quote associative annuali e le eventuali quote integrative.

Al 31 dicembre 2023 i Soci (invariati rispetto all'anno precedente) sono tre enti:

- CNOS - Centro nazionale opere salesiane (Socio dal 1993), ente civilmente riconosciuto che promuove e anima gli uffici e gli enti nazionali di coordinamento delle opere salesiane;
- Missioni Don Bosco (Socio dal 2016), che si occupa di accompagnamento di missionari e missionarie di Don Bosco nel mondo;
- Fondazione Don Bosco nel mondo (Socio dal 2016), organismo della Congregazione Salesiana che ha come scopo la promozione, il sostegno e lo sviluppo delle opere e missioni salesiane nel mondo.

Nel 2023 la quota associativa annuale è stata pari a 1.000,00 euro; non sono state versate quote integrative. I Soci Missioni Don Bosco e Fondazione Don Bosco nel Mondo hanno contribuito alla coprogettazione e al cofinanziamento di alcuni interventi.

3.2 Organi statutari

Lo statuto dell'associazione prevede i seguenti organi sociali: Assemblea dei Soci, Assemblea dei Partecipanti, Comitato Esecutivo, Presidente, Vicepresidenti, Tesoriere e Organo di controllo.

Assemblea dei Soci

All'Assemblea dei Soci spetta (in sede ordinaria): l'elezione dei componenti degli organi sociali, ad esclusione di un Vicepresidente, eletto dall'Assemblea dei Partecipanti, e di uno dei tre componenti dell'Organo di controllo qualora questo sia collegiale; l'approvazione della relazione annuale del Presidente, dei bilanci annuali preventivi/consuntivi e del bilancio sociale; la definizione delle scelte programmatiche e dei piani annuali dell'associazione; la delibera circa eventuali quote integrative alla quota associativa annuale.

All'Assemblea partecipano, con diritto di voto, i Soci in regola col versamento delle quote associative nonché, senza diritto di voto se non Soci, i membri del Comitato Esecutivo e i componenti dell'Organo di controllo.

ASSEMBLEE SOCI NEL 2023 E LIVELLI DI PARTECIPAZIONE		
DATA	NUMERO PRESENTI	% DEI PRESENTI RISPETTO AGLI AVENTI DIRITTO
13/04	3 (personalmente)	100%
10/06	3 (personalmente, 1 collegato in videoconferenza)	100%
17/10	3 (personalmente)	100%

Nel corso del 2023 l'Assemblea dei Soci si è riunita tre volte. Nella riunione di aprile è stata informata dettagliatamente circa la programmazione e il budget 2023; nella riunione di giugno ha proceduto all'approvazione dei bilanci e della relazione del Presidente sullo stato dell'associazione; nella riunione di ottobre ha proceduto all'elezione del Tesoriere e di un Consigliere del Comitato Esecutivo in seguito alle dimissioni dei Salesiani don Piccinotti e sig. Pettenon (i nuovi incarichi a cui questi ultimi sono stati destinati non hanno permesso la prosecuzione del loro lavoro all'interno del VIS).

Assemblea dei Partecipanti

I Partecipanti, che al 31/12/2023 sono 82 sono persone fisiche (74) ed enti senza scopo di lucro (8) che si impegnano a condividere le finalità e i principi statutari del VIS e a realizzarli operando nelle strutture operative dell'associazione (in particolare attraverso i Presidi), volontariamente e con spirito di gratuità.

L'Assemblea dei Partecipanti elegge un dei Vicepresidenti e due componenti (tra cui il Presidente) dell'Organo di controllo se collegiale (ovvero l'Organo di controllo monocratico e il suo supplente nel caso in cui i Soci scelgano questa opzione come è accaduto alle elezioni di novembre 2021), formula e sottopone al Comitato Esecutivo proposte di azione e organizzative, elaborando in particolare piani di coordinamento delle attività sul territorio.

ASSEMBLEE DEI PARTECIPANTI NEL 2023 E LIVELLI DI PARTECIPAZIONE		
DATA	NUMERO PRESENTI	% DEI PRESENTI RISPETTO AGLI AVENTI DIRITTO
14/06	16	19%
25-26/11	16 il 25/11 (personalmente, in videoconferenza o tramite delega);	19%
	12 il 26/11 (personalmente, in videoconferenza o tramite delega)	15%

Nel corso dell'Assemblea di giugno è stata fornita informativa sui documenti di bilancio approvati dall'Assemblea dei Soci, sulla relazione annuale della Presidente. Sono stati soprattutto condivisi aggiornamenti circa il percorso di riflessione su partecipazione, territori e Presidi e la loro auspicata maggiore valorizzazione e maggior coinvolgimento.

L'Assemblea di novembre è stata caratterizzata da una riflessione aperta sui Partecipanti/Presidi VIS con definizione di alcune proposte strategiche e programmatiche (nella direzione di nuove proposte formative ed esperienziali facendo rete con il mondo salesiano) su cui si lavorerà nel 2024.

Comitato Esecutivo

Cura l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'associazione in conformità alle scelte programmatiche e ai piani annuali deliberati dall'Assemblea dei Soci. È composto da: Presidente (che ha firma sociale e rappresentanza legale), 2 Vicepresidenti, il Tesoriere e uno (o tre) Consiglieri.

Secondo le previsioni dello statuto, i suoi componenti, che devono essere Soci (se il Socio non è persona fisica l'accesso è consentito al legale rappresentante o a un suo delegato) o Partecipanti, sono eletti dall'Assemblea dei Soci (a eccezione di uno dei due Vicepresidenti che viene eletto dall'Assemblea dei Partecipanti), durano in carica quattro anni e sono rieleggibili (salvo il limite di due mandati consecutivi previsto per la carica di Presidente). Il mandato in corso ha preso avvio nel novembre 2021, tuttavia ad ottobre 2023, per le ragioni già riportate nel paragrafo relativo

all'Assemblea dei Soci, quest'ultima ha provveduto ad eleggere un nuovo Tesoriere e un nuovo Consigliere.

COMPOSIZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO AL 31/12/2023

NOME E CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA	PROFESSIONE	AREE/PROCESSI SUPERVISIONATI
Michela Vallarino Presidente	Nomina a Presidente a novembre 2021. Prima nomina come Consigliera nel 2007.	Avvocato	
Marco Faggioli Vicepresidente	Novembre 2021	Direttore Missioni Don Bosco	Supervisione funzionamento nuovo organigramma e modello organizzazione gestione e controllo. Supervisione attività di raccolta fondi.
Francesco Mele Vicepresidente (eletto da Assemblea Partecipanti)	Prima nomina come Vicepresidente a novembre 2017. Rieletto nel 2021.	Archeologo	Supervisione attività di Educazione alla cittadinanza globale e rapporti con Partecipanti e Presidi, rapporti con l'animazione missionaria italiana
Daniel Eduardo Antúnez Tesoriere	Ottobre 2023	Religioso salesiano	
Luca Barone Consigliere	Ottobre 2023	Religioso salesiano	Rapporti con Salesiani di Don Bosco (Ispettorie estere) e con la CEI
Jennifer Avakian Consigliere	Novembre 2021	Ingegnere	Supervisione rendicontazione sociale e partecipazione al Child Safeguarding Focal Point
Stefano Di Maria Consigliere	Novembre 2021	Progettista sociale	Supervisione progetti

Il Comitato Esecutivo si riunisce di norma una volta al mese. Nel 2023 le riunioni sono state 13, 12 si sono svolte in presenza a Roma - fermo restando il collegamento in videoconferenza per i membri di volta in volta impossibilitati a partecipare di persona - e una si è svolta interamente in videoconferenza. Alle riunioni del Comitato Esecutivo partecipa l'Organo di controllo e, come invitata, la Direttrice Generale.

Nel 2023 il Comitato Esecutivo, in costante confronto con la Direttrice Generale, ha monitorato l'andamento delle attività e l'adeguatezza della struttura organizzativa, tra l'altro, revisionando il Codice di condotta e introducendo una procedura di protezione delle persone che segnalano illeciti. Di particolare significatività risulta la decisione di avviare la procedura di registrazione della ONG in Siria. I singoli componenti hanno supervisionato le aree e i processi loro assegnati, veicolando le informazioni da e verso l'intero Comitato ed esponendo le questioni sulle quali quest'ultimo è stato chiamato a prendere decisioni.



Organo di controllo

L'Organo di controllo ha il compito di monitorare i principi di corretta amministrazione, di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento; di esercitare compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; di emettere un'attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Da statuto l'Organo di controllo può essere monocratico - come è da novembre 2021 - o collegiale e i suoi membri durano in carica quattro anni.

Nel 2023 l'Organo di controllo ha partecipato a 12 riunioni del CE di cui 5 in presenza e alle Assemblee dei Soci (2 su 3 in presenza) e dei Partecipanti (collegato in videoconferenza).

COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL 31/12/2023

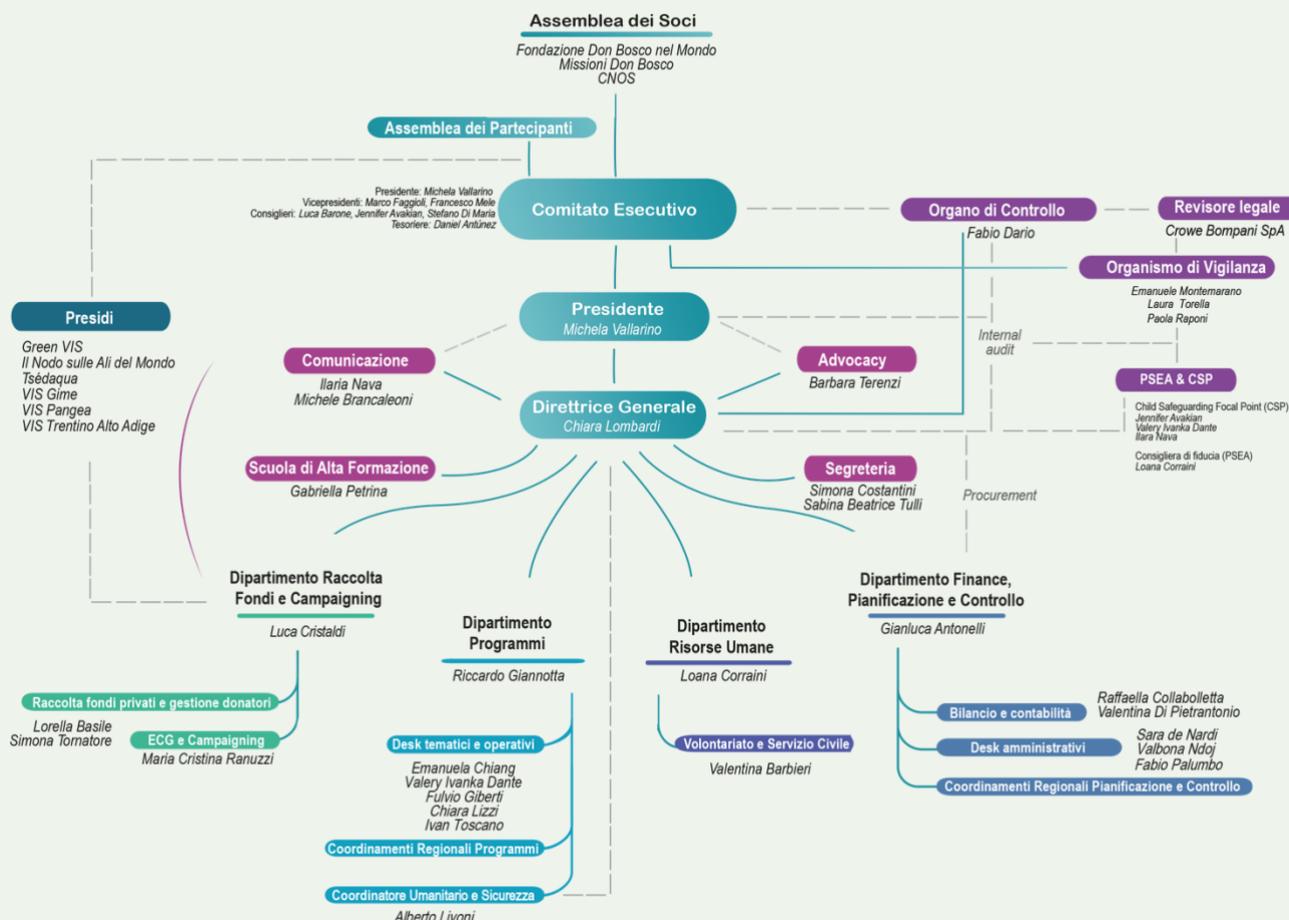
NOME E CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA	TITOLO DI STUDIO	PROFESSIONE
Fabio Dario Membro unico	Novembre 2021 come supplente, febbraio 2022 come effettivo	Laurea in Economia e commercio	Dottore commercialista e iscritto al registro dei revisori legali

Si ricorda che l'incarico di revisione legale è affidato da novembre 2021 alla società Crowe Bompani SpA di Roma.

3.3 Struttura organizzativa

A partire dal 01/12/2021 l'organizzazione del VIS si articola in una direzione generale coadiuvata da 4 dipartimenti che raggruppano le principali funzioni gestionali, collegati agli altri settori strategici di intervento e funzionali.

Organigramma al 31/12/2023



3.4 Politiche e sistemi di gestione e controllo

Nell'ambito del proprio impegno umanitario, già in passato il VIS aveva aderito ai principi fondamentali di umanità, neutralità, imparzialità e indipendenza (mutuati sia dallo Statuto del 2021, sia dal Codice di condotta dell'organismo) e, in particolare, al Code of conduct for the International Red cross and Red crescent movement and Non-governmental organizations (NGOs) in Disaster relief e agli Sphere standards. Tali protocolli sono stati peraltro alla base del Framework partnership agreement sottoscritto con ECHO nel 2018 e del rilascio, nel 2020, da parte della stessa Agenzia europea dello humanitarian certificate, annualmente finora confermato <https://www.volint.it/documenti-istituzionali>.

Il VIS ha aderito all'accordo quadro nazionale sottoscritto, originariamente il 01/04/2018 e successivamente rinnovato, dalle confederazioni sindacali con alcune tra le principali reti di ONG/OSC (AOI e Link 2007) in materia di contratti di lavoro e, nello specifico, per la regolamentazione dei Contratti di collaborazione coordinata e continuativa (CO.CO.CO.) stipulati con lo staff all'estero e, in alcuni casi, anche in Italia.

Il sistema di gestione del VIS è costituito dalle procedure interne elaborate e aggiornate per ogni ambito operativo e gestionale che vanno a integrare il modello organizzativo già elaborato ai

sensi del **d.lgs. 231/2001**), reperibili al seguente link <https://volint.it/index.php/accountability-e-policy>

- Codice di Condotta
- Modello Organizzativo elaborato ai sensi del d. lgs. 231/2001
- Policy sulla tutela di bambine, bambini e adolescenti - CSP Policy: Child Safeguarding Policy
- Policy per la prevenzione e il contrasto di molestie, abusi e altre condotte lesive dell'integrità e della dignità delle persone - PSEA Policy: Prevention of / Protection against sexual exploitation and abuse
- Complaint and Response Mechanism Policy
- Internal audit & prevenzione frode e corruzione
- Privacy policy

Le previsioni contenute in tali documenti sono coerenti rispetto alla vision e mission dell'organismo e costituiscono disposizioni vincolanti per tutto lo staff, in Italia e all'estero, per i partner e per tutti i terzi a vario titolo coinvolti nelle attività programmatiche.

L'idoneità e l'attuazione di tali procedure sono verificate da un **Organismo di vigilanza (ODV)** appositamente nominato e composto dall'1/3/2022 dai seguenti membri: avv. Emanuele Montemarano (Presidente), avv. Paola Raponi (membro, nominata altresì Data Protection Officer - DPO - ai sensi del GDPR 2016/679) e dott.ssa Paola Torella (membro commercialista e revisore legale).

È proseguita nel 2023 l'implementazione del **software gestionale web-based per la gestione economico-contabile** e il relativo controllo, composto da due componenti che utilizzano la base dati di tutte le registrazioni contabili (In Italia e in loco), delle donazioni e dell'anagrafica dei donatori, e che - in connessione tra loro - riclassificano e riepilogano i risultati a livello di contabilità generale e contabilità analitica e di prospetti di bilancio: **SQUARE**, che comprende il modulo per la gestione della contabilità generale e analitica e quello per la gestione degli uffici-Paese, degli interventi progettuali e per la loro rendicontazione ai donatori, e **GIVE**, modulo per la gestione del database donatori e delle corrispondenti donazioni. L'adozione di questa piattaforma software e i relativi miglioramenti e sviluppi stanno accrescendo la sicurezza e correttezza dei dati contabili riducendo i rischi di errore, la possibilità di un controllo di gestione centro/periferia a diversi livelli, lo snellimento di alcune procedure di reporting e rendicontazione. Rimane obiettivo fondamentale il suo impiego a pieno regime in tutti i Paesi e coinvolgendo anche altri ambiti operativi dell'organismo (per la gestione dei budget di dipartimento o settore), e il suo costante sviluppo per adeguarlo alle periodiche richieste dei donatori istituzionali e alle variazioni nelle norme e standard introdotti dalla riforma del terzo settore.



3.5 Stakeholder

Gli stakeholder sono tutti i soggetti interni ed esterni a un'organizzazione che sono portatori di interessi, diritti e aspettative legittime, collegati pertanto a vario titolo all'operato dell'organizzazione stessa e agli effetti da questa determinati. A livello informativo, oltre ai costanti aggiornamenti per tutti gli stakeholder sul sito, sui canali social e con le newsletter profilate, specifiche comunicazioni sono dedicate durante l'anno ad alcune categorie di portatori di interesse come **Soci, Partecipanti, Presidi, staff in Italia e all'estero, ONG e reti di appartenenza**.

<p>Base associativa: Soci, Partecipanti, Presidi</p>	<p>Si sono tenute tre assemblee dei Soci, una in più rispetto agli anni passati, onde avere un tempo maggiore di condivisione con la base associativa.</p> <p>Sono state organizzate due assemblee dei Partecipanti: in particolare in una delle due si sono creati spazi idonei e facilitati di ascolto, dialogo e riflessione sul coinvolgimento dei Partecipanti e dei Presidi nelle attività di VIS.</p> <p>Le assemblee dei Partecipanti sono sempre state estese allo staff, ai componenti dei Presidi (anche se non Partecipanti a titolo personale), a missionari ed enti terzi di interesse per l'organismo e, quindi, rappresentano occasioni di coinvolgimento ampio di diversi stakeholder</p>
<p>Enti Salesiani Italiani</p>	<p>È proseguito il dialogo costante e strutturato con gli enti salesiani italiani di solidarietà: Fondazione Don Bosco nel Mondo, Missioni Don Bosco (già Soci VIS), Opera Don Bosco Milano, Opera Don Bosco Lugano. Questo costante dialogo ha permesso di coinvolgere questi enti anche su altre progettualità di comune interesse.</p>
<p>Staff in Italia e all'estero</p>	<p>Nel 2023 sono proseguiti i momenti di incontro e confronto a distanza in videoconferenza con lo staff in Italia e all'estero, avviati nel 2020, cui si è aggiunta una coordination week, importante momento di coinvolgimento dello staff tra l'altro su progettazione e risorse umane</p> <p>Il 100% dello staff in Italia ha inoltre partecipato ad un'analisi di clima.</p>
<p>ONG e Reti di appartenenza</p>	<p>È stata attiva e costante la partecipazione del VIS alle diverse reti italiane e internazionali di appartenenza: CINI, Gruppo di lavoro per la CRC, DBN (dove VIS è membro del board), CPPDU, EUAA.</p>

**DESTINATARI DELLE
ATTIVITÀ DI
SENSIBILIZZAZIONE,
EDUCAZIONE,
FORMAZIONE E
COMUNICAZIONE DEL
VIS IN ITALIA**

Società civile
 Insegnanti ed educatori
 Media
 Operatori sociali
 Studenti della formazione
 specialistica e universitaria
 Giovani

**GRUPPI TARGET
DESTINATARI
DELL'ATTIVITÀ DI
COOPERAZIONE ALLO
SVILUPPO E
SOLIDARIETÀ
INTERNAZIONALE**

Società civile
 Operatori sociali
 Insegnanti, educatori e
 formatori
 Giovani, donne, studenti,
 disoccupati, persone in
 condizione di vulnerabilità,
 potenziali migranti, IDPs e
 rifugiati
 Autorità locali e centrali

**SOGGETTI CHE A
DIVERSO TITOLO
OPERANO PER IL VIS**

Soci
 Partecipanti e Presidi
 Volontari internazionali
 Operatori per lo sviluppo
 Personale del servizio civile
 universale all'estero
 Operatori corpi civili di
 pace
 Personale diretto e indiretto
 nei Paesi partner
 Personale retribuito
 operante in Italia

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE
PER LO SVILUPPO



Insieme, per un mondo possibile

IL MONDO SALESIANO

Direzione Generale della
 Congregazione Salesiana
 Ispettorie salesiane in Italia
 e nel mondo
 Enti salesiani italiani
 Comunità salesiane nei
 Paesi partner
 Reti di ONG internazionali
 di ispirazione salesiana

PARTNER E RETI

Partner locali degli
 interventi nei Paesi partner
 Reti di rappresentanza, di
 confronto e di operatività in
 Italia, Europa e nei Paesi
 partner
 ONG nazionali e
 internazionali

SOSTENITORI

Donatori privati singoli,
 famiglie e formazioni sociali
 Imprese sostenitrici e/o
 partner
 Finanziatori istituzionali
 pubblici e privati
 Organizzazioni
 internazionali

4 PERSONE CHE OPERANO AL VIS

4.1 Quadro di insieme

Per la realizzazione delle sue attività il VIS si avvale della collaborazione di persone che operano sia in Italia che all'estero. In entrambi i casi si tratta di persone che lavorano in forma retribuita o a titolo gratuito - come volontari o tramite tirocini curriculari o professionalizzanti nell'ambito di apposite convenzioni sottoscritte con enti formativi. Il VIS è ente accreditato all'Albo del servizio civile universale (SCU) tramite l'ente nazionale Salesiani per il Sociale che è iscritto al predetto Albo con codice SU00111.

Complessivamente nel 2023 hanno operato **428 persone**, di cui **276 all'estero** e **152 in Italia**.

PERSONE CHE OPERANO PER IL VIS	2023			2022		
	F	M	TOT.	F	M	TOT.
<i>TIPOLOGIA</i>						
Dipendenti a tempo indeterminato ³	15	6	21	14	4	18
Dipendenti a tempo determinato ⁴	0	0	0	1	3	4
Collaboratori ⁵	21	16	37	18	19	37
Consulenti ⁶	26	20	46	18	20	38
Volontari ⁷ [Internazionali, Partecipanti, SCU e Corpi Civili di Pace]	53	42	95	50	41	91
Tirocinanti ⁸	11	5	16	5	4	9
Personale locale nei Paesi Partner ⁹	95	118	213	70	145	215
TOTALE	221	207	428	176	236	412

4.2 Le persone che operano all'estero

Il personale espatriato del VIS è costituito da persone, per lo più di nazionalità italiana, che si inseriscono nei progetti di sviluppo con le loro competenze umane e professionali e che lavorano in sinergia con i partner dell'organismo e con il personale locale per lo sviluppo umano della popolazione destinataria del progetto, diventando quindi i rappresentanti del VIS nel Paese in cui operano.

³ In Italia

⁴ In Italia

⁵ In Italia e all'estero

⁶ In Italia e all'estero

⁷ In Italia e all'estero

⁸ In Italia e all'estero

⁹ All'estero

In linea con la legge per la cooperazione internazionale (legge 125/2014), il VIS inquadra coloro che prestano servizio nei suoi progetti di cooperazione internazionale nelle seguenti figure:

- operatori per lo sviluppo
- volontari internazionali

Le due categorie si differenziano per il diverso inquadramento contrattuale in quanto gli operatori per lo sviluppo instaurano con l'ente un rapporto di lavoro, mentre i volontari internazionali offrono la propria professionalità per scelta vocazionale, a titolo gratuito, nell'ambito di iniziative e progetti specifici.

PERSONE CHE HANNO OPERATO ALL'ESTERO NEL 2023						
	2023		2022		2021	
	F	M	F	M	F	M
Operatori per lo sviluppo	18	15	15	18	15	22
Volontari internazionali	1	-	1	-	1	-
Volontari in servizio civile universale	7	3	4	5	5	2
Charity program UCSC	1	3	-	-	-	-
Consulenti occasionali	2	1	4	4	1	6
Consulenti professionali	0	1	1	1	1	1
Tirocinanti	7	4	3	3	4	-
Personale locale nei Paesi partner	95	118	70	145	64	163
TOTALE ESTERO	131	145	98	176	91	194
	276		274		285	

Operatori per lo sviluppo

Nel 2023 sono stati attivi - in 9 Paesi - 33 operatori, 18 donne e 15 uomini, di età compresa tra i 27 e i 67 anni.

OPERATORI PER LO SVILUPPO				
FASCE ETA	F	M	TOTALE	%
25-30 anni	3	4	7	21,2%
31-35 anni	7	3	10	30,3%
36-40 anni	2	1	3	9,1%
41-50 anni	5	4	9	27,3%
Oltre 50 anni	1	3	4	12,1%
TOTALE	18	15	33	100,0%
%	54,5%	45,5%	100,0%	

DURATA DELLA COLLABORAZIONE	
Contratti attivi per tutto l'anno	3
Contratti nuovi stipulati nell'anno	15
Contratti chiusi nel corso del 2023	13
Contratti attivati e chiusi nello stesso anno	7
Totale	38¹⁰

Volontari internazionali

Nel 2023 ha prestato servizio una volontaria in Albania nella fascia di età 25-30 anni, per un periodo di un mese e mezzo.

Il progetto Charity Work Program dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, di cui il VIS è partner, è stato realizzato in Albania e Ghana. In Albania sono stati inseriti due volontari della fascia di età 20-24 anni; anche in Ghana sono stati inseriti due volontari sempre della fascia di età 20-24 anni.

Volontari in servizio civile universale all'estero

Il 26 giugno 2023 si sono chiusi i seguenti progetti:

- "Caschi Bianchi per lo sviluppo sostenibile in Albania", con sede a Koplik in Albania, che ha visto coinvolto un volontario;
- "Sostegno e inclusione di bambini e adolescenti in situazione di vulnerabilità in Angola e Namibia", con sede a Luanda in Angola, che ha visto coinvolto un volontario.
- "Supporto alle comunità rurali vulnerabili di Ghana e Senegal", con sede a Sunyani in Ghana, che ha visto coinvolti (2 volontarie).

Il 27 giugno 2023 sono iniziati i seguenti progetti all'estero:

- "Inclusione e sostegno dei minori vulnerabili in Angola e Namibia", con sede a Luanda in Angola, che ha visto coinvolte due volontarie. Il progetto è in coprogettazione con un ente della FOCSIV che ha gestito la sede in Namibia;
- "Inclusione socio-professionale dei giovani vulnerabili e in mobilità in Ghana e Senegal", con sede a Sunyani in Ghana, che ha visto coinvolte due volontarie e con sede a Tambacounda in Senegal, che ha visto coinvolta una volontaria.

VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE ALL'ESTERO				
FASCE ETA	F	M	TOTALE	%
20-24 anni	2	0	2	20,0%
25-30 anni	5	3	8	80,0%
TOTALE	7	3	10	100,0%
%	70,0%	30,0%	100,0%	

¹⁰ 3 collaboratori hanno avuto due contratti.

Corpi civili di pace

Il 19 settembre è partito il progetto "Seed of Peace: insieme per promuovere pace, giustizia sociale e diritti umani nel campo rifugiati di Aida e nell'area di Masafer Yatta in Palestina". Le operatrici volontarie, dopo la formazione generale e la formazione specifica, non sono potute partire per la loro destinazione a causa dei tragici eventi intercorsi in Israele e nella striscia di Gaza. Sono state quindi inserite nelle attività all'interno del Dipartimento Programmi nella sede del VIS in Italia.

Tirocinanti

Il VIS nel 2023 ha accolto 11 tirocinanti nell'ambito di specifiche convenzioni stipulate con alcuni enti di formazione (Università di Pavia, Istituto di specializzazione in psicoterapia). I tirocinanti sono stati inseriti in progetti in Albania, Ghana, Palestina, Senegal.

Le due tirocinanti inserite in Palestina sono dovute rientrare in Italia dopo tre settimane dal loro arrivo, per questioni di sicurezza e di forte instabilità nel Paese.

TIROCINANTI ALL'ESTERO				
FASCE ETA	F	M	TOTALE	%
20-24 anni	0	0	0	0%
25-30 anni	4	3	7	63,6%
31-35 anni	2	0	2	18,2%
36-40 anni	1	0	1	9,1%
41-50 anni	0	1	1	9,1%
TOTALE	7	4	11	100,0%
%	63,6%	36,4%	100,0%	

Consulenti retribuiti

Il VIS nel 2023 ha usufruito dell'opera di 4 consulenti retribuiti specializzati per le attività all'estero.

CONSULENTI ALL'ESTERO				
TIPOLOGIA	F	M	TOTALE	%
Occasionale	2	1	3	75,0%
Professionale	0	1	1	25,0%
TOTALE	2	2	4	100,0%
%	50,0%	50,0%	100,0%	

Personale locale nei Paesi partner

Per la realizzazione dei progetti all'estero il VIS opera anche con personale nazionale dei Paesi partner, retribuito e assunto con contratto direttamente dal VIS; nel 2023 tale personale ammonta a 173 persone. Nel 2023 il VIS si è avvalso anche di 40 stagisti provenienti dai Paesi partner; complessivamente lo staff nazionale locale del VIS risulta quindi essere composto da 213 persone.

Di seguito, si forniscono i dati di dettaglio e si segnala che collaborano con il VIS anche numerose persone contrattualizzate dai partner locali (non riportate nella tabella).

	DIPENDENTI		COLLABORATORI		CONSULENTI		STAGE - BORSE LAVORO	
	F	M	F	M	F	M	F	M
AFRICA								
Angola	9	13	2	-	-	1	10	9
Burundi	2	1	-	2	-	-	-	-
Etiopia	8	27	-	2	-	2	1	-
Ghana	5	10	-	-	-	2	-	-
RD Congo	-	2	6	6	1	7	-	-
Senegal	3	6	2	1	-	-	14	6
MEDIO ORIENTE								
Palestina	-	1	1	-	-	-	-	-
EUROPA								
Albania	8	2	7	8	5	4	-	-
Ucraina	4	1	7	5	-	-	-	-
TOTALI	102		49		22		40	
Di cui M e F	39	63	25	24	6	16	25	15
% M e F	38,2%	61,8%	51,0%	49,0%	27,3%	72,7%	62,5%	37,5%



4.3 Le persone che operano in Italia

A supporto degli aspetti amministrativi, delle azioni di pianificazione, programmazione, coordinamento, monitoraggio e realizzazione dei progetti in Italia e all'estero operano dipendenti, collaboratori, consulenti retribuiti, volontari in servizio civile o a titolo gratuito e tirocinanti.

PERSONE CHE HANNO OPERATO PREVALENTEMENTE IN ITALIA NEL 2023						
	2023		2022		2021	
	F	M	F	M	F	M
Dipendenti a tempo indeterminato	15	6	14	4	14	5
Dipendenti a tempo determinato	-	-	1	3	-	2
Collaboratori	3	1	3	1	3	1
Consulenti prestazione occasionale	12	9	3	2	6	9
Consulenti prestazione professionale	11	8	9	12	13	14
Consulenti diritto d'autore	1	1	1	1	1	-
Volontari in servizio civile universale	3	1	6	1	5	-
Volontari in corpi civili di pace	1	-	-	-	-	-
Volontari a titolo gratuito	40	35	39	35	52	34
Tirocinanti	4	1	2	1	3	3
TOTALE	90	62	78	60	97	68
TOTALE ITALIA	152		138		165	
	59,2%	40,8%	56,5%	43,5%	58,8%	41,2%

Dipendenti

Complessivamente nel 2023 il VIS ha avuto 25 lavoratori subordinati. Nel corso dell'anno si è concluso il rapporto di lavoro con un dipendente a tempo indeterminato, mentre i tre contratti a tempo determinato instaurati lo scorso anno sono stati trasformati a tempo indeterminato. Inoltre una dipendente ha chiesto la trasformazione del contratto da part-time a full time.

A seguito della riorganizzazione della modalità di erogazione della prestazione lavorativa è stata effettuata con tre dipendenti la conciliazione presso l'organizzazione sindacale della CISL Lazio. Ad ottobre 2023, come misura di welfare aziendale, ai dipendenti è stato erogato un buono spesa spendibile entro un anno.



PERSONALE DIPENDENTE AL 31/12/2023								
FASCIA ETÀ	Tempo determinato		Tempo indeterminato				TOTALE	%
	FULL TIME		FULL TIME		PART TIME			
	F	M	F	M	F	M		
31-35 anni	0	0	0	0	0	0	0	0%
36-40 anni	0	0	1	2	0	0	3	15%
41-50 anni	0	0	7	1	2	0	10	50%
Oltre 50 anni	-	-	3	2	2	-	7	35%
TOTALE	0	0	11	5	4	0	20	100,0%

Collaboratori coordinati e continuativi

Nel 2023 sono stati complessivamente 4, di cui 3 donne e 1 uomo, di età compresa tra i 36 e i 49 anni. A conclusione del 2023 erano attivi 2 contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

COLLABORATORI IN ITALIA				
FASCE ETÀ	F	M	TOTALE	%
25-30 anni	1	0	1	25,0%
31-35 anni	0	1	1	25,0%
36-40 anni	1	0	1	25,0%
41-50 anni	1	0	1	25,0%
Oltre 50 anni	0	0	0	0,0%
TOTALE	3	1	4	100,0%
	75,0%	25,0%	100,0%	

DURATA DELLA COLLABORAZIONE	
Contratti attivi per tutto l'anno	0
Contratti nuovi stipulati nell'anno	2
Contratti chiusi nel corso del 2023	2
Contratti attivati e chiusi nello stesso anno	0
Totale contratti	4

Consulenti

Si tratta di persone fisiche o studi professionali che collaborano apportando la propria competenza professionale in varie attività dell'organismo. Nel corso del 2023 il VIS ha fruito della collaborazione di 40 consulenti, alcuni dei quali impegnati in più progetti/attività.

Volontari in servizio civile universale

Nel 2023 sono stati complessivamente 4, di cui 3 donne e 1 uomo, di età compresa tra i 26 e i 27 anni.

Il 24 maggio si è chiuso il progetto "Educazione allo sviluppo sostenibile: buone pratiche di ecologia integrale", che ha visto coinvolti due volontarie e un volontario.

Il 5 settembre è iniziato il progetto "Nuova cittadinanza ecologica a servizio dell'educazione e della pace" che ha visto coinvolta una volontaria.

VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE			
DURATA DELLA COLLABORAZIONE	F	M	TOTALE
Contratti attivi per tutto l'anno	0	0	0
Contratti nuovi stipulati nell'anno	1	0	1
Contratti chiusi nel corso del 2023	2	1	3
Contratti attivati e chiusi nello stesso anno	0	0	0
TOTALE	3	1	4
	75,0%	25,0%	100,0%

Volontari a titolo gratuito in Italia

Altri volontari operano a titolo gratuito soprattutto nell'ambito dei Presidi territoriali, prevalentemente per attività di sensibilizzazione e raccolta fondi. Nel 2023 sono state 75 persone, di cui 40 donne e 35 uomini.

Tirocinanti

Presso la sede di Roma nel 2023 sono stati accolti 5 tirocinanti (4 donne e 1 uomo) inseriti nell'ambito di specifiche convenzioni stipulate con alcuni enti di formazione: Università La Sapienza di Roma, Università degli studi di Napoli L'Orientale, Università degli studi RomaTre.

4.4 Formazione e valorizzazione

La formazione e valorizzazione è rivolta a tutte le figure professionali e non che collaborano con l'ente.

Dipendenti e collaboratori presso la sede

I dipendenti della sede hanno potuto beneficiare, a partire da ottobre 2022 fino a febbraio 2023, di corsi di formazione in lingua inglese per 30 ore complessive, personalizzati sul livello di ciascuno (sono stati formati tre livelli: base, intermedio e avanzato) impartiti da una scuola di lingua specializzata in formazione aziendale ed erogati in modalità online, una volta a settimana in orario lavorativo.

Inoltre, sono state organizzate sessioni formative sulle seguenti tematiche: advocacy curata dallo stesso personale VIS; sicurezza a cura del consulente esterno preposto; informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del regolamento UE 2016/679 a cura dell'ODV.

Dal 28 agosto al 1 settembre 2023 si è svolta, nei pressi dell'Istituto Salesiano di Salerno, una settimana di coordinamento dello staff VIS, con l'obiettivo di incontrarsi, approfondire la conoscenza reciproca e quella dell'organismo. Questo ritiro ha coinvolto nello specifico: parte del personale VIS proveniente dalla sede centrale di Roma, le operatrici e gli operatori (espatriati e staff nazionale) che lavorano regolarmente nei Paesi partner (Angola, Ghana, Senegal, Etiopia, Albania, Ucraina, Palestina, Repubblica Democratica del Congo), le ragazze e i ragazzi del Presidio territoriale di Salerno "VIS Pangea" e alcuni Consiglieri del Comitato Esecutivo, tra cui la Presidente Michela Vallarino, i Vicepresident Marco Faggioli e Francesco Mele, i Consiglieri Stefano Di Maria e Jennifer Avakian. La Coordination week è stata un'occasione per concentrare in una settimana: incontri, formazioni, informazioni, dibattiti e attività di team building, volte alla valorizzazione dello staff.

Operatori per lo Sviluppo (espatriati e nazionali)

Quattordici operatori per lo sviluppo hanno iniziato la loro prima collaborazione con il VIS e hanno beneficiato della formazione pre-partenza che viene svolta in forma residenziale nella sede di Roma per una settimana lavorativa, per un totale di 32 ore. Le tematiche affrontate durante la formazione riguardano sia gli aspetti istituzionali, organizzativi e procedurali dell'organismo (organigramma, flussi e matrici, sistema di gestione e modello 231/2001), sia gli aspetti più specifici connessi con il ruolo del singolo operatore per lo sviluppo.

A novembre 2023 è stata erogata, da parte dei componenti delle Risorse Umane della sede, una formazione in presenza sulle policies PSEA e CSP a tutto lo staff (espatriato e nazionale) presente in Angola. Infine, tre operatori per lo sviluppo e uno staff nazionale del VIS Angola hanno partecipato al corso online del VIS "Amministrare lo sviluppo", uno staff nazionale dei Paesi partner Angola e Ucraina hanno partecipato al corso online del VIS "Progettare allo sviluppo".

A novembre 2023, un membro del nostro staff nazionale in Ghana ha iniziato il Master in Cooperation and Development nell'Università degli studi di Pavia, dopo aver conseguito una borsa di studio con il supporto del VIS. La durata del master è di 8 mesi, a cui segue un periodo di 3-6 mesi di stage all'estero o in Italia, con una delle ONG partner.



Volontari in servizio civile universale

Le sei volontarie in servizio civile entrate in servizio nel 2023 hanno usufruito della formazione generale e specifica presso la sede di Roma. Sono state erogate 30 ore di formazione generale e 72 ore di formazione specifica su tematiche inerenti al progetto nel quale le operatrici volontarie sono state inserite.

Presidi/Partecipanti del VIS

Nell'ambito della Scuola di Mondialità si è tenuto un corso di 6 incontri su tematiche legate alla cooperazione internazionale presso l'Istituto salesiano di Lugano che ha coinvolto 10 giovani nella fascia di età tra i 18 e i 24 anni. Da tale corso è poi scaturito un summer camp della durata di 10 giorni che si è svolto in Ghana e che ha visto la partecipazione di quattro volontari del predetto Istituto, di due volontari del Charity Work Program e di due volontarie in servizio civile in Ghana. Tre volontari Partecipanti del Presidio territoriale di Genova e un volontario Partecipante del Presidio territoriale di Salerno hanno usufruito dei corsi online VIS ("Amministrare lo sviluppo" e "Advocacy e diritti umani").

4.5 Contratti e compensi

Il rapporto di lavoro con il personale dipendente è regolamentato secondo il contratto nazionale AGIDAE.

Nel corso del 2023 i dipendenti del VIS hanno potuto usufruire del lavoro da remoto, il cosiddetto smart working, nella modalità di massimo 8 giorni lavorativi al mese. Dal 1° settembre 2022 lo smart working è stato regolamentato dal VIS tramite accordi individuali con i dipendenti.

Il codice del terzo settore prevede (art. 16 del d. lgs. 117/2017) che il rapporto tra la retribuzione annua lorda più bassa e quella più alta nell'ambito del personale dipendente non sia superiore a 8. Nel 2023 il valore di tale rapporto per i lavoratori dipendenti in Italia di VIS è pari a 1,97.

Retribuzioni funzioni apicali			
Ruolo	Retribuzione annua lorda	F	M
Direzione Generale	45.374	1	-
Responsabile Dipartimento Raccolta Fondi e Campaigning	40.544	-	1
Responsabile Dipartimento Programmi	41.643	-	1
Responsabile Dipartimento Risorse Umane	31.643	1	-
Responsabile Dipartimento Finance, Pianificazione e Controllo	45.404	-	1

Il VIS ha aderito all'accordo collettivo nazionale per la regolamentazione delle collaborazioni coordinate e continuative tra reti OSC e OO.SS. nell'ambito delle ONG, sia per le collaborazioni all'estero sia per quelle svolte in Italia.

Per quanto riguarda il Comitato Esecutivo (organo di amministrazione del VIS), le indennità di carica spettanti, suddivise per carica, sono:

Compensi componenti del Comitato Esecutivo			
Ruolo	Indennità annuale	F	M
Presidente	25.000 X 1	1	-
Vicepresidenti	12.000 X 2	-	2
Tesoriere	12.000 X 1	-	1
Consiglieri	6.000 X 3	1	2

Per completezza di informazione, si evidenzia che un Vicepresidente, uno dei due tesoriere che si sono succeduti durante l'anno ha rinunciato a tutta o a quota parte della propria indennità, effettuando la scelta di devolverla per le finalità istituzionali dell'ente. Nel corso dell'anno il Tesoriere ed un Consigliere hanno rassegnato le dimissioni per motivi legati a altri incarichi ricevuti esterni all'organismo.

Il totale dei rimborsi attribuiti ai componenti del Comitato Esecutivo, a fronte di spese documentate (soprattutto per trasporti e mobilità), ammonta a 9.883 euro.

Compensi componenti dell'Organo di controllo e dell'Organismo di vigilanza			
Ruolo	Indennità annuale	F	M
Componente unico Organo di controllo	€ 8.000,00 + IVA 22%	-	1
Organismo di vigilanza	€ 2.367,94 + IVA 22%	1	-
Organismo di vigilanza	€ 2.367,94 + IVA 22%	1	-
Organismo di vigilanza	€ 2.367,94 + IVA 22%	-	1

All'Organo di controllo sono state rimborsate spese non documentate per euro 397,55 + IVA 22%.

4.6 Analisi di parità di genere

Il VIS crede profondamente nell'arricchimento derivante dalla diversità culturale e dalla partecipazione paritaria di donne e uomini nel mondo del lavoro. Sia per le sue caratteristiche specifiche che coerentemente con la visione e il mandato tramandato da Don Bosco, da anni ha portato avanti una strategia che tiene conto degli standard internazionali in materia di promozione e protezione dei diritti umani. In virtù di ciò, considerando anche la propria specificità in quanto ONG che opera soprattutto in ambito internazionale con progetti di sviluppo sostenibile, ha gradualmente applicato al suo interno prassi coerenti con gli standard internazionali anche per quanto riguarda le questioni di parità di genere. Si tratta di un processo in progressivo sviluppo all'interno dell'organizzazione, che deve essere gestito tenendo conto con attenzione e sensibilità dei diversi approcci esistenti nei Paesi in cui il VIS opera.

Per l'ente la creazione di un ambiente inclusivo e diversificato al proprio interno è un requisito primario che permea l'intero processo di gestione del personale, a partire dal percorso di selezione, che è strutturato in modo tale da evitare qualsiasi tipo di discriminazione. In questa prospettiva nel corso del 2023 il VIS ha siglato la Carta delle pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro¹¹ promossa dalla Fondazione Sodalitas e ha effettuato un'analisi di parità di genere in due ambiti: la sfera del proprio personale - presentata qui a seguire - e la sfera degli interventi effettuati, in linea con l'obiettivo 5 dell'Agenda 2030; le relative risultanze sono riportate nel cap. 5. Inoltre, il VIS a novembre 2023 ha partecipato all'evento di apertura dello "European Platform of Diversity Charters meeting" in presenza a Milano, organizzato da Fondazione Sodalitas in collaborazione con la Commissione Europea.



Al fine di garantire una misurazione olistica del livello di maturità del VIS, sono state analizzati i KPI¹² come previsto dalla UNI/PdR 125:2022¹³ rispetto alle 6 aree attinenti alle differenti variabili che possono contraddistinguere un'organizzazione inclusiva e rispettosa della parità di genere:

1. Cultura e strategia
2. Governance
3. Processi HR
4. Opportunità di crescita ed inclusione delle donne in azienda
5. Equità remunerativa per genere
6. Tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro

¹¹ <https://www.cartapariopportunita.it/> alla quale aderiscono imprese, organizzazioni non profit e pubbliche amministrazioni un totale di 940 aderenti

¹² Key Performance Indicator

¹³ In base alle proprie dimensioni, il VIS appartiene al cluster di classificazione delle organizzazioni nr. 4

1. AREA CULTURA E STRATEGIA				
INDICATORI	MODALITÀ DI MISURAZIONE	FONTE	PUNTI	VIS
1. Formalizzazione e implementazione di un piano strategico che possa favorire e sostenere lo sviluppo di un ambiente di lavoro inclusivo e preveda valori aziendali coerenti con una cultura inclusiva	SÌ/NO	Interna	20	0
2. Presenza di procedure interne che consentono alle risorse di esprimere, anche in modalità anonima, le proprie opinioni e dare suggerimenti per il cambiamento nell'organizzazione e favorire il dialogo e il confronto NOTA Sono da intendersi, oltre alle procedure in senso stretto, anche iniziative, progetti e valori stabiliti dall'azienda il cui fine sia il medesimo, ovvero consentire alle persone di esprimere opinioni e creare un ambiente aperto al confronto e al dialogo.	SÌ/NO	Interna	10	10
3. Presenza di attività di comunicazione interna e di sensibilizzazione che promuovano l'utilizzo di comportamenti e di un linguaggio in grado di garantire un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle diversità di genere	SÌ/NO	Interna	20	20
4. Presenza di politiche che garantiscano che i generi siano equamente rappresentati tra i relatori del panel di tavole rotonde, eventi, convegni o altro evento anche di carattere scientifico	SÌ/NO	Interna	10	0
5. Realizzazione nell'ultimo biennio di interventi formativi a tutti i livelli, compresi i vertici, sulla differenza di genere e suo valore, gli stereotipi e gli unconscious bias	SÌ/NO	Interna	10	0
6. Realizzazione di interventi finalizzati all'analisi della percezione delle/dei dipendenti sulle pari opportunità nell'ultimo anno	SÌ/NO	Interna	20	0
7. Realizzazione di interventi finalizzati a promuovere le pari opportunità fuori dal proprio contesto organizzativo nell'ultimo biennio, che includano, tra altre, attività di comunicazione e coinvolgimento dei diversi stakeholder sui temi dell'inclusione, della parità di genere e della integrazione	SÌ/NO	Interna	10	0
Totale			100	30

Da tale analisi si evidenzia la necessità di realizzare un piano strategico di parità di genere per l'ente, che incida anche sulla performance relativa alla governance come evidenziato dai punti a seguire.

2. GOVERNANCE				
INDICATORI	MODALITÀ DI MISURAZIONE	FONTE	PUNTI	VIS
1. Definizione nella governance dell'organizzazione di un presidio (comitato, unità o funzione, ruolo organizzativo, ecc.) volto alla gestione e monitoraggio delle tematiche legate all'inclusione, alla parità di genere e integrazione	SÌ/NO	Interna	25	0
2. Presenza di processi per identificare, approfondire e gestire qualsiasi forma di non inclusività	SÌ/NO	Interna	25	0
3. Presenza di un budget dell'organizzazione per lo sviluppo di attività a supporto dell'inclusione, della parità di genere e dell'integrazione	SÌ/NO	Interna	15	0
4. Definizione di obiettivi legati alla parità di genere e loro attribuzione ai vertici e al management, per i quali saranno valutati	SÌ/NO	Interna	15	0
5. Presenza di esponenti del sesso meno rappresentato nell'organo amministrativo e di controllo della organizzazione	Numero assoluto delle quote di genere rispetto a requisiti normativi di riferimento o pari comunque a 1/3 della composizione complessiva del consiglio di amministrazione	Normativa vigente o Regolamentazione interna	20	20
Totale			100	20

Inoltre, per effettuare l'analisi di parità rispetto alla catena decisionale del VIS, sono stati presi in considerazione i dati al 31 dicembre 2023 articolati secondo la tipologia del personale impiegato (disaggregata per genere) in Italia e nei Paesi partner, insieme al quadro dell'assegnazione dei ruoli - apicali e non - del personale considerato all'interno della catena decisionale. Questo esercizio esamina la suddivisione dei ruoli a partire dai soci, all'interno del Comitato Esecutivo - organo centrale della gestione operativa dell'ente - e la composizione disaggregata per genere dello staff operativo considerato anche alla luce del ruolo ricoperto, sia per quanto riguarda l'ufficio centrale di Roma che per gli uffici VIS nei Paesi partner. Per un esame dettagliato dei dati relativi al personale Italia e Paesi partner si rimanda alle tabelle inserite nei paragrafi precedenti.

I dati di sintesi relativi alla governance e catena decisionale al 31.12.2023 sono riportati nella seguente tabella.

GOVERNANCE: DECISION-MAKING CHAIN		
LIVELLI DECISIONALI	F	M
Soci istituzionali (per tramite dei loro rappresentanti)		3
Organi di controllo OdC - Organo di controllo interno OdV - Organismo di vigilanza	2	2
I LIVELLO Comitato Esecutivo	2	5
II LIVELLO Direzione Generale	1	
III LIVELLO Dipartimenti e Settori	4	3
IV LIVELLO Rappresentanti Paese nei Paesi partner	3	6
Totali	12	19

Alla luce dei dati emerge una preponderanza al maschile nel Comitato Esecutivo e a livello operativo nei Paesi partner e per contro una preponderanza al femminile per la componente di personale dipendente in Italia.

Da tale evidenza appare quindi necessario rafforzare ulteriormente l'equilibrio in tali ambiti, tenendo conto che il VIS spesso opera in Paesi e contesti in cui è presente storicamente una preponderanza maschile nei ruoli apicali. Per la peculiarità di questi stessi luoghi deriva il bisogno di attuare una politica di intervento modulata e attenta al fine di essere allineati con gli standard internazionali in materia e, al contempo, tenendo conto del contesto di intervento. Tale dinamica è necessaria al fine di garantire l'impatto maggiore possibile degli interventi stessi unitamente ai principi di non discriminazione e pari opportunità internazionalmente riconosciuti.

3. PROCESSI HUMAN RESOURCES (HR)				
INDICATORI	MODALITÀ DI MISURAZIONE	FONTE	PUNTI	VIS
1. Definizione di processi di gestione e sviluppo delle risorse umane a favore dell'inclusione, della parità di genere e dell'integrazione, quali selezione, condizioni generali di contratto, on-boarding neutrali, valutazioni prestazioni	SÌ/NO	Interna	25	25
2. Presenza di meccanismi di analisi del Turnover in base al genere	SÌ/NO	Interna	15	0
3. Presenza di politiche in grado di garantire la partecipazione equa e paritaria a percorsi di formazione e di valorizzazione, con la presenza di entrambi i sessi, inclusi corsi sulla leadership	SÌ/NO	Interna	15	0
4. Presenza di politiche di mobilità interna e di successione a posizioni manageriali coerenti con i principi di un'organizzazione inclusiva e rispettosa della parità di genere	SÌ/NO	Interna	20	0

5. Presenza di meccanismi di protezione del posto di lavoro e di garanzia del medesimo livello retributivo nel post-maternità	SÌ/NO	Interna	15	15
6. Presenza di referenti e prassi aziendali a tutela dell'ambiente di lavoro, con particolare riferimento ed episodi di molestie o mobbing	SÌ/NO	Interna	10	10
Totale			100	50

A livello di processi di gestione formalizzati del personale l'Ente risulta poco performante rispetto ai KPI relativi. Si evidenzia tuttavia come nella prassi sussistano attenzioni e garanzie, ad oggi non formalizzate.

4.OPPORTUNITÀ DI CRESCITA ED INCLUSIONE DELLE DONNE IN AZIENDA				
INDICATORI	MODALITÀ DI MISURAZIONE	FONTE	PUNTI	VIS
Percentuale di donne nell'organizzazione rispetto alla totalità dell'organico rispetto al benchmark dell'industria di riferimento N: Considerare nel calcolo le varie altre forme di collaborazione.	Il KPI si considera raggiunto quando si registra una differenza almeno pari a +10 punti % (pp) rispetto al valore medio dell'industria di appartenenza e comunque in crescita anno su anno fino al raggiungimento della parità. NOTA La fonte dati da utilizzare per quantificare % è quella rispetto al codice ATECO, in particolare fare riferimento al codice ATECO più disaggregato.	Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.	25	25
Percentuale di donne nell'organizzazione con qualifica di dirigente	Il KPI si considera raggiunto quando si registra una differenza almeno pari a +10 punti % (pp) rispetto al valore medio dell'industria di appartenenza e comunque in crescita anno su anno fino al raggiungimento della parità	Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.	25	25
5. Percentuale di donne nell'organizzazione responsabili di una o più unità organizzative rispetto al totale della popolazione di riferimento	Il KPI si considera raggiunto quando si registra una quota almeno pari al 40% rispetto al totale responsabili e comunque in crescita anno su anno fino al raggiungimento della parità	Interna	20	20

6. Percentuale di donne presenti nella prima linea di riporto al Vertice	Il KPI si considera raggiunto quando si registra una differenza almeno pari a +10 punti % (pp) rispetto al valore medio % di donne con qualifica di dirigente nell'industry di appartenenza e comunque in crescita anno su anno fino al raggiungimento della parità	Interna	20	20
Percentuale di donne presenti nell'organizzazione con delega su un budget di spesa/investimento	Il KPI si considera raggiunto quando si registra una differenza almeno pari a + 10 punti % (pp) rispetto al valore medio % di donne con qualifica di dirigente nell'industry di appartenenza e comunque in crescita anno su anno fino al raggiungimento della parità	Interna	10	10
Totale			100	100

Il VIS presenta una ottimale possibilità di crescita e inclusione delle donne in base ai KPI analizzati.

5. EQUITÀ' REMUNERATIVA PER GENERE				
INDICATORI	MODALITÀ DI MISURAZIONE	FONTE	PUNTI	VIS
1. Percentuale di differenza retributiva per medesimo livello inquadramentale per genere e a parità di competenze N: Sono da escludere dal computo le corresponsioni legate a maggiori o diverse prestazioni (es. straordinario, indennità e rimborsi vari).	Il KPI viene considerato raggiunto quando il delta tra retribuzione media maschile e femminile a parità di mansione/ruolo è inferiore al 10% e come per ogni indicatore decrescente negli anni successivi	Interna	40	0
2. Percentuale promozioni donne su base annua	Il KPI si considera raggiunto quando la % di donne promosse rispetto al totale di donne in organico è pari alla % di uomini promossi rispetto il totale di uomini in organico, prendendo in considerazione i diversi livelli funzionali e non in valore assoluto	Interna	30	30
3. Percentuale donne con remunerazione variabile per assicurare la corresponsione del salario variabile in maniera equa, rendendo note ai lavoratori e alle lavoratrici le procedure e i criteri seguiti nell'attuazione delle politiche retributive per quel che riguarda la parte variabile del salario	Il KPI si considera raggiunto quando la % di donne con variabile target rispetto al totale di donne in organico è pari alla % di uomini con variabile target rispetto il totale di uomini in organico	Interna	30	30
Totale			100	60

6.TUTELA DELLA GENITORIALITÀ E CONCILIAZIONE VITA-LAVORO				
INDICATORI	MODALITÀ DI MISURAZIONE	FONTE	PUNTI	VIS
1. Presenza servizi dedicati al rientro post maternità/paternità (ad esempio: procedure/attività per il back to work, coaching, part-time su richiesta temporaneo e reversibile, smart working, piano welfare ad hoc, asilo nido aziendale)	Sì/NO	Interna	20	20
2. Presenza di policy, oltre il CCNL di riferimento, dedicate alla tutela della maternità/paternità e servizi per favorire la conciliazione dei tempi di vita personale e lavorativa (ad esempio: congedo di paternità oltre il CCNL, procedure/attività per il back to work, coaching, part-time reversibile, smart working, piano welfare ad hoc, asilo nido aziendale, programmi di engagement, su base volontaria, durante il congedo di maternità)	Sì/NO	Interna	35	35
3. Presenza di policy per il mantenimento di benefits e iniziative che valorizzino l'esperienza della genitorialità come momento di acquisizione di nuove competenze a favore della persona e dell'organizzazione e che tutelino la relazione tra persona e azienda prima, durante e dopo la maternità/paternità	Sì/NO	Interna	25	0
4. Rapporto tra il numero dei beneficiari uomini effettivi sul totale dei beneficiari potenziali dei congedi di paternità nei primi dodici anni di vita del bambino obbligatori	I KPI si considerano progressivamente raggiunti quanto più si avvicinano al 100%	INPS + Interna	10	0
5. Rapporto tra n. di giorni medio di congedo di paternità obbligatorio fruiti e il totale di n. gg potenziale previsto dalla legge	I KPI si considerano progressivamente raggiunti quanto più si avvicinano al 100%	INPS + Interna	10	0
Totale			100	55

L'analisi dei KPI e della catena decisionale, nonché la storia e la prassi dell'ente, indicano una buona attenzione alle politiche di genere; tuttavia si rende necessario, anche al fine di allinearsi con la normativa nazionale e internazionale, dotarsi di strumenti specifici.

Le principali prospettive nel 2024, in linea con la Carta pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro siglata e l'analisi dei KPI sopra presentata per il VIS, sono pertanto:

- impegnarsi a realizzare un programma di gestione inclusiva e trasparente delle proprie risorse umane attraverso azioni concrete e a monitorare i progressi realizzati;
- compilare una volta all'anno il Sodalitas D&I (Diversity & Inclusion) Self Assessment, il questionario per la auto-valutazione sul tema della diversità e inclusione promosso dalla stessa Fondazione Sodalitas, che consentirà all'ente di valutare di anno in anno le attività di D&I in corso, riconoscere i propri progressi e definire le priorità delle azioni interne di miglioramento;
- effettuare un'analisi del clima organizzativo ogni 2 anni per monitorare il grado di benessere dei lavoratori e per meglio pianificare e indirizzare le politiche e le strategie di risorse umane;
- individuare funzioni aziendali alle quali attribuire chiare responsabilità in materia di pari opportunità;
- avviare il processo di creazione della policy di genere e inclusione dell'ente con relativo monitoraggio sia nelle sedi in Italia che nei Paesi partner;
- aggiornare il Codice di condotta del VIS inserendo riferimenti specifici alla parità di genere e alle pari opportunità.
- valutare il percorso per ottenere la certificazione secondo la UNI/PdR 125:2022 come previsto dal PNRR Missione 5 e le misure di accompagnamento e sostegno alla certificazione stessa;
- comunicare al personale l'impegno assunto a favore di una cultura aziendale della pari opportunità, informandolo sui progetti intrapresi in tali ambiti e sui risultati pratici conseguiti;
- promuovere la visibilità esterna dell'impegno del VIS in questa tematica.

Per quanto attiene alle ricadute di dettaglio delle azioni di parità di genere nei Paesi partner e alle prospettive, si rimanda al cap. 5.

4.7 Altre informazioni

Nel 2023 non si sono verificati infortuni sul lavoro né in Italia né all'estero.



5 OBIETTIVI E ATTIVITÀ

5.1 Priorità, obiettivi e risultati

La finalità istituzionale principale, desumibile dallo statuto, permane quella della **promozione dello sviluppo umano e sostenibile e dell'ampliamento delle capacità di ogni persona e comunità, ponendo un focus particolare sulle bambine, sui bambini e sui giovani più svantaggiati e vulnerabili**. La finalità dello sviluppo umano e sostenibile viene perseguita ponendosi obiettivi strategici (definiti attraverso una visione fondata sui diritti umani) e operando prioritariamente nei seguenti settori:

- 1- Formazione e inserimento professionale
- 2- Migrazione
- 3- Protection
- 4- Rafforzamento attori della società civile
- 5- Sviluppo economico locale
- 6- ECG - Educazione alla cittadinanza globale

Nel corso del 2023 si è provveduto all'implementazione dei piani di azione triennali relativi ai settori tematici prioritari sopra menzionati e ai due organizzativi (accountability e sostenibilità) legati alla realizzazione della la pianificazione strategica sessennale (2022/2027).

Per quanto concerne gli **interventi di emergenza**, fondati come di consueto su un approccio LRRD - Linking Relief and Rehabilitation to Development - nesso umanitario, sviluppo e pace - la programmazione 2023 ha considerato come prioritarie le aree dell'Africa occidentale e orientale, in particolare la situazione in Etiopia e la crisi umanitaria in Nord Kivu in Repubblica Democratica del Congo, e la Palestina, ove condurre azioni di supporto umanitario e agli sfollati interni, livelihood support, supporto psicosociale, di rafforzamento della resilienza e delle attività educative in contesti di emergenza, nonché le attività di sostegno alle comunità di rifugiati e di prevenzione della migrazione irregolare.

Dallo scoppio del conflitto in Ucraina e il coinvolgimento diretto dei nostri partner salesiani, questo scenario è divenuto anch'esso prioritario e ha visto l'organismo impegnato nel dare risposte alla popolazione colpita in Ucraina in maniera sempre crescente.

Nei Paesi partner, il bilancio programmatico consuntivo del 2023 risulta sostanzialmente in linea con le finalità e attività statutarie, ma anche con quelle predefinite dalla programmazione dell'organismo. Sia gli interventi realizzati nel corso dell'anno che quelli presentati e approvati dai principali donatori pubblici e privati, infatti, sono orientati e contribuiscono a realizzare gli obiettivi e i risultati preventivati.

Lasciando l'approfondimento alle schede specifiche presentate più avanti e al riepilogo settoriale della tabella seguente, si ritiene opportuno evidenziare come la crisi Ucraina dal suo scoppio continui ad essere senz'altro il fattore più rilevante rispetto alla programmazione e come la pianificazione di azioni di risposta all'emergenza in Ucraina e nelle altre aree limitrofe coinvolte dal conflitto abbia portato l'organismo non solo ad ampliare la sua area geografica di intervento, ma anche a proseguire una riflessione interna sul ruolo che il VIS può giocare nella Congregazione per il coordinamento e il rafforzamento di una efficace risposta salesiana alle crisi umanitarie.

Nel corso del 2023 il VIS ha operato, con caratteri, intensità e modalità diverse, in 24 Paesi partner. Si evidenzia inoltre



che nel corso dell'anno sono stati avviati i processi di registrazione in Egitto, Siria e Mali.

In relazione alla realizzazione dei piani di azione triennale relativi agli obiettivi strategici programmatico/tematici individuati dalla pianificazione strategica si riportano schematicamente le seguenti correlazione tra tali obiettivi e i Paesi partner del VIS:

Ambiti e obiettivi strategici programmatico/tematici (PS 2022-2027)		Paesi partner nel 2023
Formazione e inserimento professionale	Promuovere l'inclusione socio-professionale di fasce vulnerabili della popolazione, in particolare giovani e donne , attraverso programmi integrati mirati a svilupparne/rafforzarne le competenze tecnico-professionali, le abilità e il potenziale occupazionale in ottica lifelong a livello nazionale e internazionale	Angola Albania Egitto Eritrea Etiopia Ghana Mali Palestina RDC Senegal
MIGRAZIONE	Offrire, attraverso un approccio basato sui diritti umani, risposte coerenti e integrate alle crisi di varia natura che coinvolgono migranti, rifugiati, sfollati, vittime di tratta e minori stranieri non accompagnati , creando, da un lato, concrete opportunità di emancipazione e sviluppo nei Paesi di origine e, dall'altro lato, contribuendo a realizzare percorsi di migrazione regolare, di accoglienza e di integrazione socio-professionale in Italia ed Europa, con un'attenzione particolare alla inclusione dei segmenti più vulnerabili della popolazione	Egitto Etiopia Ghana
PROTECTION	Contribuire alla prevenzione e riduzione dell'esposizione a rischi di varia natura delle persone in condizioni di vulnerabilità, garantendone la protezione, promozione e il pieno ed effettivo godimento dei diritti umani. Include azioni di emergenza.	Angola Burundi Eritrea Etiopia Ghana Palestina RDC Ucraina
RAFFORZAMENTO ATTORI DELLA SOCIETÀ CIVILE	Promuovere e supportare le competenze e la capacità delle organizzazioni della società civile (OSC) e delle loro reti affinché agiscano come attori dello sviluppo sostenibile e partecipino attivamente ai processi di sviluppo locali, regionali e internazionali finalizzati alla promozione integrale e interconnessa degli esseri umani e dell'ambiente in cui vivono, per dare concreta attuazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	Angola Burundi Etiopia Ghana Mali Palestina RDC Senegal Ucraina

<p>SVILUPPO ECONOMICO LOCALE</p>	<p>Promuovere processi di sviluppo economico locale sostenibili dal punto di vista sociale, ambientale e economico-finanziario, in particolare a favore di giovani e di donne, attraverso interventi configurati ad hoc in base alla comunità di destinatari</p>	<p>Albania Palestina</p>
<p>ECG Educazione alla cittadinanza globale</p>	<p>Contribuire a creare un mondo sostenibile, equo e inclusivo, formando cittadini e le loro comunità di riferimento:</p> <p>a) consapevoli delle dinamiche globali e delle interconnessioni esistenti tra problematiche sociali, ambientali, economiche e culturali a livello mondiale;</p> <p>b) responsabili e in grado di supportare e attuare azioni concrete a livello locale e significative rispetto un cambiamento di rotta verso una vera sostenibilità globale;</p> <p>c) in grado di incidere sulle dinamiche e sulle strutture politiche, economiche, culturali e sociali italiane ed europee</p>	<p>Italia</p>

Per quanto riguarda l'apertura di nuovi fronti e/o il rilancio di nuove aree, fermo restando quanto già anticipato rispetto alla crisi Ucraina è proseguito il lavoro di definizione dei presupposti per un futuro coinvolgimento dell'organismo in maniera più strutturata in Egitto e Siria. Si sottolinea inoltre il lavoro svolto durante l'anno per aumentare la sinergia e la collaborazione all'interno delle realtà degli Enti Salesiani Italiani di Solidarietà Internazionale (ESISI) che ha portato al costituirsi di un coordinamento stabile dando vita nell'anno ad interventi congiunti che si stanno realizzando in Ucraina e Etiopia. Anche per quanto riguarda le attività di follow-up e sviluppo del programma di rafforzamento dei PDO in Africa, è stato intensificato il dialogo con la Direzione Generale della Congregazione salesiana e direttamente con alcune Ispettorie in Africa al fine di finalizzare una convergenza su questo processo in vista dell'identificazione di un programma di rafforzamento dei PDOs in Africa Tale processo alla fine dell'anno ha portato alla definizione di una Concept Note per lo sviluppo di diversi PDO in Africa che sarà avviato dal VIS e dai suoi partner nel corso del 2024.



Di seguito si presenta la sintesi e a seguire i Paesi, divisi per aree geografiche, in cui il VIS è stato attivo nel 2023 con programmi di sviluppo finanziati da donatori istituzionali e privati. Nel computo non sono comprese altre forme di sostegno e le azioni di cooperazione finanziate attraverso la raccolta fondi abituale dell'ente. Si rileva inoltre che il computo del numero dei progetti nel 2023 si è fondato su alcuni criteri diversi rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, così escludendo gli interventi di modica entità, quelli legati all'impiego di fondi residui degli esercizi precedenti o non direttamente configurabili come iniziative progettuali in senso stretto.

PROGETTI DI SVILUPPO						
Regione geografica	ANNO 2023			ANNO 2022		
	Numero Paesi	Numero progetti	Oneri	Numero Paesi	Numero progetti	Oneri
Africa	9	28	3.840.995	10	37	4.035.659
America Latina	-	-	-	-	-	0
Asia	1	1	2.164	1	1	29.333
Medio Oriente	1	3	495.966	2	6	822.541
Europa e Italia	2	7	502.704	2	11	416.464
Multi-country*	-	6	270.748	-	3	258.098
Totale	13	45	5.112.577	15	58	5.562.096

* I Paesi target dei programmi multi-country sono già computati nelle regioni sopra specificate

Si evidenzia come, ormai da alcuni anni, in linea con la programmazione dei principali donor nazionali e internazionali, il VIS stia sviluppando interventi settoriali che coinvolgono più Paesi partner, i cd. interventi multicountry; i Paesi target dei programmi multicountry sono stati già computati nelle regioni sopra specificate.

Di seguito si presentano i dati dei Paesi partner target del VIS, divisi per aree geografiche, in cui la ONG è stata attiva con interventi di aiuto umanitario (emergenza, ricostruzione, riabilitazione) finanziati da donatori istituzionali e privati nel 2023-2022. Anche in questo caso nel computo non sono ricomprese le attività di assistenza umanitaria finanziate attraverso la raccolta fondi condotta dal VIS, mentre i criteri di classificazione adottati nell'esercizio 2023 sono stati quelli sopra specificati per i progetti di sviluppo.

PROGETTI DI EMERGENZA E AIUTO UMANITARIO						
Regione geografica	ANNO 2023			ANNO 2022		
	Numero Paesi	Numero progetti	Oneri	Numero Paesi	Numero progetti	Oneri
Africa	4	14	1.808.492	4	9	576.100
America Latina	-	-	-	-	-	-
Asia e Oceania	-	-	-	-	-	-
Medio Oriente	1	1	192.826	1	1	247.950
Europa e Italia	1	7	858.810	1	3	248.662
Totale	6	22	2.860.129	6	13	1.072.713

In Italia, in linea con la PS 2022-2027, nel corso del 2023 il VIS ha orientato le sue attività per rafforzare l'azione di educazione alla cittadinanza globale (ECG) sugli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030) attraverso:

- a. L'avvio del progetto AICS/ECG "Testiamoci per il Futuro", dedicato al tema della sostenibilità ambientale e dei cambiamenti climatici e svolto in 7 Regioni italiane in partenariato con 6 ONG e 12 Comuni,
- b. Il rafforzamento del ruolo dei Presidi VIS, attraverso il coinvolgimento nel progetto stesso e dedicando l'assemblea di novembre alla riflessione e alla ricerca di nuove motivazioni di partecipazione,
- c. proseguendo e rafforzando il partenariato strategico con il mondo salesiano e con le sue realtà associazionistiche, a livello territoriale e nazionale,
- d. avviando nuove campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi sul territorio nazionale

5.2 Tipologie di intervento

Nel corso del 2023 VIS ha operato, con caratteri, intensità e modalità diverse, in 24 Paesi partner; a seguire si presentano le diverse tipologie di intervento attraverso le quali il VIS opera.

Progetti di sviluppo

I **progetti di sviluppo puntano a produrre risultati durevoli nel tempo**, in grado, cioè, di generare cambiamenti nel tessuto e nella morfologia dello sviluppo locale, di permanere o far nascere meccanismi vitali e sostenibili per le comunità locali e per i gruppi target, che sono prevalentemente costituiti da bambine, bambini e giovani che versano in condizioni di povertà e vulnerabilità.

I settori target prioritari, così come definiti nel paragrafo precedente, sono inoltre caratterizzati dai seguenti fattori trasversali:

- a) l'**approccio fondato sui diritti umani** (HRBA - Human Rights Based Approach), dove particolare attenzione è posta, a seconda degli interventi, anche all'equità di genere e all'ambiente;
- b) il **capacity e institutional building**, con l'obiettivo di "emancipare, rendere capaci e potenziare" gli attori e i destinatari coinvolti nelle iniziative, di far aprire e interagire le realtà progettuali target con i soggetti esterni più rilevanti per il loro sviluppo, istituzionali e non, attraverso l'interazione operativa e il lavoro in rete (networking);
- c) l'**approccio partecipativo**, considerando tutti i soggetti coinvolti nelle azioni come attori principali, soggetti attivi, titolari di diritti e non (solo) di bisogni;
- d) l'**innovazione**, così da configurare azioni orientate al cambiamento e in grado di soddisfare più efficacemente e in modo sostenibile i bisogni e le esigenze identificate.

Progetti di emergenza, riabilitazione e ricostruzione

Il VIS è una ONG di sviluppo e tale caratterizzazione, statutariamente prevista, è sempre stata ribadita e affermata dall'Assemblea dei Soci e dai principali stakeholder dell'organismo. Tuttavia, nei Paesi ove sono radicati i nostri partner locali o in cui sta già operando, **l'organismo ha prontamente reagito anche alle emergenze e alle crisi emergenti** o in corso, garantendo la presenza accanto alle popolazioni colpite dai disastri naturali e dai conflitti per molti anni, cercando di assicurare non solo il superamento delle crisi e dei loro effetti, ma anche il riavvio delle azioni di promozione ed emancipazione e la loro sostenibilità. Tale caratteristica è peculiare dell'impegno del VIS e ne costituisce il punto di forza più volte riconosciuto dai principali attori (donatori, esperti, istituzioni) che si occupano di emergenza.

Sostegno a distanza

Il Sostegno a distanza (SAD) è una modalità di intervento che permette di sostenere in modo continuativo una **comunità o un gruppo bambini, adolescenti e giovani** che vivono in condizioni di povertà e vulnerabilità accompagnato e seguito dai Salesiani di Don Bosco per offrire servizi e opportunità aggiuntive, soprattutto di tipo educativo. Con questo approccio il SAD diventa una progettazione comunitaria orientata a contrastare, con attività specifiche, situazioni di povertà, di esclusione e di vulnerabilità caratterizzanti i gruppi target e i loro singoli membri, garantendo al contempo la massima attenzione e cura al singolo bambino o giovane e la valorizzazione della sua dimensione familiare e comunitaria. I progetti SAD sono spesso correlati e complementari agli interventi di sviluppo del VIS e comprendono la cura e l'assistenza di base (attraverso i pasti, il vestiario, le medicine e gli altri beni di prima necessità, i servizi igienico-sanitari, l'accoglienza residenziale o semi-residenziale), l'azione educativa e formativa (inserimento in scuole, centri di formazione professionale, attività ludico-ricreative, artistiche e sportive, accompagnamento psico-pedagogico), nonché l'inserimento familiare, sociale e professionale.

Il VIS assume la responsabilità operativa e finanziaria dell'uso dei fondi raccolti per il SAD, che sono impiegati direttamente per le attività nei Paesi partner, oppure per la totale o parziale copertura di costi connessi agli interventi (ad es. acquisto di materiali e attrezzature o sostegno degli operatori coinvolti nei progetti). Per la copertura delle spese generali e indirette (sostenute in Italia e in loco), il VIS utilizza risorse raccolte per il SAD in misura variabile a seconda dei Paesi e dei progetti e, comunque, in misura mai superiore al 15% dei contributi ricevuti a tale titolo.

Sostegno alle missioni

Il VIS affianca l'impegno sociale e missionario dei Salesiani nel mondo anche attraverso uno strumento ad essi dedicato, il Sostegno alle missioni (SAM). Trattasi di **donazioni ricevute dall'organismo e destinate esclusivamente a una comunità missionaria salesiana su espressa richiesta del donatore**, sulla base di un rapporto diretto e fiduciario che intercorre tra il donatore stesso e il destinatario finale (il singolo missionario e/o la comunità in cui egli opera). Nel SAM il VIS svolge dunque un ruolo di "collegamento" tra donatore e destinatario, che rimane il referente e garante unico dello svolgimento delle attività da realizzare e dei relativi risultati. L'organismo espleta le procedure di segreteria e di amministrazione necessarie all'invio di queste risorse verso i Paesi partner, oltre che un monitoraggio periodico degli impieghi, non trattenendo alcuna quota per i costi di gestione salvo eventuali contributi liberali su indicazione del donatore o del missionario.

Altre forme di intervento

Sostegno ai volontari (SAV): comprende le risorse utilizzate per sostenere il personale espatriato ove esso non risulti coperto dalle risorse disponibili dai progetti finanziati dagli enti istituzionali o dai donatori privati. Tali risorse provengono prevalentemente dalle Ispettorie Salesiane partner o da gruppi e associazioni di appoggio in Italia.

Gemellaggi: attività orientate a instaurare relazioni strutturate tra realtà scolastiche italiane e dei Paesi partner, spesso accompagnate da un libero sostegno economico versato dalle prime a beneficio delle classi omologhe gemellate, per contribuire all'acquisto di materiali didattici.

5.3 Interventi in Africa



ANGOLA

Capitale: Luanda

Popolazione: 35.588.990 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,591 (150° posto su 193 Paesi)

Anno riconoscimento governativo: 2001

Operatori espatriati: 5 (4 M, 1 F)

Volontari in servizio civile: 3 (1 M, 2 F)

Oneri sostenuti: 1.152.860 euro

Ambiti strategici:

- Formazione e inserimento professionale
- Protection
- Rafforzamento attori della società civile

Il VIS in Angola

Il VIS, assieme ai Salesiani, nel 2009 ha lanciato il programma “La strada per la vita” volto all'affiancamento, sostegno e reinserimento sociale e familiare delle bambine e bambini, adolescenti e giovani in situazione di strada e/o di vulnerabilità di Luanda.

Nel 2023 è continuata l'implementazione della terza fase del programma supportata da risorse provenienti dalla CEI 8 per mille, da donatori privati e dal SAD continuando con azioni di capacity building delle autorità locali e delle OSC, promuovendo il dialogo, la partecipazione e l'inclusione delle OSC angolane e dei titolari dei diritti nelle politiche e nei programmi nazionali di protezione delle bambine/i in situazione di strada. Il programma è realizzato in partenariato con i Salesiani di Don Bosco e in rete con numerose realtà locali associate. È continuata l'attenzione alle bambine e alle ragazze in situazione di strada, azione fortemente inclusiva e innovativa per il VIS e per la controparte salesiana.

Il 2023 è stato l'ultimo anno di implementazione del progetto “Il futuro è nelle nostre mani” cofinanziato dalla CE e supportato anche dai fondi CEI 8x1000, con l'obiettivo di promuovere la partecipazione attiva dei giovani allo sviluppo del Paese. Il progetto si è concluso a dicembre con un evento finale e una settimana di promozione del volontariato svoltasi a Luena che ha visto la partecipazione di circa 200 giovani provenienti da Luanda, Benguela e Cabinda, le Province coinvolte nell'iniziativa. Partner diretti del progetto sono stati i Salesiani Don Bosco e l'Istituto di scienze religiose, oltre a 24 realtà associate, tra cui 3 associazioni giovanili. Nel corso dell'anno è stata realizzata una missione video per realizzare azioni di visibilità e sensibilizzazione e raccogliere le testimonianze dei giovani coinvolti nelle iniziative.

Nel 2023 è continuata l'implementazione del progetto “Cabinda Integrated Project” in partenariato con i Salesiani di Don Bosco e con la ONG World Vision, supportato con risorse provenienti da donatori privati. L'iniziativa ha come principale obiettivo di promuovere lo sviluppo delle comunità vulnerabili della provincia di Cabinda, nuova area di intervento del VIS dove è stato aperto un ufficio locale e, oltre le altre azioni, è in corso di realizzazione un Centro di Formazione Professionale.

Si è concluso il progetto in risposta all'emergenza covid-19 “Todos para Todos”, cofinanziato dall'Unione Europea in collaborazione con i Salesiani Don Bosco, per mitigare gli effetti della pandemia all'interno delle comunità maggiormente vulnerabili ed esposte. Il progetto ha inoltre rafforzato misure di protezione sociale e sanitaria rivolte a migliorare gli aspetti nutrizionali dei

bambini in situazione di malnutrizione a Luanda. A seguito di tale progettualità e di precedenti in ambito materno-infantile, il VIS, in partenariato con i Salesiani, la ONG UMMI e l'Opera Divina Provvidenza di Luanda, ha presentato e ottenuto l'approvazione dall'Unione Europea del progetto NutriAcção! intervento finalizzato a supportare misure di protezione sociale e sanitaria per migliorare la nutrizione materno-infantile a Luanda, Luena e Benguela che inizierà nel 2024.

PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
Il futuro è nelle nostre mani: noi giovani protagonisti dello sviluppo dell'Angola	146.427	UE
Todos para Todos! Tutti per tutti: azione integrata socio- sanitaria di prevenzione al covid-19 per bambini vulnerabili, giovani donne e comunità locali	42.466	UE
PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI		
Progetto integrato di Cabinda	784.614	Donatori privati
Muxima Home (Heart Home)	66.845	Donatori privati
Il futuro è nelle nostre mani! Azioni integrate di protezione e promozione dei giovani dell'Angola	91.351	CEI 8x1000
PROGETTI SAD		
Un progetto per i bambini e le bambine di Luanda: dalla strada alla casa!	1.039	Donatori privati
Sostegno Volontari	10.109	Donatori privati
ALTRE FORME DI SOSTEGNO	10.009	Donatori Vari

Principali azioni e risultati ottenuti

Formazione e inserimento professionale

- ⇒ **27 (9 F; 18 M)** destinatari dei percorsi innovativi professionalizzanti (corsi brevi, moduli formativi, tirocini, apprendistati)
- ⇒ **1** percorso, progetto e programma realizzato dal VIS o dai propri partner teso a sviluppare l'autoimpiego ed il business development (incluse incubazione e accelerazione di impresa)

Protection

- ⇒ **312 (16 F; 296 M)** minori in condizione di vulnerabilità coinvolti nei percorsi di protezione
- ⇒ **484 (232 F; 252 M)** adulti in condizione di vulnerabilità coinvolti nei percorsi di protezione
- ⇒ **518 (201 F; 317 M)** persone coinvolte nelle azioni di capacity building/assistenza tecnica
- ⇒ **3771 (580 F; 3191 M)** minori in condizione di vulnerabilità coinvolti nelle azioni di promotion
- ⇒ **7419 (4632 F; 2787 M)** adulti in condizione di vulnerabilità coinvolti nelle azioni di promotion
- ⇒ **3181 (1221 F; 1960 M)** Persone coinvolte nelle azioni di advocacy e sensibilizzazione
- ⇒ **9** azioni di advocacy e promotion realizzate dagli attori della società civile
- ⇒ **4** processi attivati/documenti realizzati/progettazioni strategiche prodotte tese ad impattare il sistema a livello nazionale/regionale o locale

Rafforzamento attori della società civile

⇒ 1 CSO coinvolta in azioni o programmi di rafforzamento istituzionale

Valutazioni realizzate

A conclusione del progetto "Il futuro è nelle nostre mani" è stata realizzata da parte di una consulente esterna indipendente la valutazione finale dell'iniziativa. Le risultanze indicano che il progetto sia stato rilevante per il contesto e in particolare nella promozione del diritto alla partecipazione della gioventù angolana. Tra le buone pratiche osservate emergono la capacità di operare in aree marginali del paese, l'utilizzo dei social media e dei forum giovanili per il coinvolgimento dei giovani e l'elevato sforzo per far partecipare un numero elevato di associati alle azioni. Tra le principali raccomandazioni ricevute, alcune in linea con quanto già emerso nel corso del precedente monitoraggio ROM - Result Oriented Monitoring, vengono evidenziate: la necessità di migliorare i meccanismi di coordinamento e monitoraggio per renderlo più continuativo, organico e condiviso con il partner, migliorare la raccolta dati, di sistematizzare l'approccio di equità di genere e di realizzare azioni di advocacy più articolate e organiche attivando anche nuovi partenariati con attori sociali di riferimento specializzati in questi ambiti di intervento.

Le raccomandazioni saranno tenute a riferimento per migliorare l'efficacia e l'impatto delle azioni nel Paese, anche in ottica di continuazione della progettualità in tale ambito specifico.

Per leggere la valutazione clicca qui: 



BURUNDI

Capitale: Gitega

Popolazione: 12.889.580 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,420 (187° posto su 193 Paesi)

Anno avvio attività nel Paese: 2004

Anno riconoscimento governativo: 2005

Oneri sostenuti nel 2023: 283.704 euro

Ambiti strategici:

- Protection
- Rafforzamento attori della società civile

Il VIS in Burundi

Il VIS ha iniziato a lavorare in Burundi nel 2004 sostenendo i Salesiani di Don Bosco nella creazione e nello sviluppo dell'Opera salesiana "Cité des Jeunes" nel quartiere di Buterere a nord di Bujumbura una delle zone più colpite dalla guerra. Ha sviluppato un approccio olistico e nei primi anni, grazie anche a progetti UE e MAE, molte sono state le attività svolte dal VIS in collaborazione con i Salesiani. Il VIS si è posizionato poi come uno degli attori più significativi nell'ambito della formazione professionale ma non avendo più progetti in questo ambito da ormai diversi anni, il suo posizionamento si è notevolmente indebolito.

Nel corso del 2023 si è consolidata la collaborazione con il partner salesiano anche attraverso un intervento volto a rafforzare le strutture scolastiche del Centro di Bujumbura e più in generale attraverso un costante dialogo volto a definire le strategie di sviluppo future. Il VIS continua ad essere accreditato e riconoscibile nel Paese grazie al settore sanitario attraverso due interventi svolti nel distretto Bujumbura Nord iniziati nel 2020 grazie alla partnership con la Fondazione Museke, finiti a dicembre 2023. I due interventi, i cui risultati sono presentati nei due studi citati nella sezione "valutazioni realizzate", si sono focalizzati rispettivamente sull'erogazione di formazioni sulla salute materno-infantile e sulla prevenzione del cancro al collo dell'utero.

Gli ultimi mesi del 2023 sono stati dedicati alla collaborazione alla scrittura di un nuovo progetto in partenariato con la Fondazione Museke (partner proponente), sempre su tematiche sanitarie ma con una componente formativa e di empowerment dei giovani e delle donne al fine di contribuire a riallineare il posizionamento del VIS nel paese al suo settore prioritario di intervento legato alla formazione professionale e all'inserzione nel mondo del lavoro.

PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
Intervento di formazione per il miglioramento qualitativo dei servizi sanitari nel settore di salute materno-infantile in Burundi Sensibilizzazione, prevenzione, diagnosi e prima cura del cancro cervicale in Burundi	62.515	Fondazione Museke
Costruzione di aule per il Liceo Don Bosco Buterere	167.072	Donatori privati
PROGETTI SAM		
Opere di realizzazione del Centro educativo mariano di Buterere	51.905	Donatori privati
PROGETTI SAD		
Sosteniamo le bambine della Maison Béthanie: dalla strada ad un futuro migliore!	2.211	Donatori privati

Principali azioni e risultati ottenuti

Protection

⇒ **682 (660 F; 22 M)** adulti coinvolti nei percorsi di protezione

Rafforzamento attori della società civile

⇒ **1 CSO** coinvolta in azioni o programmi di rafforzamento istituzionale

Valutazioni realizzate

Nel corso del 2023 sono stati pubblicati due studi d'impatto:

Publication des résultats du projet sur l'amélioration qualitative des services de santé dans le secteur de la santé maternelle et infantile au Burundi

L'analisi dei dati raccolti tramite i questionari ha evidenziato l'impatto positivo del progetto sulla salute delle comunità target, mostrando un miglioramento significativo delle competenze degli operatori sanitari che hanno partecipato alla formazione. Nel complesso, per quanto riguarda i quesiti relativi alle cure prenatali, si è riscontrata una conoscenza limitata dell'argomento tra i partecipanti, con solo circa un terzo delle risposte corrette. Tuttavia, il gruppo sperimentale ha mostrato una frequenza più elevata di risposte corrette rispetto al gruppo di controllo (39,6% contro 30,6%).

La sezione relativa all'allattamento al seno ha evidenziato un buon livello di conoscenza sull'argomento, con circa il 71% dei partecipanti ha infatti risposto correttamente.

Per quanto riguarda il blocco di domande sulla gestione delle infezioni, il gruppo sperimentale ha

dimostrato una conoscenza più ampia in tutte le domande poste.

Per leggere lo studio d'impatto clicca qui: 

Projet de lutte globale contre le cancer du col de l'uterus dans le district Bujumbura Nord (2021-2022)

I risultati di questo studio sono significativi: L'analisi condotta ha rivelato un'incidenza significativa del cancro del collo dell'utero nella popolazione sottoposta a screening. Tuttavia, grazie all'impatto del progetto l'80% dei Centri di Salute Comunali (CDS) selezionati è stato reso autonomo nel screening delle lesioni precancerose mediante l'IVA. Inoltre, si è constatato che due medici formati specificamente nella colposcopia hanno dimostrato competenza nell'applicazione di tale procedura.

Lo studio rileva dunque che nonostante le sfide legate alla mobilità del personale, è possibile istituire una rete di centri sanitari in grado di effettuare lo screening e la presa in carico.

Per leggere lo studio d'impatto clicca qui: 

CONGO (REPUBBLICA DEMOCRATICA)

Capitale: Kinshasa

Popolazione: 99.010.210 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,481 (180° posto su 193 Paesi)

Anno avvio attività nel Paese: 2002

Anno riconoscimento governativo: 2010

Operatori espatriati: 1 (F)

Oneri sostenuti: 528.594 Euro

Ambiti strategici

- Formazione e inserimento Professionale
- Protection
- Rafforzamento degli attori della società civile

Il VIS nella Repubblica Democratica del Congo

Il VIS è presente in RDC dal 2002, quasi esclusivamente nelle regioni dell'Est - città di Goma, - e nel 2010 ha ottenuto il riconoscimento dal Ministère du Plan come organizzazione idonea ad operare in ambito sociale. Il VIS lavora sia attraverso fondi privati sia tramite il sostegno di fondi istituzionali - MAECI, UE e fondi regionali spagnoli attraverso la collaborazione con InteRed - e collabora con i Salesiani di Don Bosco e con altre associazioni della società civile locale. Dal 2013 il VIS ha allargato il suo raggio d'azione anche al Kasai Orientale, precisamente a Mbuji-Mayi in supporto della comunità salesiana locale. Nel corso del 2023 si è consolidata la collaborazione con il BPD (Bureau de Planification et de Développement AFC-Est) attraverso la realizzazione di un progetto agricolo e la presentazione di un nuovo progetto sulla formazione professionale e l'imprenditorialità di donne vulnerabili.

Il 2023 ha segnato l'importante firma dell'accordo di partenariato con la delegazione AFC-Est, nel quale vengono delineati i punti d'incontro, i diversi ruoli e la relazione tra VIS e salesiani all'Est del paese. Il paese in generale e in particolare la città di Goma, dove si svolgono le attività del VIS non ha mai avuto tregua. La situazione nel Nord Kivu ha continuato a deteriorarsi per tutto il 2023, cambiato lo scenario dell'intervento umanitario in questa regione, con un drammatico peggioramento dei casi di violazione e abuso, soprattutto nei confronti delle donne. Dal 14 novembre 2022, quando i combattimenti si sono intensificati fino a raggiungere la parte settentrionale della città di Goma, il numero di persone senza tetto è diventato esorbitante. Le violenze hanno fatto sfollare almeno 500.000 persone tra ottobre e inizio dicembre 2023, aumentando in modo significativo i bisogni umanitari, il rischio di violazioni della protezione e la pressione di servizi limitati nelle comunità che ospitano gli sfollati interni (IDP).

La recrudescenza dell'emergenza ha portato il VIS a dedicare parte del tempo nella ricerca di risorse per rispondere ai nuovi bisogni umanitari. Dal 1° aprile 2023, grazie al progetto "Una vita migliore per tutti MAISHA BORA KWA WOTE", finanziato dalla Caritas italiana e donatori privati e messo in opera in partenariato con i Salesiani di Don Bosco, si è allineato agli sforzi già compiuti a favore della popolazione sfollata ospitata nei campi delle comunità salesiane Don Bosco nella città di Goma, specificatamente con interventi al campo sfollati del Don Bosco Ngangi nella parte settentrionale della città di Goma e il campo di Don Bosco Shasha nel territorio di Masisi. Dal mese di dicembre 2023, a causa degli scontri armati, il campo del Don Bosco Shasha del territorio di Masisi si è completamente svuotato e i profughi si sono diretti in un campo alla periferia di Goma e alcuni al campo del Don Bosco Ngangi.

Nel corso dell'anno, tra le diverse attività, sono stati distribuiti 9380 kits di generi alimentari e non alimentari distribuiti, per un totale di 46.900 persone raggiunte (famiglie di 5 persone); è stata aperta una Unità nutrizionale terapeutica ambulatoriale che ha servito oltre 500 bambini minori di 5 anni in situazione di malnutrizione; il dispensario del Don Bosco Ngangi ha erogato cure mediche ai destinatari del progetto grazie all'approvvigionamento di medicinali come antibiotici, antelmintici, antinfiammatori, antipiretici, sciroppi vari, antimalarici, pomate e materiali di consumo come guanti, garze, mascherine, ecc. i destinatari di quest'ultimo periodo sono stati i bambini da 0 a 5 anni, le donne in gravidanza o che stanno allattando e i bambini malnutriti; 1.399 giovani che hanno potuto partecipare a giochi educativi.

Anche per il 2023 il coinvolgimento del personale locale nello sviluppo di nuove idee e nella loro realizzazione si è dimostrato sempre vincente per la stesura di nuovi progetti che si sono orientati verso formazione professionale, erogazione di AGR, creazione di nuove associazioni di risparmio, inserimento nel mondo del lavoro oltre che il settore della Protection attraverso interventi nel campo rifugiati del Centro Don Bosco Ngangi a favore dei minori, formazioni agricole per donne in condizioni di vulnerabilità, azioni di sensibilizzazione della popolazione sulle disparità di genere ecc.

Per quanto concerne l'aspetto di supporto psicosociale e gestione del trauma, le nuove attività artistiche avviate da ormai qualche anno come l'arte della parola/SLAM, il teatro, la musica e la tecnica CAPACITAR sono state riproposte in quanto metodi efficaci per la gestione del trauma e lo sviluppo creativo delle persone coinvolte.

PROGETTI DI SVILUPPO	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
Garantire pari opportunità sociali e formative ai giovani e alle donne della città di Goma per contribuire a costruire una società più equa e responsabile nella regione del Nord Kivu in RDC	78.711	CEI 8x1000
Dal nostro cuore a quello dell'Africa a Goma e Mbuji Mayi RDC	23.272	CAI
Dal nostro cuore a quello dell'Africa - un altro viaggio - a Goma e Mbuji Mayi RDC	7.388	CAI
Contribuir a la erradicación de las formas de violencia contra las mujeres adolescentes, jóvenes y adultas en situación de vulnerabilidad y víctimas de conflicto en Goma.	29.839	InteRed (Gobierno Aragona)
Promoción de la protección de infancia y juventud, con especial atención a las niñas y las jóvenes, ante todas las formas de violencias (ODS 16, meta 16.2. y ODS 5, meta 5.2.) en la provincia de Nord Kivu, en un contexto agravado por la pandemia por la Covid-19. RD Congo	54.235	InteRed (Aytamento de Cordoba)
Progetto Margherita	12.965	Donatori privati
Fortalecimiento del liderazgo y la participación individual y colectiva de mujeres campesinas y jóvenes en situación de vulnerabilidad en comunidades rurales de Masisi (Kivu Norte) para el ejercicio y defensa de sus derechos económicos y sociales	17.101	InteRed (Aytamento de Bilbao)
PROGETTI DI EMERGENZA		
Una vita migliore per tutti "MAISHA BORA KWA WOTE"	200.000	Caritas Italiana

Coordination DON BOSCO - VIS Urgence des déplacés internes : « Un geste qui sauve une vie »	15.073	InteRed
Emergenza sfollati Goma	32.355	Donatori privati
PROGETTI SAD		
Casa Don Bosco: diritto al cibo per i bambini di Mbuji-Mayi	3.991	Donatori privati
Sosteniamo il Centro Don Bosco Ngangi: una nuova vita per le famiglie di Goma	13.580	Donatori privati
Sostegno ai bambini del centro Don Bosco Muetu di Mbuji Mayi	21.664	Donatori privati
PROGETTI SAM		
Sostegno alle attività missionarie di don Piero Gavioli Sostegno alle attività missionarie di don J.M. Rubakare	13.650	Donatori privati
ALTRE FORME DI SOSTEGNO	4.770	Donatori Vari

Principali azioni e risultati ottenuti

Formazione e inserimento professionale

- ⇒ **189 (189 F; 0 M)** beneficiari inseriti all'interno di percorsi innovativi professionalizzanti (corsi brevi, moduli formativi, tirocini, apprendistati)
- ⇒ **1** curricula creato/aggiornato con set di competenze derivanti da analisi e richieste di attori del mercato.
- ⇒ **23%** dei progetti realizzati dal VIS o dai propri partner in ambito TVET che comprendono tra i gruppi target rifugiati, migranti o altri titolari di protezione internazionale.

Protection

- ⇒ **198 (119 F; 79 M)** minori vulnerabili coinvolti nei percorsi di protezione offerti
- ⇒ **159 (159 F; 0 M)** adulti vulnerabili coinvolti nei percorsi di protezione offerti
- ⇒ **72 (42 F; 30 M)** persone coinvolte nelle azioni di capacity building/assistenza tecnica realizzate
- ⇒ **3** Numero di MoU e Accordi attivati con AL/ Istituzioni / OSC coinvolte nelle azioni di capacity building/assistenza tecnica realizzate
- ⇒ **122 (92 F; 30 M)** adulti vulnerabili coinvolti nelle azioni di promotion offerte
- ⇒ **38.901 (2709 F; 36192 M)** persone coinvolte nelle azioni di advocacy e sensibilizzazione realizzate
- ⇒ **2254 (1140 F; 1114 M)** minori vulnerabili coinvolti nelle azioni di emergenza
- ⇒ **74.500 (35600 F; 38900 M)** adulti vulnerabili coinvolti nelle azioni di emergenza

Rafforzamento degli attori della società civile

- ⇒ **1** CSO coinvolta in azioni o programmi di rafforzamento istituzionale

Nel campo sfollati di Goma la rinascita di Mande Christine passa per ago e filo

“Mi chiamo Mande Christine, sono una sfollata di Kitshanga, un villaggio del Nord Kivu, nella Repubblica Democratica del Congo, che è stato preso dai guerriglieri ribelli dell'M23, mi trovo nel campo sfollati chiamato “Sam Sam” nella periferia di Goma da esattamente 6 mesi, vivo nel blocco 116 e sono madre di 3 bambini.

Ho lasciato il mio villaggio a piedi per scappare dalla guerra, ho percorso circa 40 km passando da un villaggio all'altro con mio marito e i miei 3 figli. Ancora oggi apprendo notizie di scontri al mio villaggio e la speranza di un rientro si allontana sempre più.

Durante la nostra fuga abbiamo avuto molte difficoltà a trovare cibo perché non avevamo mezzi finanziari. Una volta giunti al campo di Goma la situazione non è cambiata, non troviamo cibo e medicine ed essendo arrivati dopo gli altri non riceviamo dalle organizzazioni presenti nel campo: in 6 mesi abbiamo ricevuto aiuti solo una volta, e da allora nulla. Per mangiare e tirare avanti dobbiamo andare nel parco a tagliare la legna e venderla nel campo, a volte invece lavoriamo la terra dei residenti di Goma e loro in cambio ci danno qualcosa.

Un giorno un'amica conosciuta nel campo, avendomi vista afflitta, senza lavoro e senza speranza, mi ha detto che nelle vicinanze c'era un centro chiamato MPH (Maison de Promotion Humaine) sostenuto dal VIS, che insegna un mestiere alle donne in condizioni di vulnerabilità. Ci sono andata e grazie a Dio ho potuto iscrivermi gratuitamente al corso di taglio e cucito.

Ho iniziato l'apprendistato e oggi sono già capace di cucire diverse cose; oltre alla formazione nel cucito, ricevo anche sessioni di supporto psicologico che mi aiutano a superare le prove che affronto. Mi sento così orgogliosa di quello che sto diventando! Mi piacerebbe avere una macchina da cucire tutta mia in futuro; una volta che l'avrò sarò in grado di gestire bene la mia famiglia e non ci mancherà più nulla da mangiare o da indossare.”

Le storie delle persone del campo sfollati di Goma e le attività che il VIS porta avanti a favore di chi è in condizioni di maggiore vulnerabilità sono state raccontate anche da Radio24 nella Trasmissione “Nessun Luogo è Lontano” andata in onda il 1 marzo 2023 e da Pablo Trincia nel reel pubblicato sul suo profilo Instagram il 29 ottobre 2023 in occasione del lancio del progetto “Il cuore di Elisa nel cuore dell’Africa” realizzato a Goma e dedicato a Elisa Claps.

Clicca qui per ascoltare “Nessun Luogo è Lontano”: 

Clicca qui per ascoltare “Il cuore di Elisa nel cuore dell’Africa”: 



ERITREA

Capitale: Asmara

Popolazione: 3.684.030 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,493 (175° posto su 193 Paesi)

Anno avvio attività nel Paese: 2000

Oneri sostenuti: 682.748 euro

Ambiti Strategici:

- Formazione e inserimento professionale
- Protection

Il VIS in Eritrea

Durante il 2023 in Eritrea è continuata la progettazione congiunta con i Salesiani, iniziata nuovamente nel 2018 in seguito ad un lungo periodo di inattività dovuto alle condizioni socio-politiche del Paese.

La partnership con la Swiss Agency for Development and Cooperation è proseguita, sebbene - in seguito alla nazionalizzazione da parte del Governo eritreo della scuola tecnica Don Bosco di Dekemhare - si sia rivista la strategia progettuale alla luce del nuovo assetto gestionale dell'istituto. D'accordo con la SDC, i fondi sono stati impiegati per finanziare borse di studio e azioni di sostegno formativo condotte a livello informale o presso centri di formazione non formale (come a Barentu e ad Asmara), per corsi (tutorial classes) di sostegno a studenti che altrimenti rischierebbero di alimentare le sacche dei drop-out, e per coprire corsi di formazione professionale brevi erogati dallo Youth Centre, rimasto sotto la gestione salesiana. Questa situazione ha comportato diversi mesi di ritardo nello svolgimento delle attività. Ciononostante, dopo alcuni mesi di stallo, le attività previste nella nuova formulazione sono state avviate. La stessa situazione si è ripercossa sul progetto finanziato dalla CEI, il quale è così giunto - di comune accordo con il donatore - ad una conclusione anticipata e ad un taglio di fondi pari alle quote destinate alle attività da svolgersi presso la scuola salesiana confiscata dal governo.

È proseguita positivamente la collaborazione con altre ONG italiane attive nel Paese (Nexus, Prosud e Iscos), che ruotano attorno al sindacato eritreo (NCEW), attraverso i due progetti "Dialogare, formare, contrattare: il lavoro come strumento di pace" (finanziato dall'AICS con capofila Nexus) e "Women's Councils: models, skills and voice for a just society in Eritrea", finanziato dalla UE con capofila Iscos. La partnership si basa sulla sinergia tra diverse competenze: il VIS più orientato all'assistenza tecnica sul fronte dell'adattamento dei curricula alle competenze richieste dal mercato e le altre ONG più orientate all'inserimento lavorativo nel difficile contesto del mercato del lavoro locale.

Inoltre, nell'ambito del settore idrico-sanitario, nel 2023 si è concluso il progetto "Miglioramento delle condizioni di vita nelle aree rurali della regione del Debub: intervento integrato idrico-sanitario nelle comunità vulnerabili del Segheneiti - AID 11996" in partnership con l'associazione Acqua per la Vita ONLUS, sostenuto dalla cooperazione italiana, ed è stata avviata il 31/05/2023 una nuova iniziativa (presentata e approvata a/da AICS Khartoum nel 2023) dal titolo "Miglioramento delle condizioni di vita nelle aree rurali della regione del Debub: intervento integrato idrico-sanitario nelle comunità vulnerabili del Segheneiti - Fase 2: Adebur Village - AID 12479". Il nuovo progetto ricalca lo schema del precedente, terminato con successo.

Infine, a giugno 2023 è stata presentata all'AICS un'altra iniziativa di emergenza dal titolo "TESFÀ - SPERANZA. Aumento della resilienza e miglioramento delle condizioni di vita per le

popolazioni in condizioni di vulnerabilità in Eritrea, villaggio di Afelba (Segheneiti, Dehub) - AID 12631" (approvata a luglio 2023 e avviata il 22/02/2024).

PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
Miglioramento della qualità dell'educazione in Eritrea	92.455	Swiss Agency for Development and Cooperation
PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI		
Sviluppo delle competenze professionali in Eritrea -	143.732	CEI 8x1000
Women's Councils: models, skills and voice for a just society in Eritrea (modelli, capacità e voce per una giusta società in Eritrea) -	970	Donatori privati
PROGETTI DI EMERGENZA FINANZIATI DA ENTI PRIVATI		
Micro-realizzazioni per completamento progetti Wash-	60.000	Donatori privati
PROGETTI DI EMERGENZA FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI		
Miglioramento delle condizioni di vita nelle aree rurali della regione del Dehub: intervento integrato idrico-sanitario nelle comunità vulnerabili del Segheneiti - AID 11996 -	127.537	AICS/MAECI
Miglioramento delle condizioni di vita nelle aree rurali della regione del Dehub: intervento integrato idrico-sanitario nelle comunità vulnerabili del Segheneiti - Fase 2: Adebur Village - AID 12479	230	AICS/MAECI
"Miglioramento dell'accesso all'acqua e delle condizioni igienico sanitarie nel villaggio di Asetah, Eritrea" AID 11721	8.700	AICS/MAECI
PROGETTI SAM		
Sostegno alla missione in Eritrea	248.730	Donatori privati
ALTRE FORME DI SOSTEGNO	395	Donatori Vari

Principali azioni e risultati ottenuti

Formazione e inserimento professionale

⇒ **290 (136 F; 154 M)** beneficiari inseriti all'interno di percorsi innovativi professionalizzanti (corsi brevi, moduli formativi, tirocini, apprendistati)

Protection

⇒ **2450 (1.232 F; 1.218 M)** minori coinvolti nelle azioni di emergenza

⇒ **4100 (2275 F; 1825 M)** adulti coinvolti nelle azioni di emergenza

Valutazioni realizzate

Non sono state realizzate valutazioni nel 2023, tuttavia sono state avviate 2 valutazioni che si concluderanno nel 2024 rispettivamente sul progetto SDC e sul progetto EIDHR di ISCOS.

ETIOPIA

Capitale: Addis Abeba

Popolazione: 123.379.920 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,492 (176° posto su 193 Paesi)

Anno avvio attività nel Paese: 1998

Anno riconoscimento governativo: 2005

Operatori espatriati: 5 (2 M, 3 F)

Oneri sostenuti: 2.264.373 euro

Ambiti strategici:

- Formazione e inserimento professionale
- Protection
- Migrazione
- Rafforzamento attori della società civile

Il VIS in Etiopia

Il 2023 ha rappresentato per l'Etiopia un anno complesso. Da una parte, gli accordi di pace e la riapertura del sistema bancario hanno infatti permesso la piena ripresa degli aiuti e dell'operatività delle organizzazioni internazionali nel Tigray per rispondere alla drammatica situazione umanitaria dopo oltre due anni di efferato conflitto; dall'altra, le tensioni sociali e politiche si sono estese in tutto il paese ed in particolare nelle regioni Ahmara ed Oromia, dove si sono registrati frequenti scontri tra le milizie locali e le forze militari e di polizia dello stato federale.

Nella prima metà dell'anno, VIS ha completato il progetto: "Emergency support to equitable and safe access to quality health and basic sanitary items in Tigray and Gambella Region" finanziato da ECHO ed implementato con il partner CUAMM, con i quale sono stati erogati servizi di prima emergenza in Tigray e sono state promosse buone pratiche igienico-sanitarie nei campi rifugiati nella regione Gambella, area di confine con il Sud-Sudan. Nei mesi successivi, grazie alle attività del progetto PREVENT, finanziato dal Ministero dell'Interno italiano, VIS ha inoltre sostenuto le principali fonti di sostentamento delle famiglie colpite dal conflitto in Tigray attraverso la formazione a famiglie e piccole cooperative e la distribuzione di inputs agricoli e zootecnici, oltre alla riabilitazione di infrastrutture per l'accesso all'acqua, che hanno permesso la ripresa delle attività economiche. Anche il progetto "Stability and socio-economic development for vulnerable and marginalised communities in the Tigray region of Ethiopia", finanziato dall'Unione Europea, insiste sulla ripartenza delle attività economiche in Tigray, grazie all'erogazione di corsi professionali nelle scuole salesiane di Mekelle e Adwa per promuovere la riqualificazione e l'inserimento lavorativo dei giovani che hanno forzatamente interrotto le attività formative e lavorative a causa della guerra. Alla fine dell'anno, è stato inoltre avviato, grazie al contributo degli Enti Salesiani Italiani di Solidarietà Internazionale (ESISI), il progetto "Assistenza umanitaria e cura del trauma per le popolazioni colpite dalla guerra nella regione del Tigray", che prevede, in collaborazione con la congregazione salesiana in Etiopia, la distribuzione di generi alimentari alla popolazione sfollata in Tigray e l'erogazione di servizi di salute mentale e supporto psico-sociale alle famiglie colpite dal conflitto.

Nelle regioni di Addis Abeba, Oromia, ed Etiopia Meridionale (ex SNNPR), proseguono le attività del progetto "I-LEAD - Promoting Job Employment through Accessible Education and Digitalization", finanziato da AICS, che insistono sul miglioramento dell'inclusività e delle possibilità di accesso ad una formazione tecnico professionale di qualità per giovani con disabilità

e provenienti da contesti di esclusione e marginalità socio-economica, mentre volgono alla conclusione le attività del progetto "ENJOY - Enhancing Job Opportunities and Employability for Youth and Women", che hanno promosso con successo la formazione professionale, l'inserimento lavorativo, e la creazione di micro-impresa in favore di giovani e donne nelle woreda di Dilla e Dale, in Etiopia meridionale.

A Gambella, dopo gli scontri interetnici e la situazione di insicurezza che ha coinvolto la regione nei mesi tra maggio e luglio 2023, sono finalmente iniziati i corsi professionali rivolti ai giovani rifugiati dei campi di Jewi e Nguenyiel e alla comunità ospitante, mentre, nella prima parte dell'anno, sono state svolti corsi di alfabetizzazione ed attività ricreative attraverso lo sport rivolte a giovani e minori rifugiati.

Nel mese di novembre, è inoltre stato avviato il progetto "PACE - Promuovere Azioni di peacebuilding per Comunità ed istituzioni eque ed inclusive in Etiopia" che sostiene le scuole salesiane ad Addis Abeba e Dilla nell'erogazione di attività di educazione alla pace e peacebuilding comunitario.

Infine, grazie al progetto "Un pozzo per Andrea" e al sostegno di numerosi donatori privati, sono state svolte attività di riabilitazione di pozzi per garantire l'accesso all'acqua alle popolazioni in condizioni di maggiore vulnerabilità e agli studenti delle scuole salesiane in Tigray e a Gambella.

PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
I-LEAD: Promuovere l'occupazione attraverso l'educazione accessibile e la digitalizzazione	224.739	AICS
Miglioramento della produttività e dell'impiego dignitoso per giovani e donne nel settore tessile in Tigray	32.377	AICS
PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI		
Stability and socio-economic development for vulnerable and marginalised communities in the Tigray region of Ethiopia	36.496	Donatori privati (CST - EU)
Enhancing Job Opportunities and Employability for Youth and Women (ENJOY) Project	487.556	Donatori privati (Caritas CH - EU)
Prevent, Promote, Inform: build alternatives to migration flows in eastern Tigray	417.599	Donatori privati (CISP - Ministero Interni ITA)
PROGETTI DI EMERGENZA FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI		
Emergency support to equitable and safe access to quality health and basic sanitary items in Tigray and Gambella Region	126.119	ECHO
RECEIVE: Empowerment of host community in Gambella through Care, Education and Income Vital economy	531.411	AICS
PROGETTI DI EMERGENZA FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI		
Emergenza silenziosa Tigray	28.671	Donatori privati

Etiopia progetto pozzi	39.825	Donatori privati
Etiopia un pozzo per Andrea	48.792	Donatori privati
Etiopia "Bichito de Luz"	4.719	Donatori privati
PROGETTI SAD		
Sostegno Etiopia - generico Sostegno Etiopia per Mekanissa	2.800	Donatori privati
PROGETTI SAM		
Sostegno alle attività missionarie ad Addis Abeba - don Angelo Regazzo, Bosco Children Sostegno alle attività missionarie della diocesi di Gambella - don Filippo Perin Sostegno alle attività missionarie ad Addis Abeba - Cesare Bullo sdb	222.393	Donatori privati
ALTRE FORME DI SOSTEGNO	60.876	Donatori Vari

Principali azioni e risultati ottenuti

Formazione e inserimento professionale

- ⇒ **100%** degli enti (sia TVET che imprese) e dei partenariati attivati che, in seguito agli interventi realizzati, continuano a collaborare per adeguare i percorsi di transizione scuola lavoro a favore dei diversi gruppi target.
- ⇒ **1** Paese partner in cui lavoriamo all'interno di partenariati per la co-progettazione ed erogazione di servizi integrati che includano formazione, orientamento, lavoro.
- ⇒ **1** Paese beneficiario in cui i programmi e le azioni realizzate hanno avuto un impatto reale sul miglioramento dei sistemi TVET nazionali o regionali
- ⇒ **325 (125 F; 200 M)** Operatori e management TVET, stakeholder pubblici e privati attivi nel settore formati e/o riqualificati
- ⇒ **7** piattaforme e cluster formazione professionale/lavoro sviluppati a livello regionale che comprendono sia enti TVET che attori del mercato e attori pubblici
- ⇒ **2** toolkit, linee guida, repository di corsi ToT e altri strumenti prodotti dal VIS a supporto dello sviluppo delle capacità e delle competenze degli operatori dell'ecosistema TVET
- ⇒ **780 (281 F; 499)** beneficiari inseriti all'interno di percorsi innovativi professionalizzanti (corsi brevi, moduli formativi, tirocini, apprendistati)
- ⇒ **16** Uffici dei servizi al lavoro potenziati
- ⇒ **8** Curricula creati/aggiornati con set di competenze derivanti da analisi e richieste di attori del mercato
- ⇒ **6** Centri TVET che realizzano periodicamente analisi di mercato su trend settoriali e profili professionali e aggiornano la propria offerta in base agli esiti di tale analisi
- ⇒ **4** Strategie, programmi e progetti presentati dal VIS o dai propri partner finalizzati ad impattare in maniera sistemica sul miglioramento dei sistemi TVET

- ⇒ **2** Documenti (position paper, proposte ecc.) prodotti dal VIS o dai suoi partner all'interno di tavoli e processi di policy making finalizzati ad impattare sul miglioramento della qualità e pertinenza delle policy regionali/nazionali/internazionali del settore
- ⇒ **40%** dei progetti realizzati dal VIS o dai propri partner in ambito TVET che comprendono tra i gruppi target rifugiati, migranti o altri titolari di protezione internazionale.
- ⇒ **195 (69 F; 126 M)** beneficiari che appartengono ai gruppi target di rifugiati, migranti o altri titolari di protezione internazionale formati o inseriti all'interno di percorsi innovativi professionalizzanti (corsi brevi, moduli formativi, tirocini, apprendistati) in Africa e in Europa.
- ⇒ **1** Progetto pilota presentato rivolto a destinatari con bisogni educativi speciali
- ⇒ **2** documenti (position paper, proposte ecc.) prodotti dal VIS o dai suoi partner all'interno di tavoli e processi di policy making finalizzati ad impattare sull'apertura o sul miglioramento dell'inclusività delle policy regionali, nazionali, internazionali del settore
- ⇒ **8** percorsi attivati volti a potenziare le competenze di base e trasversali dei destinatari
- ⇒ **8** percorsi, progetti e programmi realizzati dal VIS o dai propri partner tesi a sviluppare l'autoimpiego ed il business development (incluse incubazione e accelerazione di impresa)
- ⇒ **100%** delle strategie, dei programmi e dei progetti realizzati dal VIS e dai suoi partner nel settore TVET che includono una componente rivolta allo sviluppo di business development e che hanno avuto come risultato la creazione/rafforzamento di cluster nella formazione professionale/lavoro

Protection

- ⇒ **380 (152 F; 228 M)** minori vulnerabili coinvolti nei percorsi di protezione offerti
- ⇒ **380 (153 F; 227 M)** adulti vulnerabili coinvolti nei percorsi di protezione offerti
- ⇒ **168 (37 F; 131 M)** persone coinvolte nelle azioni di capacity building/assistenza tecnica
- ⇒ **6** MoU e accordi attivati con AL/Istituzioni/OSC coinvolte nelle azioni di capacity building/assistenza tecnica
- ⇒ **425 (180 F; 245 M)** adulti vulnerabili coinvolti nelle azioni di promotion offerte
- ⇒ **13.710 (5.121 F; 8.589 M)** minori vulnerabili coinvolti nelle azioni di emergenza
- ⇒ **17.000 (10.200 F; 6.800 M)** adulti vulnerabili coinvolti nelle azioni di emergenza

Migrazione

- ⇒ **1.061 (424 F; 637 M)** destinatari finali raggiunti dalle azioni di prevenzione

Rafforzamento Attori della Società Civile

- ⇒ **1** CSO coinvolte in azioni o programmi di rafforzamento istituzionale

Valutazioni realizzate

Nel corso del 2023, è stata svolta, nel mese di dicembre, la valutazione finale del progetto ENJOY, in chiusura alla fine di Gennaio 2024. La valutazione è stata nel complesso positiva, riportando che il consorzio di ONG preposto è riuscito ad implementare il progetto in consultazione con le agenzie pubbliche a livello federale, regionale, zonale e di woreda, che la comunicazione tra i partner e con le agenzie pubbliche è risultata buona, fluida, frequente e produttiva, e che il progetto ha realizzato la maggior parte degli obiettivi attesi, contribuendo a investimenti sostanziali, allo sviluppo di competenze chiave, e al miglioramento della capacità degli attori pubblici di valutare e sostenere le esigenze delle persone in cerca di lavoro. In particolare, è stato osservato che il rafforzamento delle capacità dei centri pubblici One-Stop-Job-Center (OSJC;

componente 1) e degli istituti pubblici e privati di istruzione e formazione tecnico-professionale (TVET; componente 3), attraverso la formazione dei formatori (ToT), sarà mantenuto in modo sostenibile anche dopo il periodo del progetto. È stato infine notato che i corsi di formazione per lo sviluppo delle competenze richieste dal mercato del lavoro sono stati ben organizzati, ben accolti e l'apprendimento è stato messo in pratica in modo efficace, e che quindi il progetto ha costruito un significativo capitale umano e sociale. Anche le gare di incubazione di imprese innovative (IBIC) organizzate dal progetto sono state molto apprezzate dai gruppi target e hanno contribuito a un cambiamento di mentalità nei beneficiari e nei principali stakeholder coinvolti.

Clicca qui per leggere la valutazione: 



GHANA

Capitale: Accra

Popolazione: 33.475.870 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,602 (145° posto su 193 Paesi)

Anno avvio attività nel Paese: 2015

Anno riconoscimento governativo: 2016

Operatori espatriati: 6 (2 M, 4 F)

Volontari in servizio civile: 4 (F)

Tirocinanti: 2 (1 M, 1 F)

Volontari internazionali: 2 (M)

Oneri sostenuti: 578.022 euro

Ambiti strategici:

- Formazione e inserimento professionale
- Protection
- Migrazione
- Rafforzamento attori della società civile

Il VIS in Ghana

Nel 2023 si è concluso il progetto *"Ghana! Programma a sostegno dello sviluppo locale per contrastare la migrazione irregolare proveniente dall'Africa Occidentale"*, finanziato dalla CEI. Il progetto *"L'educazione è il passaporto per il futuro"*, finanziato da donatori privati, nella Western Region è in fase di chiusura, mentre sono in corso le azioni necessarie all'avvio di nuovi progetti: il progetto HORIZON Safe4All, finanziato dall'UE, e l'intervento pilota *"Progetto Ghana"*, in partnership con i Salesiani del Don Bosco, Confindustria Alto Adriatico e Umana, per l'inserimento lavorativo di giovani ghanesi in Italia nel settore delle costruzioni.

Allo stesso tempo, una proposta di progetto per l'inserimento lavorativo di giovani in situazione di vulnerabilità e migranti di ritorno è stata presentata a GIZ, e il *"Quick Impact Project"*, ad un finanziatore privato, per dare continuità nel 2024 all'intervento realizzato nella Western Region.

Si è concluso, invece, il primo anno di progetto per i 2 progetti Erasmus+, Skilling Eco-VET e SMART STEP, finanziati dall'UE e iniziati a gennaio 2023. Gli oneri sono compresi nel paragrafo dei Progetti Multicountry.

I 3 uffici, situati uno a Sunyani Odumase, nella Bono Region, uno ad Ashaiman, nella Greater Accra, e il terzo a Sanzule nella Western Region continuano ad essere operativi, anche se negli uffici decentrati verso la fine del 2023 è stato ridotto il personale.

Il focus dei progetti è sulla formazione professionale e l'inserimento lavorativo dei giovani più vulnerabili, potenziali migranti e migranti di ritorno, tramite il rafforzamento degli uffici di servizio al lavoro. Dal 2021, grazie al progetto *"L'educazione è il passaporto del futuro"*, il VIS opera anche nella Western Region nel settore dell'educazione primaria e secondaria. Il focus di questo intervento è, infatti, il rafforzamento delle capacità degli insegnanti, tramite percorsi di formazione su diritti umani, approccio basato sulle competenze ed educazione inclusiva.

Infine, il VIS in Ghana ha sviluppato negli anni una solida rete di attori impegnati, in collaborazione con le autorità locali, nella promozione di uno sviluppo sostenibile. Tra questi, organizzazioni della società civile, sia locali (DBYN, BOK AFRICA CONCERN, BRC) che italiane

(Ai.Bi., E4Impact, GIWA, Chicchi di Caffè) che internazionali (GIZ, IOM), autorità locali, come il Ghana Immigration Service (GIS), la Ghana Education Service (GES), la Commission for Technical and Vocational Educational Training (CTVET) istituzioni italiane ed europee, come l'Ambasciata Italiana e l'Unione Europea.

Per quanto riguarda i volontari, il VIS Ghana rimane un hub molto attivo sia per le esperienze di volontari e/o stagisti, sia per la loro crescita e il loro eventuale inserimento nelle diverse progettualità del VIS.

PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
L'educazione è il passaporto per il futuro	482.079	Donatori privati
Ghana! Programma a sostegno dello sviluppo locale per contrastare la migrazione irregolare proveniente dall'Africa Occidentale	31.801	CEI
Progetto di sviluppo rurale a Kranka	5.923	Donatori privati
PROGETTI SAD		
Sostegno ai ragazzi del Boys Home	1.700	Donatori privati
ALTRE FORME DI SOSTEGNO		
	56.518	Donatori Vari

Principali azioni e risultati ottenuti

Formazione e inserimento professionale

- ⇒ **3** paesi partner in cui lavoriamo all'interno di partenariati per la co-progettazione ed erogazione di servizi integrati che includano formazione, orientamento, lavoro.
- ⇒ **50 (10 F; 40 M)** operatori e management TVET, stakeholder pubblici e privati attivi nel settore formati e/o riqualificati
- ⇒ **1** toolkit, linee guida, repository di corsi ToT e altri strumenti prodotti dal VIS a supporto dello sviluppo delle capacità e delle competenze degli operatori dell'ecosistema TVET.
- ⇒ **3** uffici dei Servizi al Lavoro potenziati.
- ⇒ **3** curricula sviluppati con set di competenze derivanti da analisi e richieste di attori del mercato.
- ⇒ **100%** degli operatori dei Servizi al lavoro formati che, in seguito all'intervento, utilizzano le competenze e gli strumenti forniti per progettare/migliorare i servizi offerti (es. tracciamento successo formativo).

Protection

- ⇒ **70 (14 F; 56 M)** minori coinvolti nei percorsi di protezione
- ⇒ **9 (2 F; 7 M)** persone coinvolte nelle azioni di capacity building/assistenza tecnica
- ⇒ **70 (14 F; 56 M)** minori coinvolti nelle azioni di promotion
- ⇒ **989 (389 F; 603 M)** adulti coinvolti nelle azioni di promotion
- ⇒ **1** azione di advocacy e sensibilizzazione realizzata (Campagna Visostengo)

Migrazione

- ⇒ **65 (50 F; 15 M)** Destinatari finali raggiunti dalle azioni di prevenzione
- ⇒ **1** studio/ricerca prodotti
- ⇒ **12** partnership instaurate con comunità locali coinvolte nelle azioni
- ⇒ **11** iniziative sul territorio di sensibilizzazione/educazione all'interno della campagna Stop Tratta-lo non Discrimino
- ⇒ **21,287** persone raggiunte dalle campagne di sensibilizzazione.

Rafforzamento attori della società civile

- ⇒ **2** CSO coinvolte in azioni o programmi di rafforzamento istituzionale
- ⇒ **2** Policy papers e piani strategici sui temi dello sviluppo prodotti

Valutazioni realizzate

Nel corso del 2023 è stata svolta la valutazione finale del progetto LEEWYV, finanziato dall'UE. Offrendo opzioni alternative di sostegno e rafforzando le capacità di gruppi vulnerabili a diventare autosufficienti, il progetto ha contribuito ad aiutare le autorità locali a contrastare la disoccupazione e ad assicurare stabilità economica nelle regioni d'intervento. I risultati raggiunti dal progetto sono senz'altro degni di nota e hanno un elevato potenziale di continuare a generare un impatto positivo, si raccomanda pertanto di proseguire con investimenti in questa direzione per capitalizzare ciò che è stato costruito e consolidare la sostenibilità.

Clicca qui per leggere la valutazione: 



MALI

Capitale: Bamako

Popolazione: 22.593.590 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,410 (188° posto su 193 Paesi)

Anno avvio attività nel Paese: 2018

Ambiti strategici:

- Formazione e inserimento professionale
- Rafforzamento attori della società civile

Il VIS in Mali

Nel 2023, il Mali continua ad affrontare gravi sfide politiche ed economiche che minano la stabilità del paese. La situazione politica rimane instabile a causa di una serie di fattori, tra cui tensioni etniche e politiche interne, insurrezioni armate e l'incapacità del governo centrale di garantire il controllo su vaste aree del territorio nazionale. Le elezioni politiche svoltesi nel corso dell'anno sono state caratterizzate da controversie e accuse di frode elettorale, alimentando ulteriori tensioni e divisioni nella società maliana.

Parallelamente alle difficoltà politiche, il Mali continua a scontrarsi con gravi difficoltà economiche. L'economia del paese è stata pesantemente colpita dalla pandemia di Covid-19, dall'instabilità politica e dalla persistente insicurezza che scoraggia gli investimenti esteri e mina la crescita economica. Inoltre, l'embargo commerciale imposto dalla Comunità Economica degli Stati dell'Africa Occidentale (CEDEAO) ha aggravato ulteriormente la situazione economica, causando un aumento dei prezzi dei beni di prima necessità e un indebolimento della moneta nazionale.

La popolazione del Mali continua a soffrire a causa della povertà diffusa, dell'insicurezza alimentare e della mancanza di accesso ai servizi di base come l'istruzione e l'assistenza sanitaria.

Nel Paese rimane forte la motivazione della presenza del VIS il quale, grazie alla stretta collaborazione del partner salesiano in loco ADAFO nel 2023 ha implementato il progetto "Donne, giovani e imprenditoria sociale: pilastri di un futuro sostenibile e inclusivo" è parte dell'iniziativa di emergenza AICS Dakar - AID12289. Quest' iniziativa si propone di potenziare la resilienza delle popolazioni più vulnerabili in Mali e Senegal, contribuendo così a promuovere una crescita economica equa, inclusiva e sostenibile e a favorire l'occupazione nel settore privato, con particolare attenzione alle donne vulnerabili, ai giovani e ai migranti di ritorno. L'approccio del progetto va oltre la mera assistenza umanitaria, cercando di armonizzare gli interventi umanitari con quelli di sviluppo. L'obiettivo è stabilire un legame più stretto tra risposta all'emergenza e sviluppo a lungo termine, promuovendo allo stesso tempo l'autonomia socioeconomica locale e rafforzando la capacità di resilienza e sviluppo delle comunità coinvolte. Si evidenzia che i dati economici relativi alle attività svolte in Mali sono compresi nella scheda Paese Senegal.

Principali azioni e risultati ottenuti

Formazione e inserimento professionale

⇒ **100%** degli occupati tra coloro inseriti nei percorsi professionalizzanti

- ⇒ **100%** degli enti (sia TVET che imprese) e dei partenariati attivati che, in seguito agli interventi realizzati, continuano a collaborare per adeguare i percorsi di transizione scuola lavoro a favore dei diversi gruppi target.
- ⇒ **1** paese partner in cui lavoriamo all'interno di partenariati per la co-progettazione ed erogazione di servizi integrati che includano formazione, orientamento, lavoro.
- ⇒ **100%** degli operatori dei centri TVET formati (esclusi JSO) che, in seguito all'intervento, utilizzano le competenze e gli strumenti forniti per progettare/migliorare i servizi offerti.
- ⇒ **1** piattaforma e cluster formazione professionale/lavoro sviluppati a livello regionale che comprendono sia enti TVET che attori del mercato e attori pubblici.
- ⇒ **1** toolkit, linee guida, repository di corsi ToT e altri strumenti prodotti dal VIS a supporto dello sviluppo delle capacità e delle competenze degli operatori dell'ecosistema TVET.
- ⇒ **96 (49 F; 47 M)** destinatari inseriti all'interno di percorsi innovativi professionalizzanti (corsi brevi, moduli formativi, tirocini, apprendistati)
- ⇒ **1** Ufficio dei Servizi al Lavoro potenziato
- ⇒ **100%** degli operatori dei Servizi al lavoro formati che, in seguito all'intervento, utilizzano le competenze e gli strumenti forniti per progettare/migliorare i servizi offerti (es. tracciamento successo formativo).
- ⇒ **1** Centro TVET che a sistema realizza periodicamente analisi di mercato su trend settoriali e profili professionali e aggiornano la propria offerta in base agli esiti di tale analisi.
- ⇒ **1** strategia, programma e progetto presentati dal VIS o dai propri partner finalizzati ad impattare in maniera sistemica sul miglioramento dei sistemi TVET
- ⇒ **2 (1 F; 1 M)** di mobilità internazionali attivate per fini di studio o lavoro rivolte a studenti, staff o manager TVET
- ⇒ **3** percorsi attivati volti a potenziare le competenze di base e trasversali dei beneficiari
- ⇒ **1** percorso, progetto e programma realizzati dal VIS o dai propri partner tesi a sviluppare l'autoimpiego ed il business development (incluse incubazione e accelerazione di impresa)
- ⇒ **100%** delle strategie, dei programmi e dei progetti realizzati dal VIS e dai suoi partner nel settore TVET che includono una componente rivolta allo sviluppo di business development e che hanno avuto come risultato la creazione/rafforzamento di cluster nella formazione professionale/lavoro

Rafforzamento attori della società civile

- ⇒ **1** CSO coinvolta in azioni o programmi di rafforzamento istituzionale (ADAFO)

SENEGAL

Capitale: Dakar

Popolazione: 17.316.450 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,517 (169° posto su 193 Paesi)

Anno avvio attività nel Paese: 2016

Anno riconoscimento governativo: 2017

Operatori espatriati: 5 (1 M, 4 F)

Volontari in servizio civile: 1 (F)

Tirocinanti: 1 (F)

Oneri sostenuti: 805.519 euro

Ambiti strategici:

- Formazione e inserimento professionale
- Rafforzamento attori della società civile

Il VIS in Senegal

Il Senegal, situato nella parte più occidentale del continente, è circondato dalla Mauritania, dal Mali, dalla Guinea e dalla Guinea-Bissau. Pur essendo un faro di stabilità e democrazia, in una regione segnata da crisi politiche, sicurezza e umanitarie, nonché da terrorismo e instabilità, rimane uno dei paesi più poveri al mondo. Secondo i dati delle Nazioni Unite del 2023, il 50,2% della popolazione è composta da donne, con un'età media di 19 anni. Dal punto di vista economico, dal 2014, con l'implementazione del Piano Senegal Emergente, ha registrato una crescita superiore al 6% fino al 2018. Tuttavia, a causa della pandemia di Covid, dell'instabilità internazionale legata alla guerra in Ucraina e dell'embargo commerciale imposto al Mali dalla CEDEAO, la crescita economica è rallentata già nel 2022. Il conflitto armato in Ucraina ha comportato un innalzamento dei prezzi delle materie prime e dei prodotti alimentari, mentre l'aumento di forza del dollaro ha causato pressioni inflazionistiche, mettendo a rischio la sicurezza alimentare. Le misure governative per sostenere i nuclei familiari vulnerabili hanno inciso sulle finanze pubbliche, mentre l'aumento dei costi delle importazioni ha aggravato il deficit commerciale, in un contesto di difficile accesso al finanziamento internazionale e di crescente povertà, soprattutto nelle zone rurali e decentralizzate. Inoltre, l'instabilità intercorsa a causa delle previste elezioni politiche nazionali ha aggravato la situazione.

Nel contesto socio-economico, il 97% delle imprese e il 91,2% della forza lavoro operano nell'informalità, principalmente nei settori agricolo e commerciale. Le principali cause di questa situazione comprendono fattori economici, giuridici e sociali come la bassa istruzione, la discriminazione e la mancanza di accesso alle risorse. Questa realtà costituisce una sfida per i diritti dei lavoratori e per la creazione di occupazione dignitosa. Inoltre, le unità economiche informali spesso presentano carenze di competenze gestionali e di accesso al finanziamento, trovandosi di fronte ad una limitazione della propria capacità di sviluppo e formalizzazione e contribuendo così alla precarietà del settore informale e all'incapacità di generare posti di lavoro stabili e dignitosi.

In questo contesto, nel 2023 e fino a maggio 2024, il VIS è coinvolto nell'implementazione del progetto "Donne, giovani e imprenditoria sociale: pilastri di un futuro sostenibile e inclusivo", nell'ambito dell'iniziativa d'emergenza AICS Dakar - AID12289. Questo progetto mira a rafforzare la resilienza delle popolazioni più vulnerabili in Senegal e Mali, contribuendo così a una crescita economica equa, inclusiva e sostenibile e all'occupazione nel settore privato, con particolare attenzione rivolta alle donne vulnerabili, ai giovani e ai migranti di ritorno. La logica d'intervento aspira a superare la mera fase di aiuto umanitario, in una prospettiva di allineamento tra interventi umanitari e di sviluppo. Ciò mira a rafforzare il legame tra emergenza e sviluppo, nonché l'autonomia socioeconomica locale, al fine di consolidare la capacità di resilienza e sviluppo delle comunità bersaglio.

In generale, le azioni proposte dal VIS in Senegal si basano sulla convinzione che sia importante contribuire a rafforzare il tessuto socioeconomico al fine di promuovere l'autodeterminazione degli individui attraverso un programma olistico che mira da un lato a promuovere lo sviluppo sostenibile ed equo, e dall'altro a sostenere il ruolo decisionale e politico delle autorità locali al fine di favorire l'accesso a lavori dignitosi e privi di barriere legate al genere. Da questo punto di vista, i progetti mirano a offrire opportunità alle giovani generazioni di realizzare pienamente i loro progetti professionali e di vita nel proprio paese.

PROGETTI DI EMERGENZA FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
Donne, giovani e imprese sociali: pilastri di un avvenire sostenibile e inclusivo	585.061	AICS
ALTRE FORME DI SOSTEGNO	220.458	Donatori Vari

Principali azioni e risultati ottenuti

Formazione e inserimento professionale

- ⇒ **100%** degli occupati tra coloro inseriti nei percorsi professionalizzanti
- ⇒ **100%** degli enti (sia TVET che imprese) e dei partenariati attivati che, in seguito agli interventi realizzati, continuano a collaborare per adeguare i percorsi di transizione scuola lavoro a favore dei diversi gruppi target.
- ⇒ **1** Paese partner in cui lavoriamo all'interno di partenariati per la co-progettazione ed erogazione di servizi integrati che includano formazione, orientamento, lavoro.
- ⇒ **13 (2 F; 11 M)** operatori dei centri TVET formati (esclusi JSO) che, in seguito all'intervento, utilizzano le competenze e gli strumenti forniti per progettare/migliorare i servizi offerti.
- ⇒ **1** piattaforma e cluster formazione professionale/lavoro sviluppati a livello regionale che comprendono sia enti TVET che attori del mercato e attori pubblici.
- ⇒ **1** toolkit, linee guida, repository di corsi ToT e altri strumenti prodotti dal VIS a supporto dello sviluppo delle capacità e delle competenze degli operatori dell'ecosistema TVET.
- ⇒ **278 (257 F; 21 M)** beneficiari inseriti all'interno di percorsi innovativi professionalizzanti (corsi brevi, moduli formativi, tirocini, apprendistati)
- ⇒ **3** Uffici dei servizi al lavoro potenziati
- ⇒ **13 (2 F; 11 M)** mobilità internazionali attivate per fini di studio o lavoro rivolte a studenti, staff o manager TVET
- ⇒ **3** percorsi attivati volti a potenziare le competenze di base e trasversali dei destinatari
- ⇒ **1** percorso, progetto e programma realizzati dal VIS o dai propri partner tesi a sviluppare l'autoimpiego ed il business development (incluse incubazione e accelerazione di impresa)
- ⇒ **50%** delle strategie, dei programmi e dei progetti realizzati dal VIS e dai suoi partner nel settore TVET che includono una componente rivolta allo sviluppo di business development e che hanno avuto come risultato la creazione/rafforzamento di cluster nella formazione professionale/lavoro

Rafforzamento attori della società civile

- ⇒ **1** CSO coinvolta in azioni o programmi di rafforzamento istituzionale

“Con i miei succhi di frutta ora sono indipendente e felice”

“Mi chiamo Astou Keita e ho 18 anni. Quando mia madre si è ammalata nel 2017 ho dovuto lasciare la scuola e prendermi cura di mio fratello e delle mie sorelle. Con una borsa di studio offerta da VIS nell’ambito del progetto 'Donne, giovani e imprese sociali: pilastri di un futuro sostenibile e inclusivo' ho avuto l'opportunità di tornare a studiare e mi sono specializzata nella trasformazione agro-alimentare per la produzione di succhi.

Oggi, con le conoscenze acquisite, sono in grado di produrre e vendere insieme alle altre ragazze della cooperativa Naffore di cui faccio parte, succhi di frutta al mercato, oppure su commissione. Sono anche in grado di pagare le medicine di mia madre, il materiale scolastico per le mie sorelle e di avere un reddito extra vendendo nel mio quartiere il succo che produco in casa.

La realtà è che in Senegal se non hai soldi o non possiedi una proprietà non sei molto considerato; ora però grazie agli studi che ho fatto le persone mi guardano con ammirazione. Le ragazze della cooperativa mi chiedono consigli ed opinioni, e a casa la mia voce è ascoltata e rispettata. Questo mi fa sentire una persona responsabile. Una cosa di cui sono orgogliosa è che recentemente siamo riusciti a stipulare una convenzione con un hotel locale che ordinerà i nostri prodotti per tutti i grandi eventi. In futuro, il mio sogno è quello di aprire un negozio di succhi di frutta tutto mio.”

L’esperienza di Astou e dei progetti che il VIS realizza in Senegal è stata raccontata anche nella rubrica social del VIS #AllOmbraDiUnBaobab.

Clicca qui per leggere la rubrica:



5.4 Interventi in Medio Oriente



EGITTO

Capitale: Il Cairo

Popolazione: 110.990.100 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,728 (105° posto su 193 Paesi)

Anno avvio attività: 2009

Operatori espatriati: 4 (2 M, 2 F)

Oneri sostenuti: 108.686 euro

Ambiti Strategici:

- Formazione e inserimento professionale
- Migrazione

Il VIS in Egitto

Nel corso del 2023, essendo il processo di registrazione dell'organismo ancora in corso, ci si è concentrati nell'accompagnamento di questo percorso e non sono stati pertanto realizzati nuovi interventi.

In attesa di avere una piena e riconosciuta operatività nel Paese, si è proceduto a supportare le attività dei Salesiani di Don Bosco fornendo assistenza tecnica al Planning and Development Office e all'Ispettorica MOR più in generale e si è provveduto ad identificare delle strategie per la realizzazione concreta di percorsi legali e sicuri di inserimento lavorativo all'estero.

Infine, si è proceduto a instaurare una relazione di reciproca conoscenza con le OSC operanti in Egitto, COSPE, MAIS e CISS in preparazione di possibili interventi congiunti nei settori della formazione e inserimento professionale e dello sviluppo economico locale.

PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
SOSTEGNO AI VOLONTARI	108.686	Donatori privati e istituzionali

PALESTINA

Capitale: Gerusalemme Est e Ramallah

Popolazione: 5.043.610 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,716 (111° posto su 193 Paesi)

Anno avvio attività: 1987

Anno riconoscimento governativo: 2010 in Palestina, 2009 in Israele

Operatori espatriati: 5 (3 M, 2 F)

Tirocinanti: 4 (2 M, 2 F)

Oneri sostenuti: 752.578 euro

Ambiti strategici:

- Formazione e inserimento professionale
- Protection
- Sviluppo economico locale
- Rafforzamento degli attori della società civile

Il VIS in Palestina

Il VIS lavora in Palestina da poco meno di quarant'anni. Nel corso di questo lungo periodo, caratterizzato da tanti cambiamenti sui fronti politico, sociale, economico e istituzionale, il VIS ha consolidato gli interventi, adeguando il proprio lavoro alle mutate esigenze del popolo palestinese, al fianco del quale non ha mai cessato di operare in modo di contribuire, in maniera efficace, a dare una vita dignitosa alle persone più vulnerabili.

Gli orrori perpetrati da Hamas lo scorso 7 ottobre 2023, con l'uccisione e il rapimento di civili inermi, tra cui bambini, anziani e anche persone impegnate da tempo per la pace tra Israele e Palestina, hanno innescato una spirale di violenza con bombardamenti israeliani su Gaza che hanno colpito anche scuole e ospedali, generando migliaia di morti e oltre un milione e mezzo di profughi. Tutto ciò ha portato il conflitto israelo-palestinese a un livello di violenza che lascia sgomenti e che, nel pregiudicare gravemente le possibilità di una soluzione pacifica, genera le condizioni di una instabilità nell'area che minaccia di durare a lungo. La necessità di un cessate il fuoco è sempre più urgente affinché si possa fornire l'assistenza umanitaria necessaria a tutta la popolazione di Gaza e nello stesso tempo per sperare di poter salvare gli ostaggi israeliani nella Striscia di Gaza.

Anche in Cisgiordania la situazione è estremamente grave. Il Nord, in particolare i campi rifugiati nei governatorati di Tulkarem, Jenin e Nablus sono oggetto di operazioni militari continue da parte di Israele e in generale tutta la Cisgiordania soffre dal punto di vista socio-economico, dal momento che almeno trecento mila palestinesi che lavoravano in Israele hanno perso il lavoro, il turismo è completamente fermo per motivi di sicurezza, i prezzi sono aumentati e le famiglie fanno fatica ad arrivare alla fine del mese.

Nonostante tutto, i settori in cui il VIS al momento opera sono diversi: formazione tecnico-professionale e avvio al lavoro, sviluppo economico locale, Protection e supporto psico-sociale, capacity building delle istituzioni locali e alta formazione. I progetti sono realizzati in collaborazione con diversi partner locali e internazionali, a partire dai Salesiani di Don Bosco, primo partner nel Paese, l'Università di Betlemme, le autorità locali, ONG italiane e internazionali, enti locali, università e imprese italiane.

Nel corso del 2023, vi è stata una significativa riduzione delle attività e dei fondi disponibili. Ciononostante, sono stati realizzati progetti con i seguenti obiettivi:

- aumentare il numero di studentesse e studenti che hanno frequentato i corsi di formazione e hanno acquisito competenze professionali presso il CFP dei Salesiani di Betlemme;
- continuare a supportare la creazione e il rilancio di imprese tradizionali e sociali attraverso il Bethlehem Business Incubator - BBI e lo Yunus Social Business Centre - YSBC; apertura, all'interno di BBI e YSBC di un Tourism Innovation Hub
- organizzare attività di supporto psico-sociale per bambine/i vittime di pensati stress traumatici utilizzando lo sport come strumento educativo;

Infine, il VIS è attivo in Palestina anche tramite il SAD per supportare le attività socio-educative dell'opera salesiana di Betlemme e le scuole pubbliche di "frontiera" che si trovano quindi nella parte di territorio della Cisgiordania che è ancora sotto occupazione militare israeliana.

PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
Start Your Business! Creazione di start up, sviluppo di competenze tecniche e promozione socioeconomica di giovani e donne vulnerabili in Palestina	444.811	AICS/MAECI
Integrazione socio-economica delle minoranze cristiane in Terra Santa attraverso la tutela del patrimonio artistico, gastronomico e ambientale locale	2.862	AICS/MAECI
Smart Bethlehem - Sustainable Management and Renewal of Technology in the City of Bethlehem	48.292	Provincia di Pavia
PROGETTI DI EMERGENZA FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI		
- Child Friendly Schools - Phase III: Emergency response to protect children of vulnerable communities in Area C and H2 through school rehabilitation facilities and other educational and psycho-social support interventions	192.826	AICS Gerusalemme
CAMPAGNE		
Campagna Pane per Betlemme	3.701	Donatori privati
Campagna di sostegno al Summer Camp	3.865	Donatori privati
ALTRE FORME DI SOSTEGNO	56.221	Donatori Vari

Principali azioni e risultati ottenuti

Formazione e inserimento professionale

- ⇒ **60 (60 F; 0 M)** destinatari inseriti all'interno di percorsi innovativi professionalizzanti (corsi brevi, moduli formativi, tirocini, apprendistati)
- ⇒ **2** curricula creati/aggiornati con set di competenze derivanti da analisi e richieste di attori del mercato
- ⇒ **8** operatori dei servizi al lavoro formati che, in seguito all'intervento, utilizzano le competenze e gli strumenti forniti per progettare/migliorare i servizi offerti
- ⇒ **2** strategie, programmi e progetti presentati dal VIS o dai propri partner finalizzati ad impattare in maniera sistemica sul miglioramento dei sistemi TVET

Protection

- ⇒ **95 (25 F; 70 M)** minori in condizione di vulnerabilità coinvolti nei percorsi di protezione offerti
- ⇒ **9 (1 F; 8 M)** adulti in condizione di vulnerabilità coinvolti nei percorsi di protezione offerti
- ⇒ **95 (25 F; 70 M)** minori in condizione di vulnerabilità coinvolti nelle azioni di promotion offerte
- ⇒ **9 (1 F; 8 M)** adulti in condizione di vulnerabilità coinvolti nelle azioni di promotion
- ⇒ **4** strutture costruite e/o ristrutturare

Sviluppo economico locale

- ⇒ **17** imprese create nei diversi progetti di sviluppo economico locale (nel corso del 2023) e sopravvissute alla scadenza del suddetto piano d'azione
- ⇒ **1** partenariato strategico rafforzato che coinvolge almeno un soggetto del settore privato e almeno un ente di ricerca
- ⇒ **2** progetti presentati e approvati che prevedano partenariati in cui vi siano almeno un ente del settore privato e un ente di ricerca
- ⇒ **1** pubblicazione prodotta nell'ambito dei partenariati
- ⇒ **1** programma e azioni di capacity building realizzati nei vari Paesi e in Italia
- ⇒ **1** progetti presentati a seguito della realizzazione di attività di capacity building

Rafforzamento attori della società civile

- ⇒ **1** CSO coinvolta in azioni o programmi di rafforzamento istituzionale

Valutazioni realizzate

A Marzo 2023, la Prof.ssa Maria Sassi del Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Pavia ha svolto la valutazione finale del progetto "Start Your Business! Creazione di start up, sviluppo di competenze tecniche e promozione socioeconomica di giovani e donne vulnerabili in Palestina". Di seguito si riporta uno stralcio di lezioni apprese, criticità e raccomandazioni:

- "Start your Business! Ha dato origine ad un sistema di incubazione e accelerazione di impresa in grado di operare anche nella fase post progetto con un potenziale rilevante per promuovere uno sviluppo inclusivo".
- "La proposta progettuale di creazione di micro e piccole imprese tradizionali e soprattutto sociali in particolare femminili resta tuttora valida specie a sud della West Bank".
- "Nei territori interessati dal progetto il fare impresa genera anche occupazione contribuendo a ridurre il tasso di disoccupazione che è molto elevato specie nella sua componente femminile. Fare impresa può e deve sostenere anche l'autoimpiego e questo è un elemento caratterizzante del lavoro svolto nel progetto".
- "Durante la valutazione è emerso un trade-off tra i ritmi imposti dal progetto e i tempi effettivamente necessari per l'incubazione e post-incubazione. Come sopra esposto, il processo di incubazione ha richiesto tempi più lunghi di quelli identificati in fase di scrittura del progetto".
- "Uno degli aspetti che avrebbe potuto essere sviluppato usando le prime imprese incubate è la valutazione del loro impatto sociale. Tale valutazione avrebbe rappresentato un importante elemento di conoscenza del valore aggiunto sociale generato dal progetto".

Clicca qui per leggere la valutazione:



5.5 Interventi in Europa



ALBANIA

Capitale: Tirana

Popolazione: 2.777.690 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,789 (74° posto su 193 Paesi)

Anno avvio attività nel Paese: 1994

Anno riconoscimento governativo: 2002

Operatori espatriati: 2 (1 M, 1 F)

Volontari in servizio civile: 1 (M)

Tirocinanti: 4 (1 M, 3 F)

Volontari internazionali: 3 (1 M, 2 F)

Oneri sostenuti: 326.860 euro

Ambiti strategici:

- Formazione e inserimento professionale
- Sviluppo economico locale

Il VIS in Albania

Il VIS in Albania è attivo dal 1994 e dal 2009 sta attuando azioni di sviluppo e supporto per le comunità rurali e montane del nord. Questo impegno più che decennale, caratterizzato da quattro importanti progetti triennali finanziati dalla cooperazione italiana (di cui l'ultimo avviato nel 2022), da due della UE nel territorio di Malësi e Madhe e due finanziamenti dell'Ambasciata Svedese (SIDA), ha portato all'affermazione del VIS come interlocutore di rilievo nell'ambito dello sviluppo rurale e supporto alla società civile a 360°, confermando il suo radicamento geografico nel nord del Paese.

La multisetorialità delle azioni portate avanti, sostenute anche da progetti e iniziative seppur economicamente più ridotte, altrettanto importanti a livello di impatto, ha reso possibile l'apertura dell'ambito di azione anche ai giovani, al settore sociale e dei servizi alle comunità e la conferma dell'impegno nel settore della protezione ambientale. Nel 2023 gli interventi dedicati all'ambiente sono stati perno dell'azione del VIS nell'area, con 3 progetti specifici e altri 2 con un focus sul lago di Scutari e sulla comunità dei piccoli pescatori. A dicembre sono inoltre terminati due progetti dedicati ai giovani a Klos (area rurale del nord-est dell'Albania), di cui uno in gemellaggio con il comune di Piacenza, grazie a cui si sono consolidati i rapporti con le istituzioni locali, portando all'allargamento dell'area di interesse nella regione di Dibra con una nuova proposta presentata per la Municipalità di Mat, dedicata alla formazione di bambine e bambini in età prescolare.

Di particolare rilievo fra le attività del 2023 vanno nominati la conclusione del secondo corso per Agenti di Sviluppo Locale, sviluppato in collaborazione con l'Università Agraria di Tirana, la partecipazione alla Slow Food Messe di Stoccarda (Germania), la partecipazione al parlamento rurale balcanico e al parlamento rurale albanese dove è stato consegnato il primo premio Pier Paolo Ambrosi per la leadership rurale proprio a tutti gli Agenti di Sviluppo Locale in Albania e la formazione del primo Gruppo di Azione Locale multisetoriale per le Municipalità di Scutari e Malesi e Madhe, sotto coordinamento VIS.

PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
Laghi d'Albania: promozione di modelli di turismo sostenibile e responsabile per lo sviluppo inclusivo delle comunità	187.457	AICS/MAECI
PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI		
Green-AL. Rafforzamento delle OSC locali per una protezione dell'ambiente innovativa in Albania	31.985	COPLAN (SIDA)
BLUE coAL-ITion: Eco-sustainable Development for Albanian coast-seanatural capital	8.654	CELIM (AICS Tirana)
LILA - Strategia sostenibile per lo sviluppo del lago di Shkodra attraverso il coinvolgimento delle comunità locali	28.805	Regione FVG
Primi Passi: supporto all'ambiente, alla partecipazione e allo sport nella municipalità di Klos	12.956	EU 4 Municipalities
ALTRE FORME DI SOSTEGNO	57.395	Donatori Vari

Principali azioni e risultati ottenuti

Formazione e inserimento professionale

- ⇒ 1 Paese partner in cui lavoriamo all'interno di partenariati per la co-progettazione ed erogazione di servizi integrati che includano formazione, orientamento, lavoro.
- ⇒ 1 piattaforma e cluster formazione professionale/lavoro sviluppati a livello regionale che comprendono sia enti TVET che attori del mercato e attori pubblici.
- ⇒ **30 (19 F; 11 M)** beneficiari inseriti all'interno di percorsi innovativi professionalizzanti (corsi brevi, moduli formativi, tirocini, apprendistati)
- ⇒ **1 (1 F)** mobilità internazionali attivate per fini di studio o lavoro rivolte a studenti, staff o manager TVET
- ⇒ 1 percorso attivato volto a potenziare le competenze di base e trasversali dei destinatari
- ⇒ **3** percorsi, progetti e programmi realizzati dal VIS o dai propri partner tesi a sviluppare l'autoimpiego e il business development
- ⇒ **20%** delle strategie, dei programmi e dei progetti realizzati dal VIS e dai suoi partner nel settore TVET che includono una componente rivolta allo sviluppo di business development e che hanno avuto come risultato la creazione/rafforzamento di cluster nella formazione professionale/lavoro
- ⇒ **3** reti e partenariati strategici sviluppati a livello nazionale, regionale e internazionale finalizzati allo sviluppo di cluster e di strategie di business development

Sviluppo economico locale

- ⇒ **26** imprese create nei diversi progetti di sviluppo economico locale e sopravvissute alla scadenza del suddetto piano d'azione
- ⇒ 1 Paese beneficiario in cui i programmi e le azioni realizzate hanno avuto un impatto reale sul miglioramento degli ecosistemi di sviluppo economico a livello nazionale e/o regionale
- ⇒ 1 partenariato strategico che coinvolge almeno un soggetto del settore privato e almeno un ente di ricerca rafforzati
- ⇒ **2** progetti presentati e approvati che prevedono partenariati in cui vi siano almeno un ente del settore privato e un ente di ricerca
- ⇒ **2** pubblicazioni prodotte nell'ambito dei partenariati

- ⇒ **2** programmi e azioni di capacity building realizzati nei vari Paesi e in Italia
- ⇒ **3** metodologie paese sistematizzate e inserite in policy istituzionali su sviluppo economico locale (a livello paese e/o regionale).
- ⇒ **3** interventi multisettoriali realizzati in cui la componente di sviluppo economico locale è diventata rilevante
- ⇒ **2** azioni di advocacy e awareness

Valutazioni realizzate

Tra aprile e marzo del 2023 si è conclusa la valutazione finale del progetto finanziato da AICS Tirana "Green CoAL-ITion: Eco-sustainable Development for Albanian Mountain-Countryside Natural Capital" da parte di un consulente esterno indipendente a conclusione del progetto stesso. La valutazione, impostata sui 5 criteri OCDE/CAD (rilevanza, efficienza, efficacia, impatto e sostenibilità) ha messo in evidenza i buoni risultati raggiunti dal progetto e l'impegno dell'intero staff in Albania, sottolineando le sinergie con altre azioni in corso, la sostenibilità nei territori e la resilienza dei destinatari supportati.

Clicca qui per leggere la valutazione: 

Prodotti tipici del nord Albania Una cooperativa che sostiene l'economia locale e lo sviluppo sostenibile dei prodotti tipici locali

Armando Gjeloshaj ha 25 ed è di Reç, un villaggio che si trova a Malesi e Madhe (Nord Albania) dove il VIS Albania è presente dal 2009 con diversi progetti che mirano allo sviluppo socio-economico delle aree montane rurali e delle comunità locali.

Grazie agli interventi del VIS in Albania e al finanziamento di AICS e del Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale tramite l'Agenzia per lo Sviluppo Agricolo e Rurale (AZHBR) è stato istituito nel 2018 l'incubatore di Reç per la lavorazione di prodotti tipici locali, nell'ambito dell'iniziativa "100 villaggi" intrapresa dal governo albanese per sostenere lo sviluppo delle economie rurali. La Cooperativa Agricola "AGRO REÇI" funziona con tre linee di produzione: selezione, essiccazione e esportazione delle castagne; essiccazione e vendita di erbe officinali; produzione e imbottigliamento del miele locale. L'incubatore raccoglie i prodotti dai contadini dell'area e organizza la loro vendita e la loro diversificazione. In questi anni è stato possibile coinvolgere questa realtà in diverse fiere organizzate a livello nazionale e internazionale e in training e attività formative con lo scopo di accrescere le capacità locali e di creare rete. Tra queste anche la fiera ortofrutticola di MACFRUT, che è stata un'occasione importante di scambio di buone pratiche, di conoscenza di tecniche innovative di produzione e di nuove relazioni di business, sostenuta da AICS, Ciheam Bari e UN Women. Armando Gjeloshaj, in qualità di amministratore della cooperativa agricola "Agro Reçi", ha partecipato all'iniziativa come parte della delegazione albanese.

"Crescendo nel piccolo villaggio di Reç e in una famiglia che ha avuto le radici in questo territorio e il forte legame con la terra ed i suoi prodotti, sono sempre stato appassionato dei mestieri e dei sapori unici del nostro villaggio, ma mi mancava il know-how imprenditoriale per trasformare le mie idee in realtà. È stato allora che sono stato coinvolto da mio papà nel programma dell'incubatore per i prodotti locali, incentrato sull'empowerment della comunità e sulla valorizzazione dei prodotti tipici. Attraverso workshop e sessioni di tutoraggio, ho imparato i dettagli dello sviluppo del prodotto, delle strategie di marketing e della gestione finanziaria, oltre

che tutte quelle procedure, spesso considerate insormontabili, legati alla certificazione dei prodotti e alla loro esportazione. Ma al di là delle competenze pratiche, ciò che mi ha veramente trasformato è stato il senso di appartenenza e il sostegno che ho trovato all'interno della comunità dell'incubatore. Il programma dell'incubatore non solo mi ha fornito le competenze e la fiducia necessarie per perseguire la mia passione, ma ha anche rafforzato in me un senso di responsabilità nei confronti della mia comunità e di tutti quei piccoli contadini che raccolgono castagne ed erbe officinali nella zona. Oggi sono orgoglioso di coordinare e far parte di una rete di produttori che si basa sui prodotti locali, contribuendo alla loro valorizzazione e promozione, ma soprattutto fiero che si coltivi un clima di cooperazione per far sì che le famiglie rurali coinvolte vedano un cambiamento nella loro vita sociale ed economica... collaborando e scambiando idee lo sviluppo è più sostenibile e duraturo."



Le attività del VIS in Albania a favore dello sviluppo locale sono state raccontate anche dal mensile Meridiani, pubblicato a luglio 2023 e nella rubrica social reel su Instagram #TerradelleAquila di cui nel 2023 sono state pubblicate 9 puntate.

Clicca qui per leggere "Meridiani": 

Clicca qui per leggere la rubrica #TerradellaAquila: 

ITALIA

Popolazione: 58.940.430 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,906 (30° posto su 193 Paesi)

Volontari in servizio civile: 4 (1 M, 3 F)

Volontari dei Corpi Civili di Pace: 2 (F)

Tirocinanti: 5 (1 M, 4 F)

Volontari: 75 (35 M, 40 F)

Oneri sostenuti: 270.955 euro

Ambiti strategici:

- ECG

PROGETTI FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
TESTiamoCI per il futuro: TErritori e STudenti per una nuova Clttadinanza ecologica	233.240	AICS
PROGETTI FINANZIATI DA PRIVATI		
ECG	149	Presidi
Spese diverse ECG	3.388	Donatori privati
Rivista Un Mondo Possibile	27.405	Donatori privati
Sito Volint	6.961	Donatori privati

Nel corso del 2023 è stato avviato e implementato il progetto di Educazione alla cittadinanza globale "TESTiamoCI per il futuro: TErritori e STudenti per una nuova Clttadinanza ecologica", approvato dall'AICS, in partenariato con altre sei OSC (CBM, CEFA, CIES, NOO, OSVIC, VIDES), il coinvolgimento di tre Presidi VIS (Green VIS, VIS Pangea e Il Nodo sulle Ali del Mondo) e dodici comuni di Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Veneto.

L'iniziativa si pone l'obiettivo di promuovere comportamenti e forme di partecipazione volti alla tutela dell'ambiente e alla lotta ai cambiamenti climatici e si rivolge a 5.600 studenti di scuole secondarie di primo e secondo grado di 13 comuni italiani, a 280 docenti, a 50 tra funzionari e assessori degli enti territoriali coinvolti, a 35 educatori delle OSC partner e delle associazioni locali e a circa 3.500 cittadini. Le attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo fanno riferimento a 3 pilastri - Formazione/Partecipazione/Innovazione - strettamente interconnessi e propedeutici gli uni agli altri, volti a coinvolgere e far interagire tra loro i partner e gli stakeholders di progetto, con un approccio di peer education ma anche di problem solving, riconducendo la dimensione globale dei foci tematici a quella locale dei territori di appartenenza. In questo primo anno sono state svolte tutte le attività di carattere formativo rivolte al tre principali target (docenti, studenti e funzionari degli EL), è stato avviato il percorso didattico nelle scuole attraverso la Piattaforma web (www.testiamociperilfuturo.it), sono stati prodotti i materiali e lanciati gli eco-incarichi per l'attivazione dei ragazzi.

Nel 2023 sono proseguite le attività di sensibilizzazione e le campagne svolte sul territorio nazionale, in particolare la campagna "La guerra è una Follia" volta ad esprimere il rifiuto del VIS verso ogni guerra e a raccontare il nostro impegno in contesti di conflitto come quelli di Etiopia, Palestina, Repubblica Democratica del Congo e Ucraina. Inoltre è stata lanciata la Campagna "Strada Facendo" dedicata ai ragazzi in situazione di strada, soprattutto in Angola e Ghana, in occasione del Back to School Nel corso dell'anno è stata inoltre portata avanti la Campagna

Territori di Vini, con due edizioni organizzate a Roma, a luglio e a dicembre e una a Bra nel mese di giugno.

Il lavoro di educazione e comunicazione del VIS in Italia è andato avanti nel 2023 anche con la storica rivista **"Un Mondo Possibile"**, prodotta in 3 numeri e inviata a circa 9mila abbonati. Il focus tematico principale è stato anche quest'anno quello della guerra.

Principali azioni e risultati ottenuti

ECG

Circa 1000 cittadini che hanno partecipato ad eventi relativi a campagne VIS e a territori diVini
Circa 3000 alunne e alunni coinvolti nel progetto Testiamoci per il Futuro
9.000 lettori della rivista Un Mondo Possibile

UCRAINA

Capitale: Kiev

Popolazione: 38.000.000 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,734 (100° posto su 193 Paesi)

Anno avvio attività nel Paese: 2022

Operatori espatriati: 2 (1 M, 1 F)

Oneri sostenuti: 859.607 euro

Ambiti strategici:

- Protection
- Rafforzamento attori della società civile

Il VIS in Ucraina

Fin dalle prime fasi della guerra, il VIS ha risposto con sollecitudine e determinazione per alleviare le sofferenze della popolazione civile e dei gruppi più vulnerabili. In stretta collaborazione con gli Enti Salesiani Italiani di Solidarietà Internazionale (ESISI), altre ONG internazionali, il Don Bosco Network e i Salesiani di rito greco cattolico dell'Ucraina, il VIS insieme ai Salesiani ha coordinato la risposta di emergenza e le proprie azioni per massimizzare l'efficacia degli interventi umanitari. Nel gennaio 2023, il VIS ha ottenuto il riconoscimento ufficiale come Organizzazione della Società Civile in Ucraina, un passo fondamentale che ha aperto anche le porte all'accesso ai fondi UHF (Ukraine Humanitarian Fund). Con la sua sede principale a Leopoli, presso la Casa Provinciale Don Bosco, e due uffici operativi a Dnipro e Kyiv, il VIS si è stabilito strategicamente nelle zone più colpite dalla crisi e si è strutturato di conseguenza. Nel giugno 2022, il VIS ha avviato l'implementazione del progetto intitolato "Supporto urgente alle persone sfollate a Lviv colpite dalla guerra in corso" e ha iniziato a collaborare con il suo partner salesiano a Lviv. Il progetto, finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), è continuato in parte anche nel 2023. Questo progetto si è concentrato sull'assistenza umanitaria multisettoriale per la popolazione civile e gli sfollati dell'Ucraina, fornendo beni di prima necessità, kit per la riparazione delle case danneggiate, generi di prima necessità per affrontare l'inverno e assistenza psicosociale. Nel 2023 è stato avviato il progetto "Intervento Medico-Logistico Integrato a Supporto delle Popolazioni più Colpite dalla Guerra nell'Ucraina Orientale e Meridionale". Questo progetto, finanziato da UHF-OCHA e in consorzio con il CUAMM, si concentra sulla salute, la protezione e la risposta di prima emergenza nelle regioni di Dnipropetrovska, Donetsk e Zaporizka. L'obiettivo è migliorare l'accessibilità e il funzionamento dell'assistenza sanitaria, potenziare la resilienza psicosociale e il benessere del personale sanitario e delle popolazioni più vulnerabili attraverso interventi mirati di MHPSS.

Ulteriori iniziative iniziate nel 2023 includono il progetto "Enhancing Medical Care in Lviv's National Rehabilitation Center "Unbroken", che mira all'acquisto e alla distribuzione di dispositivi e farmaci al centro medico di riabilitazione per amputati vittime della guerra di Lviv, e il progetto "Potenziamento delle capacità del Project Development Office" che, grazie al supporto e alla collaborazione degli ESISI, si propone di rafforzare la capacità del PDO di migliorare la pianificazione e gestione dei progetti in Ucraina.

PROGETTI DI EMERGENZA FINANZIATI DA SOGGETTI PUBBLICI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
Intervento di prima emergenza a favore della popolazione colpita dalla Crisi in Ucraina	382.108	AICS
Intervento Medico-Logistico Integrato a Supporto delle Popolazioni più Colpite dalla Guerra nell'Ucraina Orientale e Meridionale	118.447	UHF
PROGETTI DI EMERGENZA FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI		
Potenziamento delle capacità PDO	4.777	Enti Salesiani Italiani per la Solidarietà Internazionale
Enhancing Medical Care in Lviv's National Rehabilitation Center Unbroken	3.159	Jugend Eine Welt / Else Kroner Fresenius Foundation
Ukraine Crisis -Attività di ricostruzione e riscaldamento per l'inverno a Kiev	297.359	Caritas Italiana
Emergenza Ucraina	52.961	Donatori Privati
ALTRE FORME DI SOSTEGNO	797	Donatori Vari

Principali azioni e risultati ottenuti

Protection

- ⇒ **95%** livello di gradimento dei percorsi offerti
- ⇒ **996 (523 F; 473 M)** minori in condizioni di vulnerabilità coinvolti nei percorsi di protezione
- ⇒ **609 (517 F; 92 M)** adulti in condizioni di vulnerabilità coinvolti nei percorsi di protezione
- ⇒ **1702 (878 F; 824 M)** minori in condizioni di vulnerabilità coinvolti nelle azioni di emergenza
- ⇒ **1380 (725 F; 655 M)** adulti in condizioni di vulnerabilità coinvolti nelle azioni di emergenza

Rafforzamento attori della società civile

- ⇒ **1 CSO** coinvolta in azioni o programmi di rafforzamento istituzionale

“Ci sono cose che possiamo fare davvero”

“Non ricordo quante tonnellate di aiuti umanitari hanno mandato da Leopoli a Kiev - racconta padre Maksym Ryabukha SDB, che prima della nomina come vescovo ausiliare greco-cattolico di Donetsk era parte della comunità salesiana di Kiev - Abbiamo preparato i sacchetti per i ragazzi, per le famiglie, il cibo per i neonati, i pannolini, i libri, i giochi. Dopo aver preparato questi sacchetti e caricata la macchina, giorno dopo giorno andavamo in vari posti. Sono stati momenti toccanti. In quell'occasione anche l'incontro con Alberto del VIS è stato provvidenziale, perché capivo che ci sono delle cose che possiamo fare per davvero. Grazie al progetto del VIS sul sostegno psicologico credo abbiamo raggiunto circa 600 ragazzi”.

I progetti che il VIS realizza in Ucraina insieme alle comunità salesiane dell'Ucraina e agli enti salesiani italiani attivi nella solidarietà internazionale sono stati raccontati nel podcast *Sirene*, pubblicato a settembre 2023 sulle principali piattaforme audio.

Clicca qui per ascoltare il podcast "Sirene": 



PROGETTI MULTICOUNTRY

Negli ultimi anni, in linea con la programmazione dei principali donor internazionali e nazionali, il VIS realizza interventi settoriali con azioni e ricadute su diversi Paesi partner. Questo orientamento, che è andato consolidandosi nel corso del tempo soprattutto per alcune tipologie di interventi e di settori, ha visto negli ultimi anni una convergenza di diverse istituzioni e donatori che hanno spinto il VIS a concretizzare in questa direzione alcuni interventi specifici come le azioni chiave KA2 - Capacity Building del programma Erasmus+ che hanno visto il VIS come assegnatario di un progetto per il Senegal e il Ghana (*Skilling Eco-VET*) e la sua partecipazione ad un secondo intervento (*Smart Step*) come co-applicant in Camerun e Ghana. Sempre all'interno del programma Erasmus+, inoltre, il VIS sta collaborando da anni con IECD ad un intervento di rafforzamento della rete euro-mediterranea MeDC.

Oltre a questi interventi, alle azioni di rafforzamento delle capacità degli attori della società civile, ed alle campagne di sensibilizzazione come quella di "Stop Tratta" realizzate negli ultimi anni sia a livello regionale che continentale, nel corso del 2023 il VIS ha proseguito un'azione in ottica multicountry sul tema migrazione e cambiamento climatico. In particolare, sono state condotte le negoziazioni con IOM Ghana e con la Wageningen University, nei Paesi Bassi, per l'entrata del VIS in un progetto Horizon dal titolo "Safeguarding African Foodsheds and Ecosystems for all Actors across Local, regional and international Levels to manage migration" (SAFE4ALL), finanziato dall'Unione Europea. L'obiettivo del progetto è di supportare gli attori locali e regionali nel processo di decision-making per migliorare la resilienza delle comunità locali al cambiamento climatico e proteggere le foodsheds africane. I paesi di intervento sono Ghana, Kenya e Zimbabwe.

Nel corso del 2023 il VIS ha inoltre proseguito il lavoro per l'identificazione e formulazione di un programma continentale per l'Africa volto al rafforzamento degli Uffici salesiani di Pianificazione e Sviluppo (PDO).

Ambiti strategici:

- Formazione e inserimento professionale
- Sviluppo economico locale
- Migrazione

PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
Skilling Eco-VET	113.276	EU
SMART STEP	6.229	EU
Percorsi formativi pre-partenza per favorire l'integrazione sociale e lavorativa dei migranti regolari in Italia	76.982	FAMI
PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA ENTI PRIVATI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
Mediterranean New Chance : a network for the successful integration of young people in the Mediterranean	2.651	IECD
Attività di sostegno e formazione nei paesi target del VIS	22.012	Donatori Privati
Una vita migliore per bambini e giovani vulnerabili in Angola, Eritrea ed Etiopia	49.599	Donatori Privati

I dati relativi alle azioni realizzate e agli indicatori sono inseriti nelle singole schede paese

5.6 Formazione specialistica e universitaria

Il VIS ha adottato un approccio inclusivo nella propria azione formativa, coinvolgendo i diversi attori che compongono il sistema educativo, pubblici e privati, organismi religiosi e non profit, dando impulso alla condivisione di saperi, capacità e risorse differenti. I contenuti della formazione a qualsiasi livello vertono su tematiche inerenti al mondo della cooperazione, dello sviluppo e dei diritti umani.

OBIETTIVI 2023	Livello di raggiungimento	OBIETTIVI 2024
Introduzione di temi innovativi	Proposti ed attivati nuovi corsi su Comunicazione per il non profit, Progettazione Sociale, Implementazione di Progetto	Introduzione di temi innovativi: la campagna 5x1000, strumenti di partecipazione nei processi di sviluppo, Gestione dell'emergenza, Progettazione educativa
Richiedere il rinnovo dell'accredito MIUR per l'anno scolastico 2023/2024 aggiungendo nuovi corsi	Richiesto e ottenuto	Richiedere il rinnovo dell'accredito MIUR per l'anno scolastico 2024/2025 per nuovi corsi
Rafforzare il contributo VIS presso le istituzioni universitarie in termini di docenza, di offerta e gestione degli stage e di pianificazione strategica della didattica	Rafforzata la collaborazione con l'Università LUISS, di Pavia e con IUSVE e consolidata quella con le università con le quali collaboriamo. Iniziato dialogo con UPS.	Rafforzare il contributo VIS presso le istituzioni universitarie in termini di docenza, di offerta e gestione degli stage e di pianificazione strategica della didattica
Rafforzamento partnership esistenti con altre organizzazioni con l'obiettivo di offrire corsi su tematiche non direttamente legate a VIS.	Rinnovato accordo di collaborazione con CBM con riferimento al corso su Disabilità e con CUAMM per Salute e cooperazione sanitaria internazionale	Rafforzamento partnership esistenti con altre organizzazioni con l'obiettivo di offrire corsi su tematiche non direttamente legate a VIS.
Rafforzamento relazioni con associazioni terzo settore, istituzioni governative, al fine di diventare riferimento per la formazione del personale dipendente.	Fornita formazione personalizzata alla Regione Friuli Venezia Giulia (ASUGI) sul tema Salute e formazione a singoli dipendenti per 19 associazioni/fondazioni	Rafforzamento relazioni con associazioni terzo settore, istituzioni governative, al fine di diventare riferimento per la formazione del personale dipendente

PRINCIPALI AZIONI E RISULTATI OTTENUTI

Collaborazioni con istituzioni universitarie	Azioni svolte
Università di Pavia: master in Cooperation and Development	Attività di coordinamento curriculum, docenza dei moduli didattici "Project formulation and writing", "Budgeting", "Orienteering"
Bethlehem University: Master in international Cooperation and Development	Docenza dei moduli didattici "Project cycle management", "Macroeconomics for development"
LUISS Business School: master in Cooperazione Internazionale, major del master in Project Management,	Moduli didattici "Development cooperation, actors and strategies", "Need assesment and project writing" e "Budgeting".
Scuola Superiore Sant'Anna: master in Diritti umani e gestione dei conflitti	Modulo didattico "Concept Note" e Accordo di partenariato per svolgimento di periodi di tirocinio nei nostri Paesi di intervento,
Istituto Universitario Salesiano Venezia (IUSVE)	Laboratorio didattico, casi studio VIS all'interno a studenti di Laurea magistrale in Comunicazione.
Università di Cagliari: corso di laurea magistrale in Management e monitoraggio del turismo sostenibile	Partecipazione annuale al comitato di indirizzo
Università di Reggio Calabria: facoltà di Architettura	Attività seminariali e tutoring per studi e ricerche su architetture nei Paesi in via di sviluppo
Scuola e formazione on line del VIS	
30 corsi online	396 persone formate
Erogazione di 3webinar gratuiti su ecologia integrale e Cittadinanza attiva per formatori e docenti	150 persone coinvolte

5.7 Comunicazione

La comunicazione del VIS ha l'obiettivo di coltivare le relazioni con i diversi pubblici di riferimento, aumentare la visibilità, la riconoscibilità, la reputazione e la trasparenza dell'organismo. Questo avviene attraverso la narrazione multicanale e integrata online/offline di quanto il VIS realizza attraverso i progetti nei Paesi partner e in Italia con attività di formazione, raccolta fondi ed ECG.

I principali canali di comunicazione sono il sito web, i social media, le newsletter (suddivise in base ai database di utenti), la rivista Un Mondo Possibile e le media relations.

Rafforzare la Comunicazione istituzionale, la riconoscibilità e il posizionamento dell'ente nel mondo salesiano: ideazione e realizzazione della prima edizione dell'annual report, elaborazione del manuale di immagine (versione base), riordino e ottimizzazione archivio digitale foto (Flickr), avvio processo realizzazione archivio video, realizzazione nuova linea gadget brandizzati, Supporto alla realizzazione della Coordination Week, project work sulla comunicazione con studenti Istituto Universitario Salesiano di Venezia, coordinamento della comunicazione degli enti salesiani italiani di solidarietà internazionale.

Accompagnare e supportare il processo di internazionalizzazione dell'ente: partecipazione e intervento del VIS al Festival di Internazionale a Ferrara, intervento alla presentazione della Giornata Mondiale del Migrante in Vaticano, realizzazione del sito istituzionale nelle versioni inglese e francese, adesione e gestione della campagna della Nazioni Unite #Unite4Act.

Potenziamento della comunicazione di progetto e dal campo: campagna di lancio e diffusione del podcast Bosembo sulle attività del VIS in RD Congo (la campagna social ha registrato più di 120.000 visualizzazioni ed ha raggiunto circa 35.000 utenti. Il podcast, invece, ha registrato 546 download); ideazione, realizzazione e campagna di diffusione del podcast Sirene sulle attività del VIS in Ucraina (la campagna social ha registrato circa 240.000 visualizzazioni ed ha raggiunto più di 90.000 utenti. Il podcast, invece, ha registrato 268 download). Supporto nella realizzazione di materiali di comunicazione e visibilità nei progetti in loco (sito web progetto Erasmus+, banner, targhe). Ideazione, sviluppo e realizzazione identità visiva progetto ECG e materiali di comunicazione.

Tutta la comunicazione sui canali social e sul sito web ha come focus prevalente i progetti e le attività dal campo e ha generato seguenti risultati:

CANALI DI COMUNICAZIONE	NUMERO UTENTI 2023	CONTENUTI PUBBLICATI	VISUALIZZAZIONI
Facebook	24.823 (+3,11%)	155	198.560
Instagram	1.558 (+110,82%)	76	38.936
X	4.095 (-1,26%)	36	5208
Linkedin	6.394 (+23,36%)	69	67.374
Sito web volint.it	227.000 ca. (+106,36%)	5 storie di homepage 98 news di aggiornamento progetti	415.000
Rivista - Un Mondo Possibile	12.527 (-21,12%)	3 numeri pubblicati	-
Media Relation	-	41	-

Obiettivi 2024

- Prosecuzione nel rafforzamento e implementazione degli strumenti di comunicazione istituzionale (realizzazione e diffusione annual report 2023, finalizzazione e formazione interna sul nuovo manuale di immagine, realizzazione della nuova brochure istituzionale, piano di comunicazione di crisi)
- Ottimizzazione degli strumenti di comunicazione e contenuti dai Paesi e progetti (supervisione e coordinamento comunicazione di progetto, scrittura nuovi progetti, comunicazione e promozione percorsi progetto ECG, finalizzazione progetto archivio video, realizzazione sesta puntata podcast Sirene)

5.8 Analisi di parità di genere nei paesi partner VIS

Date le caratteristiche fondamentali dell'attività svolta dal VIS, assume particolare rilevanza rispetto alla parità di genere il livello progettuale. Nel 2023 il VIS ha lavorato in 14 paesi con programmi di Sviluppo e Emergenza (inclusa l'ECG e l'Italia), di cui in 9 con programmi diretti o con azioni di mainstreaming di parità di genere.

Paesi con progetti e/o azioni di mainstreaming equità di genere		
1	Angola	★
2	Albania	★
3	Burundi	★
4	Egitto	
5	Etiopia	★
6	Eritrea	
7	RDC	★
8	Ghana	★
9	Mali	
10	Palestina	★
11	Senegal	★
12	Sri Lanka	
13	Ucraina	★
14	Italia	

Nella tabella di seguito sono riportate tutte le azioni realizzate nei programmi di emergenza e sviluppo nei Paesi partner che concorrono al raggiungimento dell'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 "Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze".

Ambito e obiettivo SDG 5	Risultati	Azioni e Metodologia utilizzata	Paesi
<p>Protection:</p> <p>5.2 Eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica, compreso il traffico di donne e lo sfruttamento sessuale e di ogni altro tipo</p>	<p>Supportata la gestione/apertura di centri di protezione e accoglienza per bambine/ragazze in situazione di strada, di vulnerabilità o vittime di tratta (Casa Anuarite - Angola; Centro Margherita - RDC; Child Protection Center di Ashaiman - Ghana)</p> <p>Attivati servizi di sostegno psicosociale per le donne sopravvissute a violenza domestica e di genere (Angola, RDC, Palestina, Ucraina)</p> <p>Promosse azioni di prevenzione a tutela della salute riproduttiva per donne e ragazze in condizione di vulnerabilità (Burundi, Ghana, Ucraina; Angola).</p> <p>Promossi percorsi di analisi, sensibilizzazione e formazione per tutelare le donne rispetto la violenza di genere (Angola, RDC, Ghana, Palestina)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Scouting di donatori in grado di finanziare strutture dedicate alle donne, ragazze e bambine - Creazione / Riqualificazione di centri di accoglienza per donne, ragazze e bambine - Supporto nella gestione ordinaria e straordinaria dei centri - Organizzazione di gruppi di supporto tra donne e ragazze - Organizzazione di percorsi di recupero del trauma e di corsi di espressione e arte per permettere alle donne e ragazze di esprimersi - Supporto psicologico e per il reinserimento familiare delle bambine e ragazze accolte nei centri - Counseling individuale e invio a strutture dedicate ove possibile - Formazione operatori sanitari (prevenzione di base, metodologie di screening del tumore al collo dell'utero, etc..) - Screening alle donne e accesso alle cure per l'1° stadio tumore del collo dell'utero - Distribuzione di prodotti per l'igiene e la salute mestruale delle donne in contesti di crisi umanitaria - Assessment sulla violenza di genere in Palestina (in Area C e H2) - Assessment sulle condizioni di bambine/ragazze in situazione di strada in Angola - Presentazione alla controparte SDB delle esigenze di equità e sensibilizzazione partner storicamente votato a lavorare con ragazzi e giovani - Sensibilizzazioni nei campi rifugiati - Attivazione tavoli di lavoro donne/uomini - Creazione di una rete comunitaria di donne leader a sostegno alle donne in situazione di vulnerabilità 	<p>Angola Burundi RDC Ghana Palestina Ucraina Etiopia</p>

	<p>Creata / Supportata rete tra OSC e Ministero Affari sociali/Agenzie per il supporto e la promozione e protezione dei diritti umani delle ragazze e/o minori</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta e scambio dati; - Analisi, scambio e diffusione di buone pratiche e raccomandazioni - Utilizzo degli studi per impostazione nuovi progetti/collaborazioni 	
<p>Partecipazione:</p> <p>5.5 Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica</p>	<p>Aumentata la partecipazione delle donne nei workshop, forum, analisi tematiche, progettazione, verifica, monitoraggio e valutazione delle azioni progettuali</p> <p>Promosse sensibilizzazioni e formazione sulle leggi che tutelano la donna in ambito lavorativo e non, diritti umani, educazione inclusiva e salute mestruale.</p> <p>Supportato l'associazionismo femminile</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Invito mirato alle donne per incrementare la loro partecipazione ai dibattiti/workshop - Incontri con le famiglie delle destinatarie per rafforzare la fiducia verso il VIS e aprire nuove opportunità di partecipazione ad attività di progetto - Supporto ad intervenire e parlare nei forum, eventi di monitoraggio e verifica - Organizzazione tavole rotonde e workshop con bilanciamento fra relatori donne e uomini - Organizzazione di sessioni di sensibilizzazione sulla non discriminazione sul lavoro e equità, anche in campi rifugiati - Organizzazioni di sensibilizzazioni per giovani sul concetto di maschilità inclusiva e responsabile finalizzati alla proposta di modelli positivi di riferimento - Formazione sui diritti umani, educazione inclusiva e salute mestruale per insegnanti di scuole primarie e secondarie e istruttori dei centri di formazione professionale - Organizzazione di sessioni di alfabetizzazione e marketing di base per le donne - Organizzazione di esperienze all'estero che favoriscano la partecipazione femminile (produttrici, operatrici turistiche) - Supporto alla creazione e formalizzazione di associazioni femminili 	<p>Albania Angola RDC Ghana Palestina Etiopia Ucraina</p>

Per quanto attiene alle azioni di parità di Genere a livello centrale, l'analisi dei KPI e della catena decisionale, si rimanda al cap. 4 - Personale.

5.9 Advocacy

Il VIS realizza attività di advocacy sia direttamente sia all'interno di reti, allo scopo di sensibilizzare e influenzare le istituzioni che, a vari livelli (nazionale, europeo e internazionale), con le loro azioni e decisioni sono in grado di incidere sui seguenti ambiti specifici: quantità, qualità ed efficacia della cooperazione internazionale e della lotta alla povertà, promozione e protezione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e qualità dell'educazione.

Le azioni di advocacy vengono realizzate utilizzando gli spazi offerti alle organizzazioni della società civile dai sistemi internazionali (ONU, Consiglio d'Europa, UE) per agire dentro le istituzioni al fine di promuovere e contribuire a un cambiamento politico e sociale a livello nazionale e locale. Il VIS, anche per ottemperare al proprio impegno connesso con il suo status consultivo speciale ECOSOC delle Nazioni Unite, partecipa a conferenze, forum, summit mondiali, partecipa all'elaborazione di rapporti di monitoraggio e rapporti supplementari ai treaty bodies (commissioni di esperti indipendenti con lo scopo di monitorare l'implementazione dei trattati ONU sui diritti umani), con particolare attenzione anche ai nuovi meccanismi predisposti dal Consiglio diritti umani dell'ONU fra cui la Revisione periodica universale (UPR - Universal Periodic Review), all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e ai meccanismi connessi alle campagne internazionali.

OBIETTIVI 2023
Partecipare attivamente e rafforzare l'impegno del VIS nelle reti in cui è presente
Rafforzare l'impegno nell'elaborazione di documenti nazionali/internazionali/Famiglia Salesiana
Elaborare policy/position paper interni al VIS/Famiglia Salesiana



AZIONI E RISULTATI OTTENUTI

ORGANISMI IN CUI SI È OPERATO	RISULTATO/OUTPUT	RICADUTA
FRA (European Union Agency for Fundamental Rights)	Partecipazione alle riunioni online	Aggiornamento rispetto ai contenuti di materiali connessi con i diritti umani e le attività portate avanti dal VIS in materia
DBI (Don Bosco International)	Partecipazione al gruppo di lavoro per elaborazione azioni congiunte Famiglia Salesiana (possibili formazioni advocacy, partecipazione ad eventi, policy paper ecc.)	Elaborazione di inputs e informazioni sulle politiche europee per azione a livello EU e coordinamento delle politiche in materia all'interno della Famiglia Salesiana e connessione con le attività connesse portate avanti dal VIS in materia
EU Civil Society Platform against Trafficking in Human Beings	Preparazione di documenti per contribuire all'azione della Direzione generale X della UE, relativamente alle problematiche inerenti alla tratta di esseri umani con riferimento all'Italia	Selezione di materiali di interesse in materia di migranti per gli uffici operativi del VIS e condivisione; partecipazione agli incontri online per aggiornamenti
EUAA (European Union Agency for Asylum; Ex EASO)	Preparazione di un contributo sulla componente Italia, in compartecipazione con Comitato DU, SCS, Don Bosco 2000. Rapporto annuale EASO (oggi EUAA) su componente Italia, presentato con la partecipazione dell'European Commissioner for Home Affairs	Rapporto ufficiale annuale EASO (oggi EUAA) diffuso agli Stati membri EU. Influenza sul Governo italiano per azioni e cambio di legislazione in materia
UN ECOSOC	Formazione tramite i corsi della Scuola di Alta Formazione del VIS in promozione e protezione dei diritti umani e l'architettura dei diritti umani delle Nazioni Unite	Attività rientrante nelle azioni da portare avanti per il mantenimento dello status ECOSOC
Ispettorica Salesiana di Bogotà Salesianos Don Bosco CO Bogotà D.C. Dicastero per la Pastorale Giovanile,	Supporto alla realizzazione del Corso di formazione dei PDO delle due Ispettorie salesiane da realizzarsi in Colombia: Formacion Advocacy y Derechos Humanos Formacion Advocacy y Derechos Humanos, Bogotà, 22-23 agosto 2023 I CONGRESO INPECTORIAL "OPCIÓN PREFERENCIAL: MEMORIA,	Ripetizione della formazione PDO già effettuata ai PDO del progetto europeo già realizzato per alcuni PDO salesiani, riadattata al contesto colombiano con l'intento di riaffermare la specificità ed expertise di

<p>Opere e i Servizi Sociali nel Settore per la Pastorale Giovanile</p>	<p>SOLIDARIDAD Y DESARROLLO HUMANO INTEGRAL PARA LOS JÓVENES HOY” Bogota’ 25 de agosto 2023</p> <p>Relazione inserita nel BLOQUE TEMÁTICO No. 4: La importancia de un trabajo en red de las obras y servicios sociales de la Inspectoría</p>	<p>VIS in tale ambito in previsione del nuovo programma in via di lancio della Famiglia Salesiana di formazione mirata in questo ambito.</p>
<p>Gruppo CRC</p>	<p>Elaborazione del rapporto di monitoraggio della Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza</p>	<p>Capofila di due capitoli del rapporto</p>
<p>Forum delle ONG cattoliche e gruppo di lavoro internazionale sui diritti umani e al gruppo di lavoro Italia/FAO</p>	<p>Partecipazione al Forum delle ONG cattoliche annuale e preparazione di materiali specifici per le varie sessioni. Rapporto del Forum delle ONG cattoliche contenente i risultati dei lavori</p>	<p>Rapporto del Forum delle ONG cattoliche che contribuisce al recepimento da parte della Chiesa cattolica delle istanze elaborate dalla società civile cattolica</p>

Prospettive 2024

- Realizzazione del rapporto di monitoraggio della CRC, coordinamento del Comitato per la promozione e protezione dei diritti umani anche alla luce del nuovo rapporto di monitoraggio da lanciare in previsione della prossima UPR Italia e partecipazione alle revisioni dei treaty bodies e UPR delle Nazioni Unite che considerano l’Italia (monitoraggio dell’azione del Governo italiano rispetto alle convenzioni ONU ratificate dall’Italia).
- Partecipazione attiva alle reti gruppo per la CRC, FRA, DBN, DBI, CIDU, ASVIS, EU Antittrafficking Civil Society Platform bed EASO/EUAA.
- Partecipazione come esperti advocacy e diritti umani presso la Famiglia Salesiana e al Forum internazionale delle ONG cattoliche e al connesso gruppo italiano.



6 DIMENSIONE ECONOMICA

In questa sezione del bilancio sociale vengono forniti gli elementi salienti della gestione economica e patrimoniale dell'ente, che possono essere approfonditi attraverso il Bilancio di esercizio 2023, steso ai sensi del Decreto del Ministero del lavoro e politiche sociali n. 39 del 5 marzo 2020 e del Principio Contabile ETS OIC 35 (emanato nel febbraio 2022 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 2 marzo 2023), è articolato in Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, è soggetto a revisione legale dalla Crowe-Bompani Spa ed è disponibile sul sito web del VIS. Si effettua inoltre un approfondimento sull'attività di raccolta fondi.

6.1 Quadro di insieme

Nell'esercizio si sono avuti proventi pari a 10.657.158 euro (9.573.963 nel 2022) e oneri per 10.656.172 euro (9.441.177 nel 2022). Si registra quindi un avanzo di 986 euro (132.787 euro nel 2022).

In questo senso, il presente Rendiconto gestionale 2023 sembrerebbe profilare una tendenza positiva rispetto all'esercizio precedente. Sul punto si rileva che:

- tale aumento è stato determinato da un lato dal maggior numero dei progetti di emergenza e, dall'altro lato, soprattutto, dalla messa a regime e/o dalla finalizzazione dell'implementazione di vari interventi finanziati da donor sia pubblici sia privati, condizione che ha consentito di impiegare maggiori risorse erogate dai donatori nell'esercizio oppure accantonate dagli anni precedenti;
- prosegue dallo scorso anno la "transizione programmatica", ovvero il periodo nel quale si registra la conclusione di importanti progetti pluriennali finanziati da donor istituzionali (soprattutto nei Paesi target dell'Africa occidentale e orientale), che determina una fisiologica fase di attesa necessaria per l'identificazione e predisposizione dei nuovi interventi, la relativa istruttoria e valutazione e, successivamente (se approvati), per il loro avvio;
- perdura una forte fragilità nelle condizioni di sicurezza di alcuni paesi (come Etiopia, Eritrea e RDC) e si registra l'interruzione per il conflitto in corso dei programmi in Palestina, con inevitabili conseguenze sui programmi in corso o in avvio in quelle aree, che sono stati sospesi, rinviati o rimodulati.

In questo senso, se si considerano le condizioni sopra menzionate, i valori del turn-over economico dei bilanci del VIS in questi ultimi anni si sono mantenuti tendenzialmente costanti.



Circa l'assetto patrimoniale e relative voci e classificazioni si rinvia diffusamente alle sezioni ad esse dedicate nel bilancio d'esercizio. In questa sede, appare opportuno evidenziare che il patrimonio netto dell'ente al 31/12/2023 è così articolato:

PATRIMONIO NETTO	VALORI AL 31/12/2023	VALORI AL 31/12/2022
<i>I - Fondo di dotazione dell'ente</i>	<i>15.000</i>	<i>15.000</i>
<i>II - Patrimonio vincolato</i>	<i>589.040</i>	<i>1.062.078</i>
1) Riserve statutarie	-	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	39.917	34.917
3) Riserve vincolate destinate da terzi	549.123	1.027.161
<i>III - Patrimonio libero</i>	<i>178.134</i>	<i>175.659</i>
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	178.134	175.659
2) Altre riserve	-	-
<i>IV) Avanzo/disavanzo d'esercizio</i>	<i>986</i>	<i>132.787</i>
Totale Patrimonio Netto [I+II+III+IV]	783.159	1.385.524



Di seguito si presenta il Rendiconto gestionale in una rappresentazione semplificata e sintetica:

ONERI E COSTI	2023	2022	PROVENTI E RICAVI	2023	2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	10.443.659	8.979.695	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	9.731.102	8.637.786
<i>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i>				-712.557	-341.909
B) Costi e oneri da attività diverse	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
<i>Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)</i>				817.925	418.218
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	82.813	97.372	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	900.737	515.591
<i>Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</i>				817.925	418.218
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	4.896	33.056	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	20.669	162.321
<i>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>				15.773	129.265
E) Costi e oneri di supporto generale	80.982	286.515	E) Proventi di supporto generale	4.650	258.266
<i>Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)</i>				-76.332	-28.249
Totale oneri e costi	10.612.349	9.396.638	Totale proventi e ricavi	10.657.158	9.573.963
<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</i>				44.809	177.326
Imposte				43.823	44.539
<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio dopo le imposte (+/-)</i>				986	132.787

6.2 Proventi e loro provenienza

PROVENTI	2023	2022
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	9.731.102	8.637.786
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	3.000	3.000
4) Erogazioni liberali	1.399.151	1.362.201
5) Proventi del 5 per mille	53.588	57.851
6) Contributi da soggetti privati	3.920.504	3.371.117
9) Proventi da contratti con enti pubblici	4.185.453	3.693.417
10) altri ricavi, rendite e proventi	169.405	150.199
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	900.737	515.591
1) Proventi da raccolte fondi abituali	900.737	515.591
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	20.669	162.321
1) Da rapporti bancari	19.658	5.834
2) Da altri investimenti finanziari	-	-
5) Altri proventi	1.011	156.487
E) Proventi di supporto generale	4.650	258.266
2) Altri proventi di supporto generale	4.650	258.266
TOTALE	10.657.158	9.573.963

La maggior parte dei proventi di competenza dell'esercizio, in conformità alla missione istituzionale dell'ente, è stata appostata nella sezione di "Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale", perché gli stessi proventi sono appunto direttamente connessi alle attività considerate tali dallo statuto del VIS.

Le voci dei proventi più significativi all'interno di tale sezione sono quelle di:

- "Erogazioni liberali", costituito dai ricavi dell'esercizio, non classificabili come proventi da raccolta fondi perché non determinati da attività di tale natura, provenienti da donatori privati e benefattori per il Sostegno alle missioni salesiane (SAM) e da partner salesiani a fini di co-programmazione strategica e per interventi congiunti.
- "Proventi da contratti con enti pubblici", che comprendono tutti ricavi di competenza dell'esercizio provenienti da attori della pubblica amministrazione nazionale (es. AICS-MAECI, EE.TT. di cooperazione decentrata, Ministero degli interni o del lavoro per programmi FAMI ecc.), comunitaria (EuropeAid, ECHO ecc.) e internazionale (OO.II., Agenzie di cooperazione di altri stati, Ministeri dei Paesi target ecc.) per la realizzazione di progetti e interventi di sviluppo, emergenza, educazione alla cittadinanza globale (ECG) e altri ambiti afferenti alla missione istituzionale del VIS.

- “*Contributi da soggetti privati*”, che includono tutti i proventi dell’esercizio per iniziative ricadenti nella missione istituzionale ascrivibili a istituzioni private, come fondazioni, 8 per mille della Chiesa cattolica o di altra Chiesa, attori privati non profit internazionali, altre ONG/OSC o altri soggetti considerabili come ETS ai sensi del codice del terzo settore, in quanto partner di iniziative e progetti realizzati congiuntamente e finanziati da donor pubblici o privati, aziende, network, ecc.
- La sezione “*Altri ricavi, rendite e proventi*” comprende componenti positive di reddito la cui entità non è comparabile alle prime voci ma che sono significative in quanto costituite dai proventi del ramo di attività commerciale della Scuola di Formazione del VIS (online e ordinaria) e da altri ricavi collegati comunque alla realizzazione di attività di interesse generale dell’organismo (ad es. networking oppure staff in partnership).

Di seguito si fornisce la ripartizione dei proventi sulla base della loro provenienza, distinguendo in particolare tra fonti pubbliche e private.

DESCRIZIONE FONTI DEI PROVENTI	2023	2022
PROVENTI DA: A) ATTIVITA DI INTERESSE GENERALE: FONTI PUBBLICHE	4.239.041	3.751.268
5) Proventi 5 per mille	53.588	57.851
Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali: 5x1000	53.588	57.851
9) Proventi da contratti enti pubblici	4.185.453	3.693.417
AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	3.311.116	2.235.359
Commissione Europea	439.715	692.866
Presidenza del Consiglio dei Ministri - 8x1000	-	-
Ministero dell'Interno (FAMI)	76.982	230.062
Enti pubblici diversi: enti territoriali e cooperazione decentrata	56.135	29.059
Agenzie di Cooperazione di altri Stati e Organizzazioni Internazionali	301.505	506.071
PROVENTI DA: A) ATTIVITA DI INTERESSE GENERALE: FONTI PRIVATE	5.492.060	4.886.518
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	3.000	3.000
Quote associative	3.000	3.000
4) Erogazioni liberali	1.399.151	1.362.201
Co-programmazione progetti di sviluppo ed emergenza con partner salesiani	700.690	645.169
Sostegno alle attività missionarie (SAM) nei paesi partner	698.461	717.032
6) Contributi da soggetti privati	3.920.504	3.371.117
8x1000 della Chiesa cattolica (CEI)	675.865	567.164
Caritas Italiana	497.359	2.641

DESCRIZIONE FONTI DEI PROVENTI	2023	2022
Enti privati diversi: fondazioni, network, partner, altri enti no-profit, aziende	2.657.874	2.627.441
Sostegno volontari e cooperanti nei paesi partner per attività di altri enti	32.976	109.080
Altre attività istituzionali in Italia e nei paesi partner	830	8.587
Rimborsi per assicurazioni	2.623	2.037
Contributi per Servizio Civile Universale e Corpi Civili di Pace	52.976	54.169
10) Altri ricavi, rendite e proventi	169.405	150.199
Attività di networking	-	2.518
Scuola di Formazione - attività commerciale	104.869	81.890
Contributi per personale distaccato o in partenariato	-	14.636
Rimborsi e Contributi da Network	11.188	8.571
Risultato chiusura gestione programmi	53.349	42.584
PROVENTI DA: C) ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	900.737	515.591
1) Proventi da raccolte fondi abituali	900.737	515.591
Sostegno a distanza (SAD)	98.000	108.269
Progetti di emergenza, riabilitazione e ricostruzione	109.719	66.991
Progetti di sviluppo e micro-realizzazioni	449.877	148.116
Sostegno volontari e cooperanti nei paesi partner per attività VIS	136.603	36.235
Altre attività istituzionali in Italia e nei paesi partner	86.694	144.193
Gemellaggi tra scuole	-	309
Campagne abituali di raccolta fondi	19.844	11.477
PROVENTI DA: D+E) ALTRE FONTI	25.319	420.587
Attività finanziarie e patrimoniali	20.669	162.321
Altri proventi di supporto generale	4.650	258.266
Proventi straordinari	4.650	258.266
TOTALE PROVENTI	10.657.158	9.573.963

Dalla comparazione delle risultanze dei proventi sul Rendiconto gestionale dei due esercizi, si possono evincere le seguenti note relative ai trend delle principali fonti:

- I proventi da fonti pubbliche nel 2023, pari a euro 4.239.041 presentano un aumento rispetto all'anno precedente, quando i ricavi di tale natura ammontavano a euro 3.751.268. Tale aumento

è stato determinato dalla messa a regime e/o dalla finalizzazione dell'implementazione di vari interventi, che ha consentito di impiegare maggiori risorse erogate da donatori pubblici nell'esercizio o accantonate dagli anni precedenti e dal maggior numero dei progetti di emergenza. La crescita dei proventi pubblici si è verificata nonostante il perdurare della fragilità nelle condizioni di sicurezza in alcuni paesi (come l'Etiopia e l'Eritrea), la sospensione dei programmi in Palestina e, soprattutto, la fase di "transizione programmatica" che vive l'organismo in varie aree target. Tale è la fase caratterizzata dalla conclusione di importanti iniziative finanziate da enti pubblici e dalla conseguente necessità di riprogrammare e riavviare i processi orientati all'approvazione di nuovi interventi. L'attuale esercizio 2024 è caratterizzato anch'esso da tale fase, che si modificherà a seconda dell'effettiva evoluzione - nei prossimi anni - delle condizioni afferenti ai paesi ove il VIS opera e dell'esito delle *Call for proposals* a cui l'Organismo sta partecipando per l'Africa occidentale e orientale.

- A fronte dell'aumento dei proventi da AICS, per l'impiego dei contributi ricevuti per importanti progetti cd. "promossi" in Albania ed Etiopia, un progetto ECG e per interventi di emergenza, si rileva un calo delle risorse ascrivibili a tutti gli altri donor pubblici (UE, altre Agenzie e Istituzioni), per la conclusione delle relative iniziative e/o il rallentamento dei connessi interventi.
- Il totale dei ricavi provenienti da fonti private (da attività di interesse generale, di raccolta fondi e altre fonti specifiche non finanziarie o straordinarie, cioè dalle aree A + C) registra un aumento, attestandosi nel 2023 a euro 6.392.797 vs. euro 5.402.109 nel 2022. Tale crescita non è di per sé imputabile all'aumento dei proventi di tale natura dalla raccolta fondi o erogati durante l'esercizio, ma per l'utilizzo delle relative risorse accantonate negli anni precedenti per progetti e micro-realizzazioni e per i contributi ricevuti dalla Caritas Italiana per assistenza umanitaria in Ucraina e RDC. Tendenzialmente stabile il trend tra i due esercizi nella co-programmazione con altri partner salesiani e nell'Otto per mille della CEI.
- In netta diminuzione è il risultato dei proventi da altre fonti, che - nel 2023 - registra un totale di euro 25.319 vs. euro 420.587 nel 2022. Il risultato è stato prevalentemente determinato dall'assenza di proventi significativi sia nella voce "Attività finanziarie e patrimoniali", sia in quella "Altri proventi di supporto generale - Proventi straordinari".

I contributi ottenuti da donatori pubblici hanno tutti destinazione specifica e predefiniti obblighi di d'impiego e di rendicontazione. Nel caso di alcuni enti finanziatori più importanti (es. AICS e UE, ma anche OO.II., Agenzie internazionali ed EE.TT.), le procedure stabiliscono anche di sottoporre ogni rendiconto ad audit compiute da società di revisione esterne ai fini del riconoscimento dell'eleggibilità delle spese e di una maggiore trasparenza nell'impiego dei fondi ricevuti.



6.3 Costi

COSTI E ONERI	2023	2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	10.443.659	8.979.695
2) Servizi	10.325.232	8.832.087

COSTI E ONERI	2023	2022
4) Personale	96.607	146.331
7) Oneri diversi di gestione	21.819	1.277
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	82.813	97.372
1) Oneri per raccolte fondi abituali	37.355	44.957
3) Altri oneri	45.457	52.415
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	4.896	33.056
1) Su rapporti bancari	4.710	6.759
6) Altri oneri	186	26.296
E) Costi e oneri di supporto generale	80.982	286.515
2) Servizi	23.475	22.856
3) Godimenti di beni di terzi	-	-
4) Personale	15.428	9.151
5) Ammortamenti	-	-
7) Altri oneri	42.079	254.508
Imposte	43.823	44.539
Imposte	43.823	44.539
TOTALE	10.656.172	9.441.177

Come si può evincere dalla tabella, gli oneri per "Servizi" nell'area A) dei "Costi e oneri da attività di interesse generale" rappresentano la voce principale di costo (pari a 10.325.232 euro), in quanto in essa confluisce la maggior parte delle spese sostenute nell'esercizio per la realizzazione di tutte le attività istituzionali del VIS, ovvero le attività di interesse generale identificate come tali dallo statuto dell'organismo, a prescindere dalla loro eventuale natura commerciale. Ci si riferisce, in particolare, ai progetti e interventi nei Paesi partner di cooperazione allo sviluppo, di emergenza e ricostruzione, di sostegno ai gruppi vulnerabili e alle opere missionarie salesiane, ma anche alle azioni realizzate in Italia o in partnership europee per l'educazione alla cittadinanza globale (ECG) e la sensibilizzazione, l'advocacy e il networking. La natura poliedrica e diversificata dei programmi e delle attività sopra delineate, il fatto che esse sono spesso realizzate in differenti forme di partenariato e con molteplici implicazioni gestionali e contabili, nonché l'impossibilità di distinguere con precisione al loro interno (soprattutto negli interventi condotti all'estero) i costi per specifica/o natura/oggetto, sono tutti fattori determinanti nel considerare le stesse come unità sì identificabili, ma articolate e complesse, di "servizi" resi dall'organismo, costituite - appunto in modo non esattamente individuabile e classificabile - da forniture di merci e materie, lavori/opere, servizi vari e impiego di personale di diversa natura e differente impiego.

Circa le voci dei suddetti oneri si rileva, in particolare, che:

- i costi del *"Personale"* evidenziati in quest'area del rendiconto gestionale, per 96.607 euro, fanno riferimento allo staff operativo, nei Paesi partner e in Italia, impiegati sui progetti e sugli interventi condotti dalla ONG, cioè oneri direttamente connessi alle attività di interesse generale. Tali costi non trovano diretta e corrispondente copertura (in toto o in parte) nelle risorse finanziarie rese disponibili dai budget approvati dai donatori pubblici e privati e/o dalle donazioni e contributi da privati iscritti all'area A) e, pertanto, rimangono a carico dell'organismo, che li sostiene prevalentemente attraverso i proventi dalle attività di raccolta fondi. I costi di personale che, invece, trovano diretta copertura (totale o parziale) nei budget approvati e nei contributi ricevuti dai donatori, sono compresi all'interno della suddetta voce *"Servizi"* in corrispondenza delle specifiche iniziative e azioni in cui tali risorse umane sono state impiegate;
- la voce *"Oneri diversi di gestione"*, pari a 21.819 euro, è il saldo tra varie partite (afferenti alle differenze cambi nella gestione ordinaria dei trasferimenti/accrediti bancari internazionali, l'attività commerciale, oneri assicurativi, di networking, ecc.).

Gli oneri relativi all'area C) *"Costi e oneri da attività di raccolta fondi"* ammontano a 82.813 euro e comprendono le attività svolte dall'ente per ottenere donazioni ed elargizioni finalizzate al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per garantire e supportare, ove necessario, il perseguimento dei fini istituzionali. Ci si riferisce, in particolare, a euro 37.355 per spese di comunicazione, disseminazione, editing, stampa, spedizione e di altre attività strettamente orientate alla raccolta fondi abituale della ONG, nonché a euro 45.457 di quota-parte di spese di personale dedicato alle stesse attività.

Gli oneri da attività di interesse generale sono di seguito ripartiti tenendo conto della loro destinazione geografica.



ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA

Area	Anno 2023			Anno 2022		
	Oneri sostenuti	% su totale	N. Paesi	Oneri sostenuti	% su totale	N. Paesi
Africa	6.686.192	64,02%	14	5.339.347	59,46%	17
America Latina	73.243	0,70%	4	92.502	1,03%	6
Asia	13.164	0,13%	2	32.203	0,36%	1
Europa	2.483.669	23,78%	12	2.003.059	22,31%	13
Medio Oriente	868.429	8,32%	3	1.187.391	13,22%	2
Multi-country	318.961	3,05%	1	325.194	3,62%	1
Totale complessivo	10.443.659	100,00%	36	8.979.695	100,00%	40

* Il numero dei Paesi specificato sulla tabella comprende tutti quelli ove sono stati sostenuti oneri per qualunque attività di interesse generale (a prescindere se siano riconducibili a progetti di sviluppo e/o di emergenza). Il numero dei Paesi target ove sono stati realizzati programmi e interventi nel 2023 (cfr. tabelle capitolo 5 di questo BS) è invece stato pari a 24.

Nella tabella il numero dei paesi compresi nei programmi multi-country è stato considerato pari a 1, mentre nelle tabelle del capitolo 5 i paesi target degli stessi programmi sono scorporati nelle varie regioni del mondo.



6.4 Raccolta fondi

La raccolta fondi del VIS è realizzata da sempre grazie al sostegno di privati cittadini e, in misura più contenuta, di imprese, associazioni e altre formazioni sociali. Le tipologie di donazioni possono essere schematizzate come segue:

- Donazioni libere o generiche (cd. "istituzionali")
- Sostegno a distanza
- Sostegno alle missioni
- Sostegno ai volontari
- Progetti e interventi specifici/emergenze/campagne

Donazioni libere o generiche (cd. "istituzionali"): impiegate per sostenere la struttura operativa del VIS, per destinazioni progettuali specifiche non coperte da altri donor privati o pubblici, per garantire sui progetti gli apporti finanziari a carico dell'organismo oppure per la realizzazione di attività di fattibilità e ricerca.

Donazioni SAD - Sostegno a distanza: destinate a sostenere le progettualità in loco e gli operatori all'estero ad esse dedicati, come riportato nel sito www.visostengo.it. Dell'importo versato per il SAD il VIS trattiene non oltre il 15% per spese generali.

Donazioni SAM - Sostegno alle missioni: destinate da un benefattore a un'opera missionaria salesiana specifica per il sostegno delle attività educative e sociali che in essa sono condotte. Il VIS in questo caso funge da facilitatore del trasferimento dei fondi raccolti dai donatori ai missionari.

Donazioni SAV - Sostegno ai volontari: utilizzate per sostenere il personale espatriato ove non risulti coperto dalle risorse disponibili dei progetti, provengono prevalentemente dalle Ispettorie salesiane partner o da gruppi e associazioni di appoggio in Italia.

Donazioni per progetti e interventi specifici/emergenze/campagne: destinate a iniziative progettuali elaborate sulla base di necessità e bisogni identificati nei Paesi partner.

Gli strumenti utilizzati per coinvolgere, informare, rendicontare e invitare alla donazione sono:

- mailing cartaceo (indirizzato a circa 9.280 persone, il numero è diminuito dopo avere attivato con le Poste Italiane il servizio resi al mittente per liberare il nostro database da destinatari non più reperibili)
- rivista Un Mondo Possibile
- newsletter digitali (indirizzate a target differenti su un bacino di 5.159 persone/aziende/gruppi)
- sezioni specifiche sui siti web www.volint.it e www.visostengo.it
- post organici e sponsorizzati su Facebook e Instagram
- messaggi WhatsApp
- produzioni grafiche
- raccolte specifiche di crowdfunding
- schede progetto
- eventi di solidarietà

Nel 2023 la raccolta fondi ha continuato soprattutto a dare voce, con la **campagna "La guerra è una follia"**, a tutte le emergenze in corso nei Paesi dove operiamo, in particolare all'Ucraina, al conflitto in Nord Kivu in Repubblica Democratica del Congo e alla Palestina, raccogliendo circa 37.000 euro.

All'emergenza in **Ucraina** abbiamo dedicato una newsletter, inviata a febbraio a un anno dallo scoppio della guerra, un mailing inviato in occasione della Pasqua a tutti i nostri destinatari e un appello speciale indirizzato ad un target di 263 persone già sostenitori del Paese.

Sotto il cappello della campagna “La guerra è una follia” alla **Repubblica Democratica del Congo** abbiamo dedicato due mailing: in occasione della Festa della Mamma e a Natale. Nel campo sfollati presso il centro Don Bosco Ngangi i Salesiani e i nostri operatori sono impegnati a garantire cibo, acqua e assistenza medica a migliaia di persone che hanno lasciato le proprie case a causa del conflitto in corso, acuitosi nel mese di novembre.

All'emergenza in **Palestina** abbiamo dedicato a inizio febbraio un mailing speciale rivolto a un target di 424 donatori già sostenitori del Paese.

Sempre per la Palestina, ci siamo attivati per una raccolta fondi finalizzata a sostenere la seconda edizione del Summer Camp organizzato con Inter Campus per bambini palestinesi in condizioni di particolare vulnerabilità. L'iniziativa ha permesso di raccogliere 3.475 euro, grazie alla partecipazione di 42 donatori. Come strumenti abbiamo utilizzato in particolare la newsletter e i post sui social.

Nel corso dell'anno la raccolta fondi del VIS si è attivata per sostenere interventi anche in altri Paesi.

Nel mese di febbraio ci siamo attivati per rispondere all'emergenza causata dal devastante terremoto che ha colpito **Siria e Turchia**. Per velocizzare i tempi abbiamo deciso di lanciare un appello di aiuto immediato attraverso una newsletter e in pochi giorni sono stati raccolti oltre 13.000 euro grazie alla risposta generosa di 47 donatori.

Nel mese di marzo abbiamo inviato una newsletter per sostenere il progetto in **Angola** “Pessoa com deficiência Física Também é Um de Nós” (“Anche la persona con disabilità fisica è uno di noi) e in particolare per raccogliere risorse per l'acquisto di ausili (carrozine e handbike) finalizzati all'inclusione di giovani con disabilità fisiche. Come strumento di raccolta delle donazioni abbiamo utilizzato la piattaforma di crowdfunding “Buona Causa”.

In occasione della riapertura delle scuole, a ottobre abbiamo dedicato un mailing e una newsletter alla nuova campagna “**Strada Facendo - Facciamoli tornare a scuola**” a favore di bambine, bambini e giovani in situazione di strada in **Angola** e in **Ghana**.

Nel corso dell'anno, tra marzo e luglio, abbiamo infine promosso la nostra **campagna 5x1000**, che ha finalità “istituzionale” come le donazioni libere/generiche. Per il terzo e ultimo anno abbiamo utilizzato la linea di comunicazione con la frase di don Bosco “L'educazione è una cosa di cuore” e il sottotitolo “Ci mettiamo il cuore per garantire un futuro ai giovani attraverso l'educazione”. La campagna è stata diffusa attraverso la rivista, due newsletter e periodici post sui social.

Infine, durante l'anno sono state organizzate due edizioni (la XXIV e XXV) del nostro **evento di degustazione enosolidale “Territori DiVini”**, a luglio e per la prima volta in orario diurno a dicembre come evento natalizio. I due eventi sono stati promossi su tutti i canali di comunicazione digitali del VIS e sono stati legati come raccolta fondi alle attività istituzionali del VIS.



Evidenziamo infine, come elemento trasversale a tutta la raccolta fondi, che a partire dalla campagna "Strada Facendo", abbiamo iniziato a sperimentare una nuova formula di comunicazione con i nostri donatori, rinnovando lo stile di testi e grafiche, grazie al supporto di una consulente esterna e a un nuovo servizio di stampa e spedizione offerto da un'agenzia di marketing e comunicazione.

SINTESI DEGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE DELLA RACCOLTA FONDI

- 4 mailing cartacei augurali per festa di don Bosco, Pasqua (dedicata all'emergenza in Ucraina), Festa della Mamma e Natale (dedicate all'emergenza sfollati in Repubblica Democratica del Congo)
- 2 mailing cartacei per la campagna "La guerra è una follia" con focus Palestina e Ucraina
- 1 mailing cartaceo per la nuova campagna "Strada Facendo" a favore di bambine, bambini e giovani in situazione di strada in Angola e Ghana
- 1 newsletter per la festa di don Bosco
- 4 newsletter associate alla campagna "La guerra è una follia" con focus Ucraina (2) e Repubblica Democratica del Congo (2)
- 1 newsletter per l'Angola (ausili per giovani con disabilità)
- 2 newsletter per il Summer Camp in Palestina
- 1 newsletter associata alla campagna "Strada Facendo - Facciamoli tornare a scuola"
- 2 newsletter per il 5 per mille
- 2 newsletter per "Territori Divini"
- Le principali cause portate avanti nel corso dell'anno sono state veicolate, oltre che con mailing e newsletter, anche con post sui social (facebook e instagram), con messaggi whatsapp e con spazi dedicati all'interno della nostra rivista "Un Mondo Possibile".

PROVENTI INCASSATI*						
Tipologia	2023			2022		
	Nr. Donatori	Nr. Donazioni	Ammontare	Nr. Donatori	Nr. Donazioni	Ammontare
Individui o famiglie	1.605	2.934	478.601	1.697	3.264	488.316
Formazioni sociali i [gruppi, associazioni, comunità, parrocchie e partner]	82	147	1.368.436	86	134	1.533.844
Aziende	16	22	17.170	16	26	23.933
Totale complessivo	1.703	3.103	1.864.207	1.799	3.424	2.046.093

* Gli importi dei proventi specificati sulla tabella - a differenza di quelli presentati sulle sezioni di bilancio d'esercizio - sono rilevati secondo il principio di cassa e non di competenza: trattasi, cioè, dei ricavi appunto effettivamente incassati nel 2023 e 2022 e non di quelli imputati per competenza temporale ai due esercizi.

I proventi considerati nel bilancio - secondo il criterio di competenza - come strettamente determinati dalle attività di raccolta fondi, pari a 900.737 euro (vs. 515.591 euro nel 2022), costituiscono l'8,47% del totale dei proventi al netto di quelli finanziari/patrimoniali e di supporto

generale. Come già profilato, tale crescita non è di per sé imputabile all'aumento dei proventi dalla raccolta fondi o erogati durante l'esercizio (come dimostra, infatti, la tabella precedente), ma all'utilizzo delle relative risorse accantonate negli anni precedenti per progetti, micro-realizzazioni e attività di sostegno.

Va inoltre considerato l'importo ricevuto per il **5x1000**, pari a 53.588 euro (che, in base alle disposizioni ministeriali, nel rendiconto gestionale trova collocazione tra i proventi da attività di interesse generale).

ANNO FISCALE DI RIFERIMENTO	TOTALE IN €	IMPORTO PREFERENZE	NUMERO PREFERENZE	MEDIA IN €
2022	53.588	51.997	1.028	50,58
2021	57.851	56.139	1.154	49
2020	63.179	61.099	1.301	46,96

Sul punto si rileva che il trend delle erogazioni assegnate all'organismo a tale titolo negli ultimi anni è decrescente, soprattutto a causa della forte competizione non solo con gli altri attori non profit beneficiari del 5 per mille, ma anche con altri enti appartenenti alla variegata composizione della Famiglia Salesiana in Italia a livello nazionale e locale.



7 ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Sostenibilità ambientale

Rilevanza del tema per il VIS

L'attenzione all'ambiente e alla gestione ambientale, intesa sia come cura della sostenibilità ambientale sia come valorizzazione del capitale naturale e dei servizi ecosistemici, è un tema che il VIS definisce come prioritario, seppur in fase di maturazione come politica generale. L'approccio adottato dall'organismo è quello oramai ampiamente diffuso dell'environmental mainstreaming, ovvero di integrazione trasversale degli aspetti e impatti ambientali, che deve caratterizzare tutti i tipi di progettualità e iniziative intraprese. Lo sfondo etico in cui si inserisce l'impegno del VIS a promuovere la sostenibilità ambientale è quello dell'ecologia integrale, approccio ben descritto e sollecitato da Papa Francesco nell'enciclica *Laudato si'*. La missione educativa del VIS, che ha come obiettivo la promozione del benessere economico e sociale delle popolazioni, in particolare quelle più svantaggiate, non può dunque trascurare l'attenzione alla dimensione ambientale delle attività di sviluppo, che hanno un diretto impatto sulla salute della nostra "casa comune" e sulla qualità della vita di tutti gli esseri umani, con ripercussioni maggiori nei Paesi in via di sviluppo.

In linea con quelli che saranno gli obiettivi 2024 della definizione dell'impegno per l'ambiente, il 2023 è stato caratterizzato dall'avvio del progetto AICS/ECG "Testiamoci per il Futuro", di cui alla sezione 5, dedicato al tema della sostenibilità ambientale e dei cambiamenti climatici. Il progetto, attraverso percorsi formativi, di partecipazione ed elementi di innovazione, mira a:

- aumentare le **conoscenze** e **competenze** dei beneficiari e inizia ad offrire modelli alternativi di pensiero e di **stili di vita sostenibili**;
- permettere di cimentarsi in prove, giochi e sfide su una piattaforma, per approfondire le tematiche globali e locali e ricondurle ad azione dirette alla **mitigazione del cambiamento climatico** e degli altri problemi ambientali del territorio, attraverso la presa in carico personale e collettiva;
- creare un **Piano Pilota di Sostenibilità Ambientale** che monitori i consumi e l'impatto ambientale e permetta l'adozione di azioni concrete per la loro riduzione.

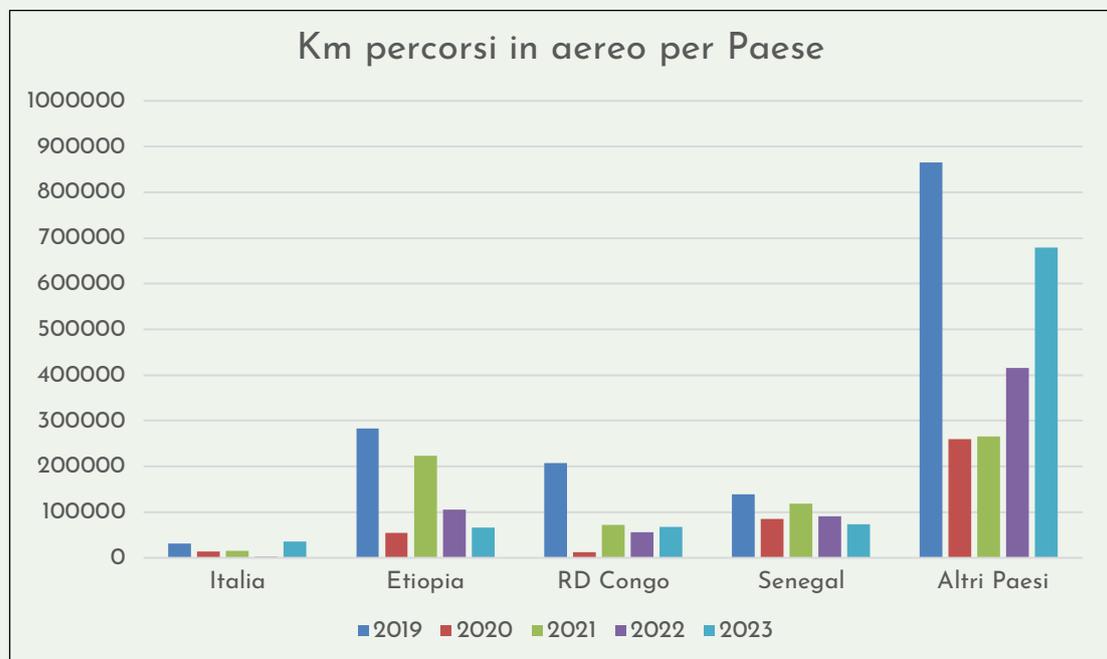
I dati sull'impatto ambientale determinato dal VIS

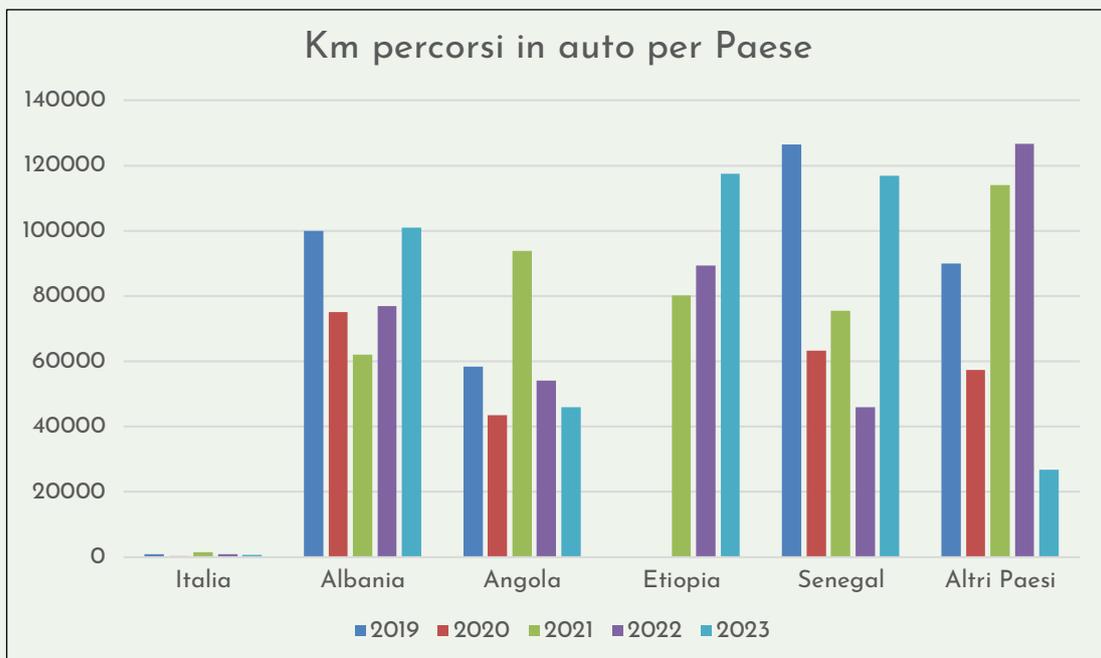
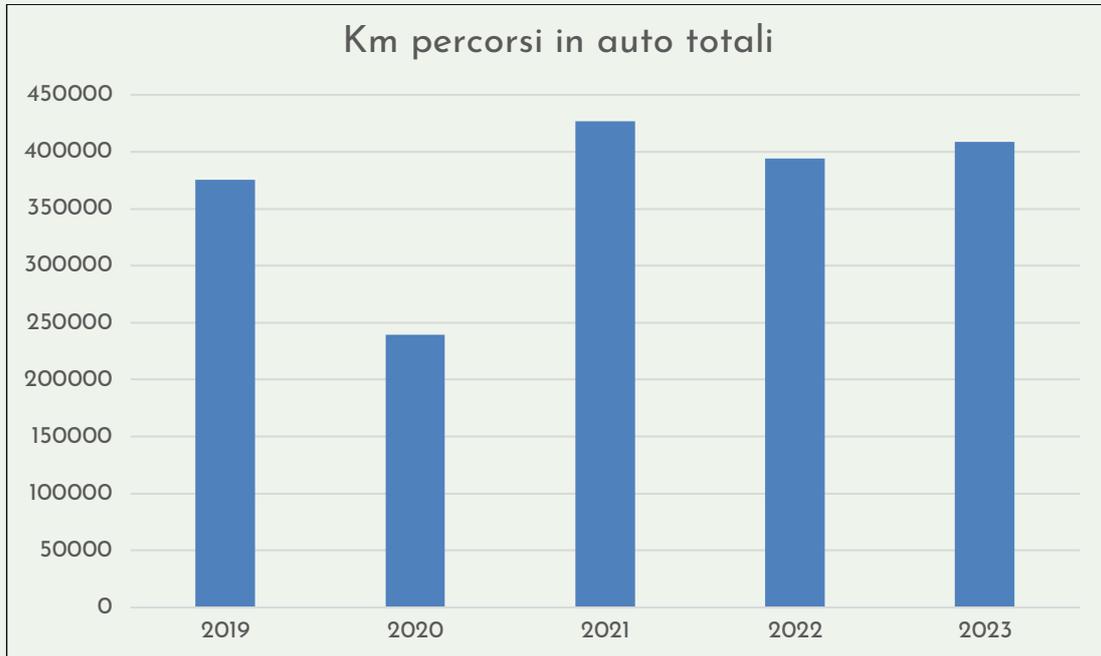
La mobilità del personale VIS e il consumo di energia elettrica e termica sono gli elementi che maggiormente incidono a livello di impatto ambientale determinato direttamente dalle attività del VIS.

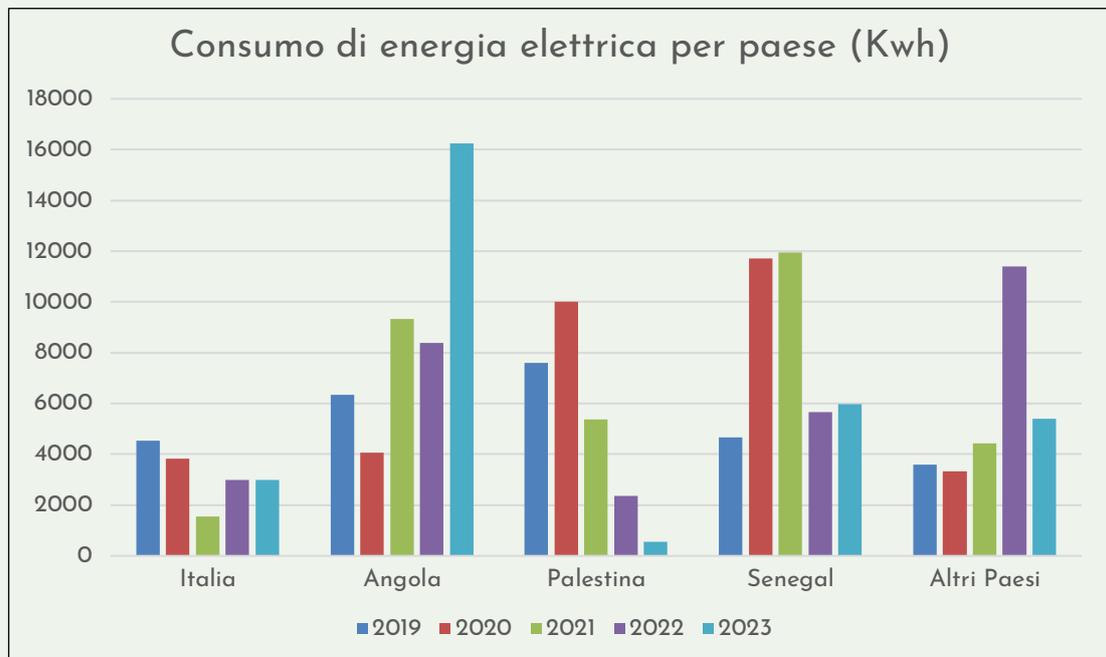
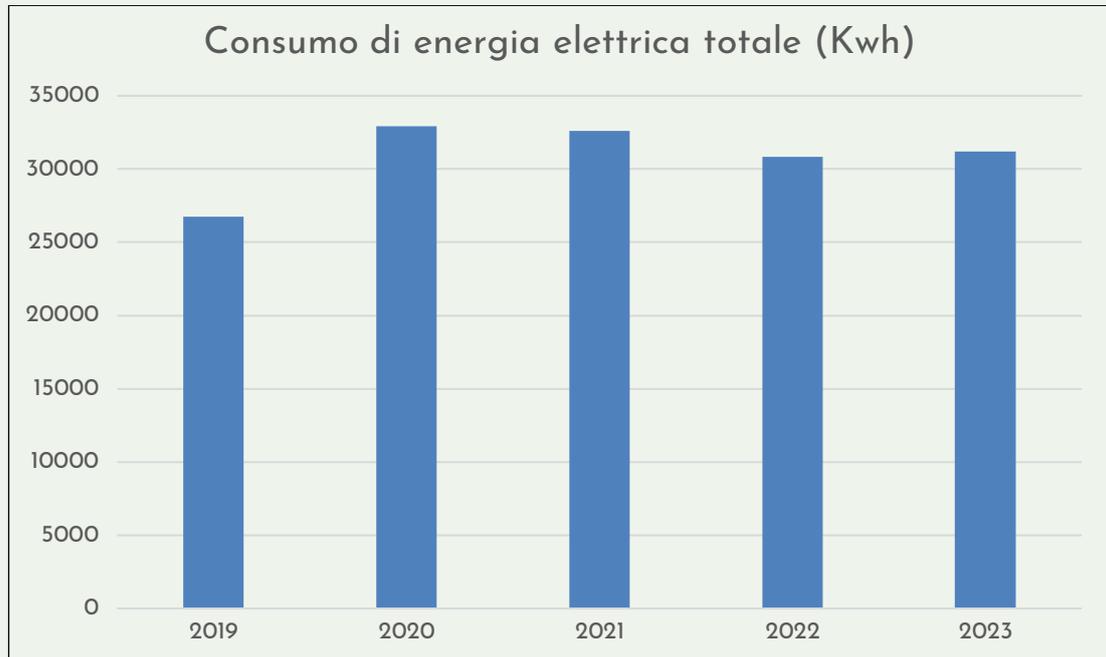
I relativi dati che vengono di seguito forniti riguardano le attività svolte dal VIS sia in Italia sia nei Paesi in cui realizza interventi e si riferiscono al quinquennio 2019-2023. Le variazioni vengono riportate, invece, solo per l'ultimo triennio 2021-2023.

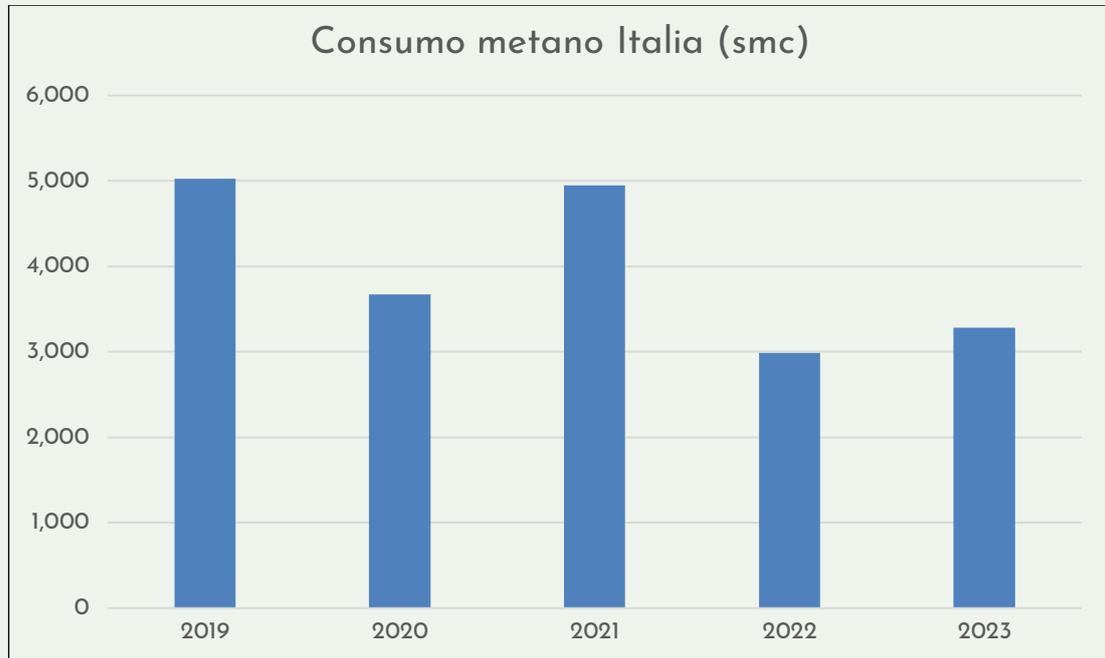
Si precisa che:

- i viaggi aerei sono quelli strettamente legati alle attività del VIS e non comprendono i viaggi compiuti a titolo personale dagli operatori espatriati per motivazioni non legate alle attività della ONG;
- il consumo di energia elettrica si riferisce a Italia, Albania, Angola, Burundi, Palestina, RD Congo, Senegal, Egitto ed Etiopia risultando esclusi Bolivia e Ghana; tuttavia per alcuni Paesi sono presenti solamente alcune annualità.
- il consumo di metano è computato solo per la sede in Italia e quest'anno anche per il Congo, poiché non presente in altri Paesi.









Mezzo/Paese	km percorsi					CO2 (kg)				
	2023	2022	2021	Variazione %	Variazione %	2023	2022	2021	Variazion e %	Variazion e %
				(2023-2022)	(2022-2021)				(2023-2022)	(2022-2021)
In aereo¹⁴										
Italia¹⁵	35.578	2.291	14.735	1452,96%	-84,45%	4.861	309	2.037	1473,28%	-84,83%
Estero¹⁶										
<i>Etiopia</i>	66.774	104.978	222.888	-36,39%	-52,90%	3.466	7.151	15.232	-51,53%	-53,05%
<i>RD Congo</i>	67.396	55.411	72.331	21,63%	-23,39%	9.088	2.876	6.341	215,98%	-54,64%
<i>Senegal</i>	73.835	90.580	118.842	-18,49%	-23,78%	9.956	4.702	8.198	111,74%	-42,64%
<i>Altri Paesi¹⁷</i>	679.150	415.270	265.846	63,54%	56,21%	44.928	29.191	17.940	53,91%	62,71%
Totale estero	887.155	666.239	679.907	33,16%	-2,01%	67.438	43.920	47.711	53,55%	-7,95%
Totale complessivo	922.733	668.530	694.642	38,02%	-3,76%	72.299	44.229	49.748	63,47%	-11,09%
In auto¹⁸										
Italia	700	1.000	1.500	-30,00%	-33,33%	96	137	206	-30,03%	-33,39%
Estero¹⁹										
<i>Albania</i>	101.000	77.000	62.000	31,17%	24,19%	16.803	11.207	9.498	49,94%	17,99%
<i>Angola</i>	46.039	54.158	93.820	-14,99%	-42,27%	7.689	10.233	17.090		-40,12%
<i>Etiopia</i>	117.541	89.371	80.217	31,52%	11,41%	23.741	16.086	16.718	47,59%	-3,78%
<i>Senegal</i>	116.930	45.896	75.386	154,77%	-39,12%	21.818	8.564	17.020	154,76%	-49,68%
<i>Altri Paesi²⁰</i>	26.723	126.585	114.019	-78,89%	11,02%	4.624	27.004	23.883	-82,88%	13,07%
Totale estero	408.233	393.010	425.442	3,87%	-7,62%	74.675	73.094	84.209	2,16%	-13,20%
Totale complessivo	408.933	394.010	426.942	3,79%	-7,71%	74.771	75.394	84.076	-0,83%	-10,33%
Totale complessivo	1.331.666	1.062.540	1.121.584	41,81%	68,70%	147.070	119.623	133.824	62,64%	68,70%

¹⁴ I fattori di conversione (coefficienti per il calcolo di CO2) sono ricavati dalle linee guida ABI/ICAO (Associazione Bancaria Italiana/International Civil Aviation Organization) e variano in funzione della tipologia della tratta aerea, se nazionale, internazionale o intercontinentale.

¹⁵ Viaggi in Italia.

¹⁶ Si elencano i Paesi con impatti più elevati nel 2023.

¹⁷ Sotto questa voce si riassume la somma dei km percorsi per tutti gli altri Paesi di intervento.

¹⁸ I fattori di conversione (coefficienti per il calcolo di CO2 equivalente) sono ricavati dalle linee guida DEFRA (UK Department for Environment, Food & Rural Affairs) e variano in funzione del segmento delle auto e dalla tipologia di carburante (per quanto riguarda le auto VIS, diesel o benzina).

¹⁹ Si elencano i Paesi con impatti più elevati nel 2023.

²⁰ Sotto questa voce si riassume la somma dei km percorsi in tutti gli altri Paesi di intervento.

Energia elettrica e metano: consumi e corrispondenti emissioni di gas serra										
Fonte energia/Paese	Kwh					CO2 equivalenti (kg) ²¹				
Paese	2023	2022	2021	Variazione %	Variazione %	2023	2022	2021	Variazione %	Variazione %
				(2023-2022)	(2022-2021)				(2023-2022)	(2022-2021)
Energia elettrica										
Italia	3.000	3.000	1.554	0,00%	93,05%	788	788	432	0,00%	82,41%
Estero²²										
<i>Angola</i>	16.241	8.395	9.327	93%	-9,99%	1.785	923	2.326	93%	-60,32%
<i>Palestina</i>	550	2.350	5.365	-77%	-56,20%	282	1.205	3.026	-77%	-60,18%
<i>Senegal</i>	5.983	5.659	11.958	6%	-52,68%	3.167	2.996	9.058	6%	-66,92%
Altri Paesi²³	5.405	11.408	4.420	-53%	158,10%	251	222	2	13%	11022,50%²⁴
Totale estero	28.179	27.812	31.070	1%	-10,49%	5.485	5.346	14.412	3%	-62,90%
Totale complessivo	31.179	30.812	32.624	1%	-5,55%	6.273	6.134	14.844	2%	-58,67%
Metano										
Italia	3.279	2.985	4.948	9,85%	-39,67%	660	601	1.011	9,82%	-40,55%
Totale	34.458	33.797	37.572	-10%	3%	6.933	6.735	15.855	-10%	3%

²¹ I fattori di conversione (coefficienti per il calcolo di CO2 equivalente) sono ricavati da <https://emissionfactors.com> e variano in funzione dei Paesi a seconda del mix energetico nazionale.

²² Si elencano i Paesi con impatti più elevati nel 2023.

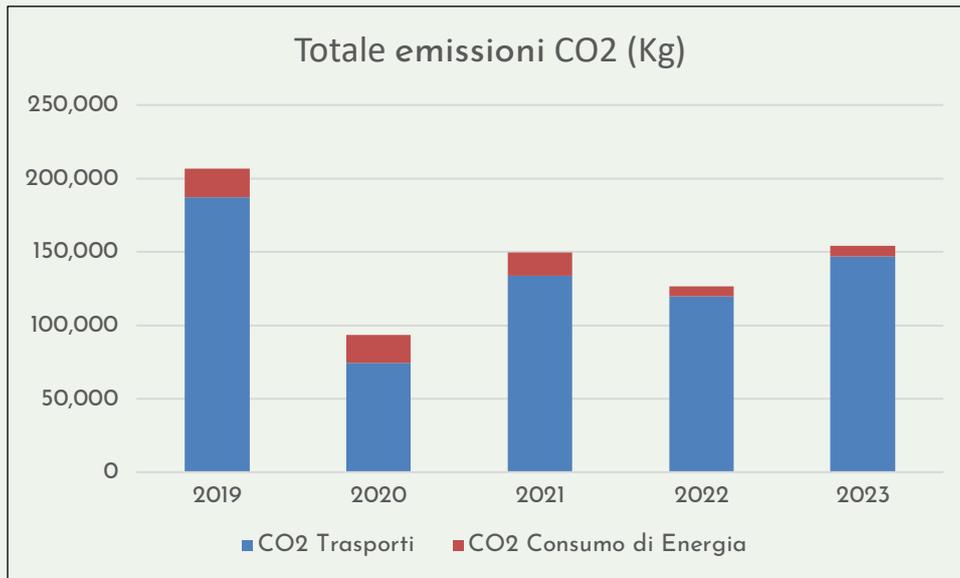
²³ Sotto questa voce si riassume la somma dei consumi in tutti gli altri Paesi di intervento. Si noti che raggruppando Paesi con diversi coefficienti di emissione, la variazione di CO2 equivalente non corrisponde alla variazione dei consumi nell'anno di riferimento. Per il 2022 questa voce include Etiopia + RD Congo.

²⁴ Da evidenziare che nel 2022 le emissioni dovute al consumo energetico in RD Congo hanno subito un incremento notevole non tanto per i singoli consumi, ma a causa del fattore di conversione del mix energetico nazionale che è aumentato di un ordine di grandezza pari a 1000, probabilmente a causa di ragioni politiche nazionali che hanno influenzato la produzione energetica nazionale.

Complessivamente le emissioni di gas serra nel 2023 sono state pari a 154 tonnellate, con un aumento del 22% dal 2022.

In generale si registra una costanza di consumi energetici nelle strutture tra il 2022 ed il 2023.

I viaggi rimangono un elemento molto molto impattante, registrando un notevole aumento in Italia (+1473%), Congo (+216%) e Senegal (+112%). Si registra, invece, una diminuzione dell'utilizzo delle auto in Italia (-30%) e un incremento in Senegal (+155%) dovuto alle attività di progetto.



Obiettivi 2024

La politica generale del VIS mira a consolidare il suo impegno per l'ambiente puntando a definire per il 2024, anche grazie al presidio tematico Green VIS, gli ambiti tematici in cui l'organismo può effettivamente risultare efficace ed efficiente in tale materia.

7.2 Altre informazioni di natura non finanziaria

Modello organizzativo ai sensi del d. lgs. 231/2001 - Prevenzione reati di corruzione e frode, abusi, molestie e sfruttamento su minori e non

Nel corso del 2023 l'Organismo di vigilanza (insediatosi in data 6 maggio 2022 nella sua attuale composizione, ossia due avvocati, uno dei quali anche con l'incarico di DPO dell'ente, e una commercialista) ha operato in modo continuativo secondo il proprio piano di attività.

Durante l'anno è stato effettuato un audit relativo alle misure per la sicurezza e salute sul lavoro, concluso con alcune indicazioni che saranno oggetto di successiva verifica da parte dell'ODV, ed un audit avente ad oggetto la gestione del processo acquisti, concluso con apprezzamento delle procedure in atto.

L'ODV ha continuato a coordinarsi con il Child Safeguarding Focal Point su tutti i punti di comune interesse.

Inoltre, il Presidente dell'ODV e il DPO hanno tenuto un incontro di formazione per il personale in materia di privacy, protezione dei soggetti vulnerabili, whistleblowing e parità di genere.

A dicembre 2023 l'ente si è dotato di una procedura per la protezione delle persone che segnalano illeciti e ha nominato il Presidente dell'ODV quale gestore interno delle segnalazioni (whistleblowing).

Nel corso dell'anno solare l'ODV non ha ricevuto notizie di possibili violazioni del modello organizzativo o della normativa connessa da parte dello staff del VIS. A seguito di alcune

segnalazioni ricevute si è iniziato ad attenzionare un partner locale.

7.3 Contenziosi e controversie

Contenziosi in materia di rapporti di lavoro

Nell'anno 2023 non ci sono state contenziosi in materia di rapporti di lavoro.

Contenziosi in altri ambiti

Nell'anno 2023 non ci sono state controversie e/o contenziosi rilevanti ai fini della presente rendicontazione in altri ambiti, quali la protezione dei dati personali e la lotta contro la corruzione.



8 RELAZIONE DI MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2023 - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (V.I.S.)

Organismo Non Governativo promosso dal Centro Nazionale Opere Salesiane

Sede Legale in Via Appia Antica, 126 - 00179 Roma (RM)

Codice fiscale 97517930018 – CCP 88182001

Registro Persone Giuridiche nr. 563/2008 Prefettura Roma

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n. 117/2017, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'associazione "Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (V.I.S.)", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso D.Lgs. n. 117/2017.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con D.M. 9.6.2022;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del D.Lgs. n. 117/2017.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n. 117/2017, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dall'associazione "Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (V.I.S.)", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 117/2017.

L'associazione "Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (V.I.S.)" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Ferma restando le responsabilità del Comitato Esecutivo della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Ho, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'associazione "Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (V.I.S.)" non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Venezia - Roma, 6 giugno 2024

L'organo di controllo

Dott. Fabio Dario



CONTATTI

VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo
Via Appia Antica 126, 00179 Roma - Italia
Tel. +39 06.51.629.1
Fax +39 06.51.629.299
www.volint.it - vis@volint.it

DONAZIONI

Online

www.volint.it/vis/donazioni

Banca Popolare Etica

VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo
Iban IT59Z0501803200000015588551

Conto Corrente Postale

VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo
Numero 88182001
Iban IT16Z0760103200000088182001